SUPPLEMENTO DI "EDRA" diretto da PIETRO BARBIERI .

BOMA - Vin del Carso, 18 - Telefone 60-437

I monoscritti, anche se non pubblicati, non si rentralecomo

SETTIMANALE DI CULTURA

ARNO 118 - N. 9 - ROMA, 4 MARZO 1951

1-1/am 197

ARRONAMENTO ANNUO L. 1880 CONTO CORRENTE PORTAIN 1/2160

Per la pubblisha rivolpresi alla teniran per la pubblisha in Maha S. P. E. - Rama, tila del Federaccion 9 - Trirfora 62179 - 6806

Gruppe terse

LA TORRE DI VIENNA

Ancora alla fine del secodo XVIII., avvocati, del procuentori e dei ser turista che si recava a Vienna, a genti, più ferrigna e legnosa del muliuj a vento, el fa pensare che il gnava certanserte in Torre dei Lupo Mannuro fosse più lucida dei exè, L'edificio era di architettura Accora alla fine del socolo XVIII, il turista che si recava a Vienna, itra le cose da visiture nella città segnava certanesite la Torre dei pazzi. L'estilicio ce un di architettura originale: inmanginate un cilindro e un cubo: dentro il cilindro il cu buo, e, tra l'una e Paltea, un'area libera. Nella costruzione a forma di cubo vivecano i guardiani, nelle spuzio fibero tra il cubo e il cilindro vegetavano e urlavano i pazzi. Nei giorni festivi, sborsando qual che monetuzza, i viennesi e i forestirei potevano procurarsi il sofinazo di visitare la torre e divertirsi un mondo a guardare gli alienati, senza paura alcuna per la propria incolumità, perebè i furiosi non puterano trastsi fuori dalla massa el lindrica. I nostri giardini zootogici, con le belve nelle gabbie, possono dare mi dea di quella torre, parche non dimentichi mo il verde dei pratti, i boschetti, i rivi d'acqua che alliciama la dimora degli ani mali, ma di cui non poterano godere i poveri puzzi.

Meno plitoreschi gli asili di Charenton vicino a Parigi e quello di Bedhua a Londra, na come la torre di Vienna, disumani. Ancora adesso in Inghilterra il nome di Berban è usato per evocare confusione e scandalo. Ma, si dirà, siamo da vero nel secolo XVIII, il secalo dei luni, del trionfo della engione? Si, proprio in quel seculo.

Lasciamo per un momento i pazzi rinchinst, e cerchismo informa zione sa quelli a piede libero. Una squardo ad una secolo glorioso, il secolo di Luigi XIV. Quanti somuni in quell'età. Passiamoli mental mente in rassegna. Nell'arte della guerra Turenne, nelle filmuze Collert, nella filosofia Descartes e Lebiniz, nella letteratura La Fontalne e Roilena. E non dimenti chiamo Bossuet e Fencion. Astri di prima grandezza che dovrebbero fu gare tembere ed ondre e sgonobrarse le menti da supersizioni, ossessioni, pregindizi.

Ma andiamo a sfogliare le croma che del fempu e precisamente quel le che riferiscomo i processo del genere è pacifico che puzzi sono i quel secolo, E le cire di altri puesi di condannati, ma più pazzi a piede libero

Ancora ou passo a ritrose. Siamonella fulgente epoca del Rimascimento. Al Parlamento di Angersiene condotto un tale Raollet che deve rispondere dei delitti commes si nella sua qualità di Lupo Mannaro. La tortura e l'astuzia dei giudici atrappano al pascero lupo confessioni piene. Dopo l'interrogatorio, il feroce Raollet si dichia ra colpevole. Riconosce di aver di vorato carrette ferrate, mulini a vento, avvocnti, piscuratori e sergenti. Es non fusse stato un celipo di archilugio di un gentifuono a metterio in fuga, avrebbe iugointo in un hoccone una grassoccia nassata del villaggio. l'u particolare della confessione; confessava al Parlamento che la carne degli avvocati, dei pracuratori e dei sergenti cra dura, troppo stagionata e gli aveva procuratori e troscro della confessione. Il confessione, se confessione, la condanna. Il Lupo Mannaro Giacomo Raollet fu impiccato, e le carrette ferrate e i mulini a vento e unti quei servitori della legge, furono vendicati, l'in tratto di ificolia, quello che nella confessione sottolinea la cattiva qualità e l'indigeribilità della carne degli

suoi giudici.

Ci si chiedera il motivo di questo salto nel passato il fispondianno domandando a nostra volta: Ma vi pare proprio un salto nel passato? e il presente non c'entra unita? Anche noi shamo ficci della mostra scienza della mostra tecnica e della mostra tiocolla, e pensianno che questo calendario a tre rami faccia invidia al sole, dimenticando un omile vertita, questa; un secolo non va giudicato dulla tuce delle sue vette: ci sono antri, valli, bassante, in cui la tepedra fitta e spessa non è squarciata da nessan fascio di quella luce.

Cartesio si, con la idee chiare e

di quella luce.

Cartesio si, con le idee chiare e
distinte, ma anche la torre di Vienna e Bedhau, monumento della confusione, Il Re sole si, ma anche i
roghi per l'fattucchieri. Il rimascimento si, ma anche il Lupo Manarco, E per il mostro tempo, Elitstein, Le Breglie Fleming, si, si,
ma anche.

SOMMARIO

Editoriale - La Torre di Vienna

Letteratura

E. Attanus - Estruccio a Man-maldo A. Cartesa - Il paesa P. De Me-

rin
E. Dunm - Hum Carona, il mo-dico poeta
A. Fratum - Gormuo e la critica

Arti - Seienze

B. Bonchi - Abdicationi fatali L. Jannathayi - Ginconn Boni V. Manani - Faunto Piraudello G. M. Pugno - Nel primo cin-quantenario dello morte di Ref-faello Caverni

Cinema - Musica - Tentro

1. Camia - a Quecela contes igitato a L. Courses. Sei registi per due

films
A. Gurslandisti - Derivatio
plugi, originalità nell'opera
Bach
V. Incre dr. - La cudio

Problemi dell'Educazione

G. Guzzen - Rifurma atiosa G. Parsensett - Latin contro la analfabetismo

SIMULACRI E REALTA

CARBONE E DIAMANTE

CARBONE E DIAMANTE

*Per quale segreta rigione Edgar
Por haj politir dare al mindo, un hallative de gam prezzo pullosto che del
varbane?

*R la pernerpessa Unera Banegaete che
vi propone questo enigna, con quella
campiaritti multira che la marstea vin
partin si certo dumunde rivolte ai
bandam. La innestra la sa, pensano i
precolt, e uni, bandami, al fenta ella
principessa, ripelarmi: Maris la sa,
Parla Maria - Un certo minero, ditami
a patera di atera di han sogni latti al
inmin, pec un dina mesberboso, banno
de lavo istrato, ana forma che consenci agli altri umpini sogni all'antissono.
Per qual matica vi giungian, di quale
nativa si questa pinizi da istelli adla forma e un problema de estellen che
matera sia questa pinizi da istelli adla forma e un problema de estellen che
mor e stato opposibilità di soli adla forma ri un problema de estellen che
mor estato opposibilità di soli adla forma ri un problema de estellen che
mor estato opposibilità di soli adla forma ri un problema de estellen che
mor estato opposibilità di soli adla mortan ericolta, non sono cose che
prossima appropriata di coma conclusione
era questa, una divenima missalti quei
das geossi voluria, serviti inpunta per
seclure vi era insersola il levana di Paelibitano aperto l'arra, e una ci abbiami trivatta ne diminata en curbone, ma
rerni; vermi psiconnillici.

L. FEGATO DI ORAZIO

IL FEGATO DI ORAZIO

I FEGATO DI ORAZIO

I no del segui assertori del cattigo
Inizionamento del fegato e quell'iperscussibilità dell'alfatto che fa secutagità
re le noriet, moventisa per spazzare
l'aria dagli odori fastidiosi.
Orbene quando Orazio componera la
quarta Satien, e cioc la satira delle satire una qualche compestione di fegato
darrea patirla. I printa versi, ecci li
attata. Hierotatir Lavillo, - faceltat,
una prolisso, garrulo, limarcioso, insofperche dell'arte di serierre, enpace di
serierre in surora così su due piedi
duccento, versi, come se fusse un gran
che

che

Il gitalizm e skohn: Jegatot
Continuando o leggere even individinata Vadore fasilidana. Tu pol gacegim sin che il pince, con l'urin viachiasa nei mantici di becco. Non c'e
dubito e il turto capcigno che ac urriu
le viscere, Capite appunto quando il
figato è in travaglio che l'insoferenza
alfattiva sia esasperata da un adore
speciale.

allatters sia reseperata ao na seperata E gul é il capro, l'irro, 4 reverte dap-pertitto aira di berco; « al la canclu-cia sircinis follibus nuras... « In. aoras conclusas, e proprio quel puzzo di ria-rhinso che rende più insopportabile il

chiuso che rende più insupportabile il rapropos.

E come la perseguita questo cattiro chere. Van ginstificard il aver befinto fargonio, e gli secca di passare per ticido, per mordace. Quale motiva porta a suo discorico? Na questo: fargonio pate di becco. E tanto basta. « Olei birenti » E nel sua pieno diritto quin di il fastigario, perchè mon è possibile difendere chi evanna effurit casi nau-rabandi.

Tatta la satira e, per con dire, satio la contellazione del capro, come si chama quel tale che ca grando attario, seria più core a portar democre. Mi Caprio, manco a pensarci, corretto, caratt il fegeto e, archiero politali gredegile le rittime imminate in quella satira fio di culture verdastro della late.

FORZE NON ORCHESTRATE

FORZE NON ORCHESTRATE

tamente intimo di kajka.
Leggianar e le lotze dell'uoma non
sona concepite come un'archestra.
Nell'ammo tutti gli ostrumenti decomo
constantemente suonare con tutta la lito potenza. Non sono destinati ad arcechie inimie e non dispongino della duratia di una serata di concerto, nella
quatie ogni strumento può sperare di
farsi valere. R pason è sconcestante,
limingiante stramenti tu es syanssimo
tutt'insceme nel pient registra. Lengono,
in mente queste parole di un'direttore
di grekestra il quale pariando delle
«Timbaliere» di even che erano dedicale ad estrarre il luono e le leinpeste
talle bacimelle di rame, dure un tempo
te loro nomae, el tenerapo u acriegliare
la orditira del timballo.
E peù quate regione adduce il Kajka
per queste esplosioni fanche? El dice
forse che debbono fur ribrare i limpini dei sordadri? Non sono destinati
questi suni ad orecchie unave, che
sono quelle che possono essere soppelle
a sorditir? a quali errechie di unave,
no destinati? a quelle di tina.

Ancora, Queste forze dell'uomo non
poltramo farsi velere meno di uno istrumento in una serata di concerto, E altora la ria dell'ouno e più breve di
quelle due o tre ore che bastano ad
esequire i pezzi di una programma?

Parrebbe di sì. Nella metafora degli
eletamenti e delle serale di romeerto, E altora la ria dell'ouno e più breve
di continuoriscone gridue, E tuttura mon
si più non sentire in quell'affannato
periodo, lo spurento che qualche voce
profonda dell'essere passa spegnessi
sera essere ascoltata E dilora gridi,
grisi, non si cetti ve di vermenta, ne
di effetti, un altino intensissimo forse
hasterà, perche qualcuno recoltana come
everiene nell'anima non eristana tura come avviene nell'anima non eristana dell'accome dell'anima non eristana estra con al poszo in erea

la vave.

Cè disperazione, ma c'è anche jede,
ma come avviene nell'anima non erisiana Funa scara il potto in cerca
L'acqua, e l'altra si perde in cene lontone, senza riversarsi mai in quel
ratus, abisso.

◆ Sono apparsi recententente per le edi-ioni Garanti due movi romansi: « Ra-gazzo omipotente » di Peike Feikema « « 1 passi del diavolo » di Arturo W. Upfield.

l'pfichi.

« Ragazzo oanipotente » è la storia di messere umano che dalla peuosa diasoluzione fisica e morale risale verso la vita e raggiunge la rinascita.

« I possi del diarodo » è un romanzo giallo ambientato in Australia dore un nazista ricercato vicne travato neciso e attraverso Propera di un nbriacone viene latta luce sull'assassinio.

ABDICAZIONI FATALI

Non in per puro caso che il Limbeo (1501-1718), coltoco l'uomo alla sommita del suo sistema mattifica e lo distinse dagli altri princati con in decomicazione de dello dona espense. Haramente come in questo caso la denominaziona birmania permise a Limbeo di formulace una diagnosi, che il nostro finifice le a huon diritto chiumerella sculiorea. Sculiorea poiche descrivendo pone el dovuto ribro i l'atti essenziali ed esprime in sintesi efficace un complesso di fattori, convergenti unti all'unico fine di circoscrivere i fenomen naturali, riguardani il soggetto in modo conforme alla realta obiettiva.

Effettivamente nella definizione classificatoria di effonto spicas si l'Elimeo centro con esattezza pari all'efficacia espressiva un complesso di attributi proprii dell'inomo onde, dal pinio di Cista inturalistica, l'inomo in circumitate un'animale dotato di proprie in particulari, che lo rendono incomendiale nel confront di altre specie animali.

La Scienza contemporanea accetta interfumente la classificacione del Linneo e l'accetta potche al presente, come dussecoli fa, i tonon alpare agli occhi dei naturalista nella sua qualità di attimale di specie unica, distinguinhe dia resio degli animali, non tanto e solamente per ragioni puromente contingent, relativa alla morfologio, all'aspetto esteriore, quanto pantosto in tritu di certe funzioni psichiche che gii sono esclusive e delle quali si giori oi dovrebbe govorasi per fai fronte el funzioni di con devrebbe govorasi per fai fronte el funzioni di di come genere e qualità.

Fronteggiare le vicissitudità ambienteli silo dem genere e qualità.

Fronteggiare le vicissitudità ambienteli silo familica indicare in modo generale una delle tante manifestazioni, un'altive al rapporti di colleggionetto rui ambiente e organismo; rapporti che si riscontrano arche in tutte le altre specie ammati, sebbene debbasi rilevaro che il modo con cui l'omo si ri-collega ull'ambiente esterio e sossinizzioni della minuità, comprese le spacie vi utissima all'abono nella tavola di citti giulia animali, comprese le spacie vi utissima all'abono nella tavola di citti giulia animali, comprese le spacie vi utissima all'abono nella tavola di citti giulia animali con caratterisili.

Quali sono il l'atto, di differenziazioni de dei sinderi in animali con caratterisili.

Quali sono il l'atto, di differenziazioni di all'ambiente accontate osservazioni, che il collegimente con l'ambiente, in tutto le sue possibili estrineo azioni, si manifera negli aminali con caratterisili.

All'atto di una determinato piamo funzioni, il maniferati metti aminali con caratterisili.

Vell'uomo, invece, i fatti si presentamo nobalità perfettamente uguali a quelle di altri, individual dia stessa sperie, con sepiletano mediante il compinento di azioni complesso, le quali per uno stesso di la condizione imprescindibile della sua contigno per con ragione delle vicinsimali assumono un significato di inequalmente con l'ambienta della sina condizione imprescindibile d

teria.

Negli animali — auche i più evoluti
— i fatti sono di tatt'altro genere. Coine già si vide, i collegamenti con lo
ambiente avvengano unicamente mediante gli istinti, cessa mediante azioin che non hanno bisogno di apprendimento. L'azione istintiva, al pari di
in riflesso, rimane sostanzialmente
uguale nel suo aspetto formale e con-

creto tanto fa prima come l'altima valta che viene compujuta. Perfezionamenti
parziali, sempre possibili, non camniono conunque la natura di codesti
mecanismi psedici appartenenti sila
sfera della vita vegetativa, seriza ripporto al-uno con una vita spirituale,
che dei resto nell'animate non esiste.

Se unido osservatori superferali, gli
unimali verrobisto pero a l'ovarsi in
condizioni di favore rispetto all'unno
pouche – sempre secondo di pensiio di odesti asservatori e gli vitini
funzionorebbero assin pia prontamente e più precocemente di quanto non
funzioni in riggione, come al solito di
paradosso sussiste e resiste in virti di
quella attrattiva che gli viene dalla
sun, natura piradossale. Ma se più
resultare apparentemente vero che le
azioni strative si manifestano con
proatezza maggiore, mentre la ragione
si alferima per gradi e raggiunge il suo
completo sviluppo sofianto nel corso
di medi anna e anche vero pere che
la ragione dimostra assai presto une
plasticit così accentule da legitimare le afferinazioni di Tanzi e Lugaro,
i quali nolto opportunamente serissore essere gli istini una specie di relamento obaligato l'andove invoce la razione uppare una pogine eterrimmente
bianca mella quale l'uomo pio serivece cose move in qualesta simomento e
an modo tale da ritenersi illimitato.

Le ronstatazioni di fatto e i fenume
in oaturalisto, relativi all'uomo e agli
annota passati obasi in giulicato, totmano in prostatori della di chitocare
si recilimenti imbornati cavandori elementi che ritori idditi di chitocare
si recilimenti imbornati di astrazioni, e prochere sus-etticili di chitocare
si recilimenti imbornati per concon essere gli istina immornate repromevole, vale a dire doune di funzione prochere sus-ettichi di chitocare
si recilimenti imbornati processorio
con essente di permetto di di funzioci oppre di data in momenti ree quati versionen all'apprenti del contressacon per meditato in momenti ree quati versione di mosti di senti in inprescinati selezione di si spotto d

Bruno Barelli

♣ In sevasione del « misggio di Beri », promosso dall'Este Provinciale per il farismo di Bari, si terrà quest'anno nei quali della Pitacotca Provinciale una Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea che sarà inaugurata il ; maggio, la dotazione dei premi per la Bannieranzione, che prevede un importo iniziale di un mistione e mezzo di lire, sarà aumentana col concorso di Rati pubblici e privati. Mell'ambito della Mostra verrà cadinata una retrospettive del pittore leccese Geremia Be, mentre è allo atudio per quest'anno una mostra dei pittori stranieri residenti in Italia.

GOZZANO E LA CRITICA

La fortuna di un poeta è inevitabitimente un rapporto, nella coscienza letteraria di un paese, con il variare di un clima di cultura e di gusto, si che anche l'interesso del leitori e le preferenze del pubblico spesso debiono ricollegarsi alle tendence di movy i smirimitto de un questo campo persino una smoda può considerarsi riflesso, i ovrastrutura di ragioni etiche e storiche più profondel; non è men vero, per altro verso, che la validità e la vitalità di uno sciltore o di un artista sono da ricercarsi puntosto nell'interesse che per esso mostra quella critca la quale — chivversiaria o no — dovrebbe ritenessi, in quanto slegata da ogni programmatico impegno di manifesio o di cena olo, la più immine da equivore di potentica e da tendenziosi fraintendimenti. E' indicativo, a questo riguardo, il vaso di diado cozzano, il quale anche se ignorato da una recente antologia che pur si propone di presentare un quadro complessivo della nostra livica tra il 1990 e il 1990, continua ad attrarre l'interessamento degli studiosi, si che altre indagini si sono aggiunte in questi ultimi anni allo orisani fotta bibliograna gozzaniana nella quale ingurano i moni dei più autorevoli critto; ontiene permet, dal Cocce al Gargullo, da Montgiano al Flora, dal Borgese al Panciazi, dal Serra al Cecchi, dal Calcaretta all'Apollonio. Ne si vuol qui fariferimento a soriti buramente occasionati, a divagazioni de'elevire che moi incultono sulla valunzione e la penetrazione di un'opera e di una petrandita ponto in cui le precedenti natagini erano giunte, periezionandone e si penetrazione de un questa di un un dimanino svoluresi di unteressi spirituoli e di mervi formati — nella unova opera poetta.

the pin recenti imagint sin Gozzano nurano principalmente a fare il pinto su ma talinazione complessiva della sina opera ed a ciò i precedenti studi di officiono ini contributo ragginardevole, si sa come il Groce noistrasse erso quella litrea la propria simpatia pur limitandone l'importanza e il siminato in rapporto a quella concezioni dell'esistezia, scittica o decadente, ani cui sarebbe poi tornato il Momigliano. Questa, in uno studio solle tendonze della lirca italiana dalle tre a corone e dell'Ultimo. Ottocento sino alle soglie della poesia pura riconducendo il fenomento del scripi reclarismo a quella e passività della coscionza che e il carattere principe della nostanta il più significativo rappesentante di quella poesia, con una più genuna sinceptà, una più diffusa concretezza, una malineonia neglio morivata e più evidente, nobilitando l'angusta della sua stessa coscienza in una tristezza che e anche catarsi, trasfigurazione, riscatto da un'arida e prosasti a rematica. Se il Momigliano inclinava a un'incidia. Se il Momigliano inclinava a un'incidia della poesia con incidia concretezza, una malineonia neglio moristico e generalizzante, ri omoscendo in Gozzano quasi la voce di una generazione poetica sotto il segno della catarsi, trasfigurazione, riscatto da un'arida e fromente poetica sotto il segno della catarsi, trasfigurazione, riscatto da un'arida e frucose considerazioni e spunti per l'ambientazione storica di tale poesia e il Cremieux metteva opportunamente a fuoco i timili e il carattere esterno della dei simbolisti francesi e soprattutto Francis lammes, con altrecute e originali caratterizzazioni (e Le charme le plus subtil de la poesie gozzanemente reside sans douire dans le cui-re quasi-proestien de la mémorre et de l'illusion e, mentre il Gargiulo inproponendosi problematicamente l'esame della personalita artistica di Gozzano rilevava come l'importazioni e della poesia edi quella poesia dono della vita, il

mi non intimamente sofferti: occorreva pintiosto avvettre proprio in quella feculca — usata con si scalira disinvoltura — uno dei pericoli maggiori per la freschetza più genuina dell'espressione. Si indicava intine il difetto forse più rimarchevole del Gozzano in quel sto porsi » in una certa opposizione crifica rispetto ai propri sinceri motivi, con l'illustone di poter scherzarvi intorno e caricaria con il conseguente risultato di un tono faiso, uisincero. Non che si negasse con que sto al Gozzano sensibilità e ispiraziono di poeta autentico, ma se ne indicavano con più acune quei limiti che la critica aveva sino allora parzialmente frainteso, sottovalutando del poeta is schietta e commossa umantia. Altri studi su dozzano e i « crepuscolari » si sussegnirono e fra i più recetti, oltre alle deuse ed amente pagine dedicate al Torinese da diuseppe Petronio in un saggio su la Poesia e poetica dei Crepuscolari . Peesia « poetica dei Crepuscolari . Peesia « vol. IX, Mondadori, 1938 ricordereno una breve ricerca di Stefano Jacomuzi (studium, sett. 180) in cui si tenta di ciacleare e fluminare nei quattro maggiori crepuscolari (Moretti, Paliz-

col. IX. Mondadori, 1938; ricorderemo sina breve ricerea di Stefano Jacomuzzi (Studum), sett. 1930 in cui si tenta di ciacleare e fluminare nel cuntro maggiori Crepuscolari (Moretii, Palazzeshi, Gozzano, Corazzini) motivi e atteggiamenti impronatti ad in senso di trepida e dubitosa religiosità qua e la afforanti.

Al altro criterio di impostazione e di metodo si attiene Filipetto Mazzoleni in un sangio complessivo au La poesta di Giudo Gozzano Goztaloli, 1930 che mon possone di costitules uno undio esamriente su tutta l'opera del l'orinese studio ancora manome li mittandosi ad offrue sona vissone generale della vita e dell'opera del portea, Gia il Mazzoleni aveva souto e ustone — onne si desunie dalla nom bibliografica in appendice al volumento — di o cuparsi del Gozzano, activoli pubblicati sia periodici va rii fi nuovo lovoro risente ini poi diquella base genetica, sia per i inclei contenutistici di riverca che affiorano nell'esposizione «l'amore per la docuna, i supra della ministra del manome della ministra che affiorano della risora della ministra del ministra del managino vitto, spesso planamenti ministra della ministra del managino della supra della managino della spatia del della sia della fasco della sun quanto del mazzoleni offre un indubbio interesse in quanto non ri manano alcuni spum originali ed sleuni sincolari accostamenti (come queo della sua iniziate dellecont. Doce avere opportunamente posto in rilievo di guano della sua iniziate delleconte danome danomi della Buttello a Il viale delle statue in une gia ovidente l'indusco della sua iniziate delleconte danome danomi della ministrare in reastono della sua iniziate delleconte danome danomi di controli passa dal filmetare in reastono della sua iniziate delleconte danome danomi di controli dell'Immaginino, si che nel dozzano viene ind esemplare appunto

quella « coscienza di crisi « tico-este trea ad un tempo, in cui si esprimeva il disagio profondo di tante anima sensibili, deline dall'ideologia positivista, minare da un sottile scetticismo infassidite dall'esaliante ma esterior reviviscenza classicistica, e sopratuato anisose di savare nel groppio lo maliniconico, in un trepido indugio salle piecole e misere cose della queltidiana esistenza E appunto qui che occorre individuare anche nei Gozzano il siguinicato di quella rollura cui unche il l'etronio allude, che dalla lirica spiegata, ritas-imentale, supertunanistica del D'annunzio portera alla semplicità qui ente e dinessa della Morte del Cardellino, significativo momento della poesta di Gizzano, del resto tuti altro che monocorde (Guido nio puo considerarsi un semplice crepiscolare esserva il Mazzolem attentando la tesi del Panarzi. « Gozzano sezza i Crepuscolari ».

Timbri di sapore carducciane e una felice spontanetta nella rappresentazione realistica vengono qua e la rilevati nel Torinese dal Mazzolem; sarebbe tuttavia azzurdato — come notava il Binni — misistere troppo su l'impressionismo realistico « del Gozzano» (a cui poettoa de tutta segretamente accordata su femi e vibrazioni di mestalgia e di rimpianto, di delicata pieta per gli utomini e per le cose, di un'ansia sincera di evasione (» Malasciatemi sognare"), « Il crepuscolarimo — osserva l'autore riprendendo una considerazione del Monigl'ano prima che come tenomeno le terrario, dovessere inteso come moviminto, o mezilo matattia, spirituate « Manca vano, in tempi incerti el aquieti nuovi concetti della alcun « sicale concreta del cantare abbia facilmente a sociare nell'artificio e nella mariera « Questo raccordo del Mazzoleni tra cria spiritima e crisi di poetta non e di considere della mina altiqua di serre alprotonello en magiliera della mina antifica di serre alprotonello en magiliera procenta della mina altiqua di serre alprotonello en magiliera procenta della mina antifica di poesa crimo originate più simili attivo della poesa cremito della

Alberto Frattini

• Nella ce ebrazione del suo 75º muyer-sario il Museo d'arte di Filadelfio ha ri-evano in dono dalla fondazione Samuel H. Bress 2º quadri di grandi pittori sta l'ani del 10º 12º e 100 secolo, tra i quali Raffaello, di Cosimo Tirismo, Tintoretto, Tiepolo, Bellim, Corpaccio e Pietto e ralle d'altare di ortisti minera. I dipinti per diversi dei quali le attribuzioni sono mente, sono perfettamente conservati uelle corulci originali.



Pirandello: Figure meravigliata (1932)

FERRUCCIO E MARAMALDO

Paragonare tra toro, come sertitori Ferruccio l'eroce, e Maramaldo, il soldataccio assassino, è cosa muova e che puo sembrare simodure o fuori misura. Eppure, questo raffironto, che à interessante, si può racimente fare. Per Ferruccio, si può ricortere oll'edizione delle lettere, che fi fatta da Guido Mazzoni, e per Maramaldo, si può rileggere un vecchio denso litriccino di Messandro Luzio, contenente 178, i documenti, quaranta una lettera dei torbido accisore di Francesco Forruccio. Anche da questo paragone epistofare vien fuori il contrasto di anima, di mente, di spirito che ha posto di fronte nella storia enimata di mente, di spirito che ha posto di fronte nella vita familiare, strutture del mestiere delle armi per avidità di ferocia e di decarro. Tutti e due, pero ottremodo espressivi delle loro facce spirituali, tanto nell'azione quanto nelle scritture che ei hanno lasciate, e che furono composte senza nemmeno la più fontana vellettà letteraria.

Ferruccio scrive, per ufficto, al signori bieci di Liberta, e di Pacc, til Magnilei Domini; il Maramaldo scrive ai protettori. Ferruccio è e impassibile, freddo, conetso, si accalora soltanto quando si tratta di far cosa che possa essere utile alla lepubblica o alla Pairia Maramaldo è strisciante, untuoso, si riscalda quando si parla di preda o di fare una prepotenza.

Ferruccio non scherza nella sua corrispondenza, solo qualche volta il suo fondo horeatimesco piglia il sopravvento.

Fabrizio e quasi sempre ironico e sprezzante; parla sul serlo se il discorso cade su belle cose da mangiare a su magnificenza di corti o di signori. Ferruccio attenua il valore nelle cose he riferisce ai governanti dello Stato l'aliro esagora burbanzosamente le scaramore o le zuffe a cui prende parte. Co nello stile spontaneo di Ferruccio la saviezza e la pradenza horeatura; co nelle frasi siraminaticate di Fabrizio un ciorito sensuale e pastoso proprio dei saviezza e la pradenza horeatura; co nelle frasi siraminaticate di Fabrizio un ciorito sensuale e pastoso proprio dei temperamenti meridionali.

Gircola nella parola ferrucciona un senso di volonta che è sempre rispettosa al Magnifici Domini, ma e risoluta. A proposta del nonoso, e poi traditore, soderint, sino collega in Commissariato a Prato, serve il siddo e lucido erocivette con questo animaletto fastidico, e so che nol la pergioreremo. V. S. genorie suranno pregate darani lo non vergo modo alcuno di poter concessione fibera dei cusì della guerrachie altrimenti non el vogito stare, che lo non vergo modo alcuno di poter concessione fibera dei cusì della guerrachie altrimenti non el vogito stare, che lo non vergo modo alcuno di poter concessione fibera dei cusì della guerrachie altrimenti non el vogito stare, che lo non vergo modo alcuno di poter concessione fibera dei uni el vergo pensare che un che guasti, guasta più m un di che uno non acconcia ditect. Scrive così, perche ha di mini lo scopo finale, il servizio della Repubblica, vuole l'unita e la responsabilità dei contando.

Fabrizio all'illustrissimo el excellentissimo Signore Suo. Il Marchese Federitzo dell'illustri soltati perche quello amo fatto è stato niene. perche quello amo fatto è stato niene, perche se trovare nal rebate non so che bestiane como e soltio de soltati ».

E Ferruccio impiccava i saccheggiatori e al biano con e solti dei soltati e di contentano di tenere me magno e senzà un solto de non so che bestiane mineno, »! Perruccio invece ai suoi superiori ». Se lo sono stato lungo, mi p

hano s.

*Ve supplico, non ne fate troppo stare qua, perche sto solo, senza famigli et lo più me bisognia andare armato secreto che non so chi me vol male et non ho da chi guardarmi s. Pensa V. Ecc. che qua si spende il flato, che non posso far de manco il di dei cinque seuti, de sorte che sono reducto al verde; se non soccorrime, lo mandero la spada ad doe mano ad Grema ad impianandum s.

Macunetto.

spada ad doe manu ad streme ou ouprimandum .

Maramaido (che pure non manesvo
di acutezza strategica e di valore personale) si adatta ai piccoli servizi per
favorire i potenti protettori: « Quella
se degno fare trovare le calze ch'el
Marchese del Vasto scrisse » « O' recejuite le ostriche che V. Exc. se ave
dignale mandarme, na per trovarse qua
il Marchese del Vasto la certifico che
menne avuta toccare poca parle»:

• Mandoh il vino el certo che qua ne e grande penura perche il francesi e de po li tedeschi anno nacio del resto. Pero to ho de autorità propria è facto cercare incia la bera, et quello delle zucche un vino, quello delli barile e di na altro. V. S. comanda et scriva, che sape certo quante il sono verdadero servo.

Fabrizio non ha mai parole imone per i suoi fanti, per i suoi commilitoni, per la parte che seguiva Spagua contro Francia, Dopo li fatto di Bagrasse, de scrivendo il tiforno dei suoi, privi di perde adopra parole di cinico volgare prede ado disprezzo,

disprezzo. Bifacciamoci la bossa con le tapida-rie nobili sciuptici parole dell'eroe fio-

Intacciannoci la bocca con le lapluarie noblit sciapita parole dell'eroe floreatino.

Il Tosinghi aveva fallito l'impresa di
Deccioli, e aveva lasciati morti e feriti
non pochi de sion. Il Commissario gli
serive semplicenente, fortemente cost
« E usanza di guerra, Basta solo avere
mieso cha le fanterle nostre hanno
fatto el dedita; e del resto nen si ha
da tenere conto alcuno...».

Fattogli un sopruso dai Magnifici Bomini, anterna: «..... to non sono ono
da piangere alli pie di persona, pai
presto mi sono volsuto stare con il
damo ricevato che parlarire».

Dojo l'imboscata di Montopoli nella
quale il colonnello del signor Pirro fu
rotto e fracassato, non si vanta della
vittora, a Con unto questo an pare
avere fatto niente, per non avere latto
quello, che si poteva fare»; cioe inseguire il nento e liberare tatto d'Pisono.

E une le affermationi del Ferraccio.

avero fatto niente, per non avere lattoquello, che si, poteva fare »; cioe inseguire il nienteo e liberare tutto di Pisano.

E per le affermazioni del Ferruccio
libidamo il controllo della storia e dei
documenti per le vanterie di Fabetzio,
lisogna credice alle sue fantarronate.

Sara vero che a taovanni dede Bande
Nero, il terribite tiran figavolo, il quale
lo canzonava, ricaccio in golla, a frezzo,
durante la guerra di Lombardia, a suo
surcasmi e gli dutte perlina di labro
dopo una questione di gittocci E: in
po difficile crederio: in ogni incolo,
quell'acredine e quelle malignila contre a grandi condottieri vi da in senso
di fassitato, nella lettura delle volgari
epistole maramaldesche. In quelle del
Ferruccio invece ci son gridi come questi, che panono cose della cossienza modesna: « Duoini aver inteso la morfe
del signor Giorgio Santa Croce, con pericolo invera di pendere fi signor Mario. Pero, alles gaerra non me fasse;
ne bisogna per questo isbigottirisi; che,
quando e tre quarti di nol morissimo
per non tornare in servito, el quarto
che restera sara tanto glorioso, che il
resto vi sara ben ispeso ».

E quando surra cio che fa ini difesa
dell'estrena liberti cittadina, e di una
concisione treinenda: « Li vo tutti faro
appiccare questa sera », i riduili al doimito peesi e nelle file degli Sisagnoli.

Lo sitte du due scrittori, perfetta
mente antitetico conte le loro naime, si
riveto nuche nella ultima figurazione
della triagedia di davinana. Sul fatole ballatoio Maramaldo, glugnante e
trionfante, inmergendo la spada nella
gola al moreste che aveva combantuto
come un leone contro forze superiori mo al linute estrene della resistenza
unique, disse secondo quanto racconta
il Giovio : « Manazzate lo politone
per l'artima del tambutto qual imprecò a Volterra », e la risposta sublime, «
senza odio ne criccio » fa la eccelerrima; » Tu darra i on horto.

In una parie, l'enfieso contro la preporenza dei pito, espressa in poche nitide
parole, semplici e grandi.

Ettore Allodoii

Ettore Allodoil

Sta per iniziarsi con una profusione di Riccardo Bacchelli il secondo anno di attività della e Libera Cattedra di Storia della Civittà Fiorentinas con un corso dedicato al 'apo e alla parte del 'aco che non fa potuta (ruttare l'anno decerso). Scrittori, artisti, nomini di scienza che operano nella civittà attuale e ne sono fra le più significative figure, parteranno dal 3 marzo al 10 maggio nell'aulica sede di Palazzo Sirozzi secondo il calendario seguente:

dal 3 marzo al 19 maggio nell'aulica sede di Palazzo Sirozzi secondo il calendario seguente:

3 marzo Riccardo Bucchelli « Dichiarazione d'amore a Firenze » inaugurazione uficiale del cosso; y morzo Gianfranco Contini a La lingua del Petrarca »; 10 marzo Eugento Gasin « Marsillo Ficino»; 28 marzo Valerio Mariani « Donatello»; 2 aprile Arturo Loria « La possis del Magnifico» ; 6 aprile Arturo in Baltun « Bianco e nero fiorentino»; 11 aprile Vers. Reconard « Affari e enfura nel XIV» e XV» secolo »; 12 aprile Paolo Lamanna « Umanestino»; 2 aprile Paolo Lamanna « Umanestino»; 3 aprile Alberto Savinio « i Pulci»; 30 aprile Builio Cecchi « Antonio e Fiero del Poliziono»; 2 maggio Gio C. B. Gadda « Il Poliziono»; 5 maggio Harold Acton « I. Alberti « Puomo universale»; 9 maggio Giovanni Michelucci « Brancleschi»; 10 maggio Giovanni Michelucci « Brancleschi »; 10 maggio Giovanni Michelucci » (Mi

Esain to e lor to to extra to the control of the co

personic per

e II i cabisti mi ba di reir ad uno tava lo che si me dec dell'og emblen Con mente, manzi i sira de che va import condo serratio mento uno se quale come e

Di q sono p morte tratti. Che mente sgrazia tement un file labirin sto era Graz ai bru lutati

prezios chi di sorpre scoperi del ro-da quo msiena assumo nuova, realisti come :
mente
e infr
Ricor
con i
to inv
placab

DO

mà tre é incesi e el resto, o facto illo delle e turiot e di un iva, che enladero

e buone militori, a contro asse, de-privi di volgare

tapida-eroe Ito-

presa di i e feriti sario gli ite cosi: do avere i tianno m si his

nitici Do-ono omo ona, più con il

oh nella Pirro (u da della mi pare ere iatto ios inse-to il l'1-

errincero
ia e dei
Faltrizio,
romate
le Handle
II quarle
li Tyrezzo,
s. i sauo
di Jabro,
T E un
i modo,
dia conmi senso
volgari
selle del
me quemiza morte
con penor Mapris, che,
prissimo
l quarte
b, che il

n difesa
di una
di una
ditti fare
in al dopagnoli,
perfettanune, si
arazione,
sil fabinunte o
da nella
nisatuto
auporiorii
sistenza
raccontapolitoris
l implesiblime,
celeberide, siraa realta
e di vioserenita
i prepole nitide

ladali

asione di no di at-li Storia in corso '300 che stecorso, uza che ne sono rleranno lica sede dendario

Dichiaurazione
infranco
ca *; 10
ito Ficie Donaa poesia
a Baldani
z aprile
ura nel
aulo Lae Felice
Alberto
Rmilio
laiolo *;
ziano *;
lberti e
sinseppe
jiovami
maggio
maggio
imo nelmaggio
imo rel-

suo, la cui geniale e trepidante natura sembra infora riffettersi nell'opera del ingito.

Ma questa comoda posizione, di impersonare in vita il proprio monumento, fa sorridere con amara e penetratite ronta il suo volto di eterno fanciollo scapigliato che vi viene incontro con imaria russecolata, come se ne avesse fatta sempre una grossa!

Giovanissimo, Pirandello scomparve per un certo tempo cera a Parigi, non per informarsi dell'uttima moda puttorica, ma per paragonarsi con l'arte imo derna risatendo intelligentemente alle fonti più precisco e sicura di quegli attregramenti del gusto che da noi si manifestavano soltanto arteverso le riproduzioni lotografiche, e, peggio, lo solisticherie pittoriche di chi aveva meso il pace fuori di casa e se la tornava orgestioso di aver carpito di segoto dell'uttima modo.

Finto di questa sua maturazione a continuo dell'ambiente parigino fu la conferma, in fini, dicua mosessita infimo con la quale intendeva reagine all'immanenta cubista dei quale, tuttavia, formera a riprendere più recentemente i modi per pina sua esticaria fantatica. Egli stesso ei dice, con precisone quale difinea quale fosse, intorno al 1928 e cion quando il suo nome era già nottessimo e apprezzato ila van sai tunzione ei leggere le leveli notazioni, ili appunti sii es stesso, i peniseri, che qua e la si possono cogliero e, meglio che altrove, nell'ottimo saggio di Virgino Guzzi, amo ossamente edito dal Delica, è un prender contatto con la parte più segreta della sua arte, que farsi e della pittura al quale troppo spesso ci si dimentica di prestare al renzione.

Hi mio incontro con la p. Cunisti, e eggi sorive « in atto ne, 1928.

te più segreta della sua arte, quel farsis della pittura al quale troppo spesso ci si dimentica di prestare al tenzione.

Il mio incontro con la pittura dei cubisti e egli sorive e in atto nei 1928, mi ha trovato matrio per qui ia fortina di reintegrazione dell'oggetto affidiata di uno spessore di materia che mi evitava le spezzettamente dei toni, pittura che si risolveva in una giustapposizio ne decorativa e in un senso prognante dell'oggetto che quasi voleva divenire embienatico ed escupiare».

Con queste parofe così estute critica mente, Fausto Pirandello di pone inmaizi alle due prime sale della sua mostra dove sono sesosti i grandi quadriche vanno fin quasi al 1936, altra data importante per Partista, dalla quole, se condo lui, non si sviluppò uno stile più serrato e profondo, ma un atteggiamento natrativo che dovvea interessare uno scrittore come Coirado Alvaro il quale accenno, allora, at « racconto » come esperienza da maturare.

Di questo anapio e fervido periodo sono pero anche le trimittabia e nature morte e è i molti, spesso heltissimi, vitratti.

Che cosa rendeva attraente e sottilimente poetico questo monda pur coss sgraziato e disadorno ? Nulla, apparemenente, lustingava i sense: ma c'era un filo conduttore che ci guidava nel fabrinto d'una simile pittura: e questo era il colore.

Grazia intinità dei bianchi accostani oi bruni teneri, vializali dai neri velutati e profondi, dai gialli zollo impreziositi dai verdi maceri, come simochi di esaltare le morenti vegetazioni, sorpresa favolosa d'un tono vermiglio scoperio nel caldo segreto delle terre e del rosso pompenano le cosa, filtrate da questa tavolozza, auxi create tutte miscine con gli accordi di tali colori, assimevano d'improvviso una dolcezza nuova, riscultate da quassissi spunto realistico, quasi rinate a vita poetica come si vede nel fiori, che mitracolosamente sbocciano dalle mura sgretolate e infraulcite.

Ricordiamo poi quella serie di tele con i gruppi di lagranti; affoliati sotto inverossinili ombrelli e battuti implacabilmente dal sele d'estate, ridotti a danteschi scenari.

Esamo, discusso, amounto in segreto e forse anche invidiato per le sue eccezionali doti di pittore. Fausto Pirandello e uno di quegli artisti che, pur quotidianamente in ricerca, inivolta avventurosa, si accampa nel nostro tempo come una individualità nettamente distinta e personale. Molto opportuna giunge quindi la grande mostra di più di sessanta opere sue a cura della Fondazione dei Premi Rona per le Atti, a Palazzo Barberini, dove, secondo il programma della fondazione, e possibile studiare in tutta la sua ampiezza la praduzione dell'artista.

Se de un nomo che non tema di farci il più spiciato esame di cosconza, que su e prisonale di contenta che in un profondo sontento che va dilue la crisi del gusto contemporaneo e investe futta una concezione di vine.

Egi e, insomma, in artista che para sempre, al montenta prisonare quanto più si e convinti che da fempo, la sul vigiores vena pinorica piante quanto più si e convinti che da fempo, la sul vigiores della sino di mi racconto di Alvaro o di Moravia il moraconto di alvaro di Moravia il moraconto di Alvaro o di Moravia il moraconto di corecidore con angono montento di concerdato con moraconto di concerdato con in

Qualcosa di congestionato e di simileicito si appare nei gruppi di figure accatastate come in utiline langue in legra scampate al Diluvio: in essi sembra concentrato e represso a fatira intico quello secontento prandelliano che, con maggiore distensione, si manifesta, invece, in quadri, grandi concentrato e trevalo, apparente dell'ambituse si isola ingigationi di consultationi officiale in apparente dell'ambituse come motivi di modellato prinditto, ma concitato e fervado, finche il ripoviamo in dipinti come quello espeto alla e Bicanale avenciale e qui colocato nell'attinua salo, che comprende le più recenti espetienze pittoriche di Pirandello.

Rimascendo sollo fortua di un accentiato astratismo intutavia sempre le gato alla reata) come in un mundo, queste inmagini vagnoto accentate qua e la definite di mascento e si diffirme incomento s'ava nella massa informe dimane parvenze. En seguinte di espeticiale, concenta e qua colocate, sopratutato, ali rato di piaste definizione.

E qui che riside la forza caratterizzative dell'arite pirandelliana e raggiunite i hinti della deformazione con un chiaro effetto espressionistico, sonza che affidiato in un un produce dell'artista per la gloritte dell'artistico dell'artista per la gloritte dell'artista per la gloritte dell'artista per la gloritte dell'artista, per la gloritte dell'artista, per la gloritte dell'artista, per la gloritte dell'artista, per la gloritte desendo tuttu una cosa il contenuto di sadorno e volutamente spregevole con lo stile, per così dire, d'una monumentale deformita, mentre nulla al poteva dire centro la caccenza spiettata dell'artisto, si era antorizzati a pariare d'un realismo integrale che ci ripresentasse il mondo in aspetti dotorosamente squalidi senza, tuttavia il questa di universa disorganira, disciotta in zone di colore che ci distratta e abbandonata a se stessa: l'ambiente in cui vivevano era quelle che paurosamente prevedeva e future baracche dell'artista una piagnicolosa d'un victo sentimenta di vediamo in un grande rittato maschile fo

Valerio Mariani





NEL PRIMO CINQUANTENARIO DELLA MORTE DELL'ABATE RAFFAELLO CAVERNI

I l'aiste Raffinello Caverni into il tempo è sercino e nel mezzogiorino non se ne viceli pri unità cardio di Privistando, muli e line ai seminario di Privistando, multi e line ai seminario di Privista di Villazione di controlo al line di presso Frenne. Il naturali de la controlo a l'indicato del controlo de sestione del seminario del presso Privista di Cardio Sestima coloriazza accombinato del Cardio Sestima coloriazza accombinato del Cardio Sestima coloriazza accombinato del Cardio Sestima coloriazza del multi-coloria del controlo e del combinato coloriazza accombinato del controlo e del combinato del sentimo lorgo e proporti del controlo e del combinato del sentimo lorgo e proporti servicia del multi-coloria del controlo e del combinato del sentimo del controlo e del combinato del sentimo lorgo e proporti sentimo del controlo del montrolo del montrolo del controlo del montrolo del controlo del montrolo del mon



HANS CAROSSA IL MEDICO POETA



straot sental corre-ticorg alcum nere sacrif to pr discor quel : teress

Ci scatte tatito scepti gnars ricons avven mente e bue vita. Con dell'i del te complecime intervere chi vante (avore tenare) in dell'a sargi strati dono :

A

stellazioni e

nistica, ben i ell'amano a Elettive Stifter, che mesthal, che Balzae par-ri dal dram-no intuire e protagonista prossa na ra-paretta sullo dei binati e dell'attività a una solucia al concia al concos speriniza
(ta 2h elesimale libro
o autore in
osolio. Hanssite in altra
una l'energia
una la concia al c

igente paeta per il pros di un'uma

re sparituale ssere il pro-una elemen-to, l'essenza a risolverio una gran unia grim gibile, ar gabile, st c accolto dar esterno, co c passer dal c apparer in n mondo c on essa ri-post move, Nel mondo pid ne fede egl. stesso c nella pro-cusi linstene

as) insience di crimine di di di ajudi, di ajuqui, di ajuqui, di ajuqui, di ajuqui, di ajude opera il de l'intima
co spirito e
nel proposo con silvatsi
questo est
in un
questo est
in un
delle animalità
pochi che
dian conser
i estette) o
valore un
Zwerz, in
di criccasi,
di Carossa,
di caros

o term nondi Circossa
di Lernosa, e
olimento un
volte, dat
vo e di frece
va sempro
a costante
un musica
as fora su
sia guistifi
otto a una
a prosenza
ulteramente
fel Austo,
del proprio
nisce nella
t pinneli e
e
Rimaniamo

dice
roprin con
ustato e il
stella erra
Egli e af
odi, sempre
no gio o e
the in una
il conte di
no in qual
ous-taliane
ore il mon

QUERELA CONTRO IGNOTO

Al Tentro dei Satiri, la «Compignia da Mario Lando, con la partecipazione straordinaria dei di Mario Lando, con la partecipazione straordinaria di C. Pilotto», ha rappresentato, nel pieno di una pauressa concorrenza, «Querela contro Egioto» di Georges Neceux, lavero, le dazzo che abemi appassionati compiono nel tenere aperto questo tentrino a prezzo di sacrifici ammirevo), e piuttosto un fai-to privato che pubblico. Ma di nestro discorso mira appunto ad analizzario in quel solo senso in cui vedinno un interesse comune.

Ci consta che in questi giorni si discute se l'ID. I debia sovvenire solianto quel lavori italiani che l'istinto seglie di approvia, o se debba rasseguarsi ad accettare ed ecucomicamente riconoscere il fatto compiuto, quando avvenza che una Compagnia direttamente metta in scena, con decoro d'arte e biom successo di pubblico, una novia.

Continciano con il dire che l'opera difficialità description.

Commo successo di pubblico, ma ne-vita.

Commerciamo con il dire che l'appera-dell'LISA, proprio perche la ritoritura del teatro e in atto, si la più difficile e complessa, soggiungiamo che forse mia, come ora, T.D.I. pao legittimamente intervenire orientando, Infatti, se e ve-ro che i grandi complessi ci sono e vanno gradatamente ri compuistando il favore del pubblico già svato dal ci-ticentitografo, e anche vero che si nota un deplorevole difetto di produzione fatima che possa interrompere, con saggi e tentativi, il ricorso a quella straniera.

Per un cumulo di ragioni che non ci

tatinaa che possa intercompere, con saggi e tentativi. Il ricorso a quelli straniera.

Per un amudo ali ragioni che non ci mace ricordare, le Compagnie non vedono di binon orchio le segualizzioni del TD.L. i cuttavia deveroso affermanche il principale motivo consiste in un merito stell'ID.L. i quale, conceptio come, deve approvane lavori dotati di qualita artistiche, che non sempre concorron i con le qualita retiretta a cui è strettamente legato il binon successo. Per ragioni invece facili a dissi. TI.D.L non vorrebbe correri laba del ridursi a sovvenire opere direttimente legato il binon successo. Per ragioni invece facili a dissi. TI.D.L non vorrebbe correri laba del ridursi a sovvenire opere direttimente sedite dal capocomici o bene accette al pubblico, il quale, si sa, spesso heve grosso, e non merita che se ne incorragimo e compensimo i guali deteriori.

Ebbene, poiche a questo piuno occurre corraggio, anche noi prendiamo il nostro a die manti, el escritamo T.D.L a lare altrettante, lavori sui due pian; e nelle due diverse modaliti; permetta al teatro, benevolmente sorvegilato a distanza, di reconomia di sovvenzione. No rediamo rire, dopo latali convessioni si malgusto (ne quali non e impossibile resistence, si avra una affina aomi. D'afficande, ove l'E.D.L dimostri di siper compensare con criterio atmosali.

Ci sembra de su oporsi, la pegaiote.

Ci sembra de su oporsi, la pegaiote.

Capocomico e scultra impegnato al l'use di altrettanto criterio. Ci sembra de sia doveroso orrera qualsiusi alea, e torporsi la pegnistre diminità, per tion perdere l'occasiona di marace effettivaciente il heatro, in un momento in cul esso ferve di fuguisi di tranta che riterreminio orpovole con sfentiare in favore degli attora ta limi. L'I B.L. intimumente costituito di ucontin di festire e mecessariamente altibuto, per letture e giudia), ad autori paste fipori sospetto, lisciando che i capiconitei seelgamo da se, e riservaniosi di sopragimicare il giudizio altrui. Oli rimiti rebbero sempre la lettura, la cella e la dotazione comonicia altrette, cui cui agre dimostrativamente in citatti mon dovera diomitaria di sentiri pi apore un rimovamento rudicale altrette, cui cui agre dimostrativamente in rimovamento in comparato, come in certi paresi curopoi si iliene necessario che in critina tentrale sia esercitata da uotuni che non alterna serviciata da uotuni che non altrano mia seritto per il tentro ne traparesentati, cosi presso di noi si potreb e esaminare so sia guisto che la sco perta degli antori unovi o la deguita dei vecchi al premio, sia da rimettesia collegii.

Questi penseri, largamente condivisdat eultori del teatro, raffioravano mentre ascoliavamo il Neveux rappresentata il satiri, Ci domandavano se, con uno più saggis politica in favore dell'autore tulliano, ei sarebhe disegno di picorrere a siffatta produzione straniera, per alimentare l'attività di un tentrino al quale, come ad altri del genere, spetterebbe di compito di saggiare e l'anciare, sovvenzionatissimo, nutori nostri. Noi non riusciamo a credere che, tra il 855 lavori italiani che FL D L legge ogniamo con estano dichiarato che si leggono in media cimpe opera al formo; non si trovino dramuni squivalenti in oggi senso — a questo del Neveux. E quando si peusi che lettori e relatori, pur compensati malissimo, costano stando alla cifra riferita circa die nifloni che saranno presto raddoppati, si deve concludere con l'augura di un miglior impiego del demao.

Infatti, questo Neveux, che ci riunge preceduto da giudizi propagandistici, consistenti in una qualitica di contiento secondo la quale sarebbe espressione per intenderi)— al esstenzialismo ottinistico e in una consarenzione clamoresa; il Premio hesen, conteritogi nel 1935 dall'Associazione Erane ese del Critte: Dramutatici questo Neveux e apparso un assai debole epigono del Pirandello (Da riconoscioto anche il Naniero, uno giunto — aggiuntatino on del Retti.



LA RADIO

Il film francese - Ritorno alia vitay suddiviso in quattro episodi diretti
da quattro registi, pur arcado come
protagonista ideale sempre lo stesso
motivo: il reduce. Il dramma del reduce e stato sentito in ogni paso, e il
elicena el ba gla dato films che hanno
ciechoggiate i sentimenti di quegli uomini che rientrando in patria, luanto
sentito, come il proprio monde, un
mondo provitto da campi di battaglia
e ali prignolia, contrastava con quello
che essi ritrovavano in Patria. In
Francia questo film alpare corragiose
e vino essere un commovente nevite
alla comprensione e alla fratellanza
volla di patetico pero, lo spirifo tra
sottle, unoristico, caustico, domina
di idus. I realizzatori, e questo e veraquente piacevole consutarlo, famo amipia crodito all'intelligenza del pubblico. Il primo episodo diretto da Lamjon, rappresenta un reduce che trova
lavoro come cameriere di notte in un
albergo ove alloggiano le sausitariedell'esercito americano. La sua presenza, ma giovanie e simpatica presenza, nua giovanie e simpatica presenza, provoca nelle donne un conturbante richiamo alla loro vera natura
troppo essiretta e mortificata nelle ore
di servizio dalla divisa militare. E un
episodio ricco di sottile e delicata iro-



f cummino della Speranza i ha offerto un buon exempto el « reglismo » italiano.

Out una scena schietta e tuttavia » regle »

NOVITÀ IN LIBRERIA

IL POETA FEDERICO DE MARIA

Federico De Maria pubblicava il suo primo volume. Poet, nel 1903, e dava esempi lirici di singolare maturità e piemezza già melle Conzoni Bosse del 1905. I suoi primi esempi di versifile-risme erano del 1901, con Giulto Draini questa importante innuvazione tecnica; che non riguarda sollanto la tecnica; potche, puriando all'estremo l'orientamento verso le «Forma aporte» giu trionfante in Leopardi, giusilica nuave tonalità meditative, move tonalità realistiche, e la liujda continuttà di un discorso poetico federarene imodifiano sull'andamento del discorso interiore. discorso poetico feddimente impelitato sull'andamento del discorso interiore. Nelle Canconi Rosse (in mezzo a liriche timultuose, o sentimentali, o superbe, e comunque, troppo lamediate) il giovanissimo De Maria ha pagine d'una grande missara, una tutto interiore, nel loro « totto basso »; non lontane dal poema in presa, e appurentemente non costrette da nessuna legge precisa ma, come è nuturnle, quanda la poesta c'è, obbedienti, nel toro trapassi, ad una lor legge di correnza; tonale, e, quitudi, in sostanza, anche musicale. Considerazion non molto diverse il possono ripetere auche per le raccoles successive; La leggenda della vita (1989). La ritarnata (1983), Estate di San Maritao (1985). Il poeta, « meridionale » e impetiesco, nonestante la sapienza teorica dimostrata in vari serbita d'estetue, si affula assai più all'estinto che alla severa autocritica, e percio offire raccolte aliquanto disagnali, dove infune diriche sono romanticumente absandonale alla passione vissuta (praliche » direbbe il Crocei mentre altre possessione, nel senso interiore gia de initio, una controlinaezza esciuplare Badando alle singole liriche. — e in effetti, per il poeta liricho, l'opera autonoma ed autosufficiente e la poesia singola non il volume, la « raccolta » — anche prima dell'attuale periodo, prima diciamo della seconda zuerra mondiale, il De Maria aveva molte volte conseguito quella «strued d'una ciastica, austera limpidezza formale mell'esprimere motivi e sentimenti attualismi, el moceva, però, e non poco, quell'avere sparso le sue cose più helle e durature in diversi volumi, senza darrie uno che da solo poteste formire la piena misura del suo valore poeta, dil ritoro del ritoro del prima del famino del sono dila nostro recipia di misura del suo valore poeta, dila procia di procia di una controli di sensorio impressionismo vociano quando questo era il protagonista delle nostre lettere, e più amondo del prima del procio combattuto, o al neno non favorito del controli del prima del procio controli del prima del prima dell

Juglielmone Biscotti

una minina parte dell'opera dema-riana. Non classicista, con futurista taebbene firmatario dei manifesto primo e famoso, non crepuscolare, non meno impressionista secondo il più volgare e diffuso modulo vociano, fi De Maria stugge alle classificazioni, intento, e vuole essere constituazioni, numera di disugnaglianze, s'è visto, non derivano dall'adestone a una secolar sbaggia-ta, ma da scatti di indonita « prati-cità ». Accide noi che l'atà viò materia.

cità «.

Accide poi che l'età più matura calmi certi suoi scatti romanitei, dictatuo anche certi sustimuninitanti senza vylativa di rittosia crepuscolare, e lo iuvili ad una triste e composta meditazione: ed ecce egil ci dà, pel 1948, con 1941abe, il volume tutto chetto che da ini si attendeva. Contemporacomanici, in seed eco egil ci da, nel 1983, con Sillabe, il volume tutto eletto che da lui si attendeva. Contemporateamente, in seguitto alia tragedia della gaerra, è commetata la rivolta contro le funciate del ma poesta più commessa, più riena di «contemuto», più aderente alla Realla. I due avvenimenti, individuate e collettivo, conceldono: ed i be Maria inalmente si trova ad averte tutta una schiera di sinceri ammirniori fra i gio-cada, si frova in prima fita is un movimento, di gusti, di idee, di roscienze, che diffusissimo fra la gioventta, escoccata in sua ora: ed esti potrebbe ribevare con legitiono orgogio chiessa con cata quombo di gusti, di quoi tuttiano ha contanciato a dare segui di risunamento, cetto, sillabe è il son thro migliore: e merita l'essure più vigite da parte della critica.

Il tibro culmina in littiche come 4 not due, Notte di guerra, lo blisse, Albero autico, Estito, Il senso delle cita, Presegiot, Le verita, quelli che ritoriano, Ciclo, Commemorazione, ali uomini, Progresso; le littiche più meditale e ritoriano, Ciclo, Commemorazione, ali uomini, Progresso; le littiche più meditale e meditalione si sviluppi in unuța sanuostit di passaggi, sia che si puntualizzi in una brevissima stintesi, pessimistimamente incisiva, Altre diriche pur beile sono di tono parratuve 'La Sunamina' o descritivo-impressionistico o sensuale Non intendiamo sotiovalutare queste, anzi ne riconosciamo la palpabile, golosa freschezza, ch'e pure una forma di estetica comunicativita; « Fina strada deserta ove i passi rimbombano. Solitaria gealo del biogo, doi vetri d'una chiusa i finestra, in boulannas secolari, / traspare un immobile vecchia. Ma irrompe gaia e fuggitiva i un'adolescente bellissiona seminuda tra svolazzanti vesti. Alroditel Afrodite sempre vica), Erice; Un momento fingace, un contrasto d'impressioni colto con moderna rapidita: prima la grigia immobilità d'una strada solitaria, dove una vecchia, dietro la relativa opacità dei vetri chiusi, assurge quasi a simbolo, compendiando lutta l'atmostera squalida del luogo. — poi il brivido di alorinezza che pone, in una via, il solo passaggia d'una fanciulla tutta rapidita, e levita, e gioia Qualunque trattuzione più estesa di questo argomento, lo avrebbe guastato; il segreto era di ridure le notazioni i descrittive ») ali l'essenziale, e il p. M. non se la c'inciato s'inggire.

instituto s'inggire.

E già qui si rileva come — senza nessuna frase che apparentemente vada al di la dell'hic et nunc — il poeta riveli il suo attenggamento profondo, il suo attenggamento radicato nel sub-coscienie: il culto istintivo per la Vita perenne e colorità sid cibra di se lla sola, per lui, vera degi, e quindi della Giovinezza per se stessa, e l'orrore della vecchiata della disbolezza, dell'immobilità e della montrelata (Non, necessariamenta, della morre, che può assersentita come riturno alla Vita cosmica.

Abbiamo nominato il subcosciente: e

ramento, della morte, che può assersamento, della morte, che può assersamenta come ritorno alla Vita cusulcat.

Abbiama nominato il subcosciente, e qui ci sovviene d'un illustre critico che, pure riconoscendo il valore del D. M.. ha voluto limitarne il campo coll'affermare ch'egli non si e mai interessato di esprimere il subcosciente. An sempre ignorato il subcosciente. Questa idea partiva dal presupposto, crediamo, che le forme modernistiche ed ermetiche esprimano, esse, il subcosciente. Cho che non è l'oscurità olienuta mediante pazienti accorgitamiti tecnici non ha mila da fare con l'oscurità utiribuibite al subcosciente. Il quale mon è mai espresso, dai poeti, direttamente: 1 poeti non possono esprimere che gli stali d'animo giunti nella siera della coscienza: senonche nell'erocare questi, dandone tutto il vivo risalto e lo alone di « ineffabile », fanno indirettamente sentire questi atteggiamenti istinityi che sprofondano le loro radici tella subcoscienza. Gio che tutti i veri poeti hanno sempre utenuto, per quanto limpidi e cristalini: a ciò ottiene anche il De Maria, nelle sue poeste helle, ovviamente, se belle sono.

Ma torniamo alle cose più isaportanti, più intense, quelle di tono meditativo, Non riteniamo che il poeta esca dal suo campo legittimo quando — come in Commemorazione — prende un tono

quieto, dimesso, quasi di poema — in — prosa; «... Un giorno, forse, / auche me commemoreranno. / Come oggi, forse, questa stessa sala / sarà colma; persone compunte, / altre distratte, qualcuno / sonnecchiante — più tedio che benevolenza. / Il mio rivatto: segui sulla carta; / Il mio nonce: sillabe fuggenti; / 1 mie scritti: ancora da leggere pet più, e dove nessuno / oglierà it vero me la completa / essenza da quello che lo ful. / L'onità mia sarà lontana, in una / lontananza eterna di muri, di monsil... / O forse l'ombra del mio cuope | sarà i), nel fibo di sole. / bocca a bocca fra due giovani / che priteranno d'amore ». Non blasoria spaventursi di questi toni bassi, persoziota del crepuscoliarismo rhe, in liadia, dominò iroppo a lungo | questi non sono motivi crepuscoliari unche se qui estigno un tono familiara, considenzia le. Il molto profonde — nella stiducha che anche l'opera suritia, l'opera d'arie possa uni contenere cò che di noi fu più rescuziale e profondo, più mitivi duale e urtretibile — s'identifica coi segreto desiderio: oh, potesse essere perpetuata anche questo elemento! e così, seppure su modi ipotette, si assiste al mascere dell'idea, o Illusione, che quel quid, quel sofito, continui a suassistere pel e nel sua speriersi nell'aria, nel ruggi di sole, nel tutto. E per mezio riconosvere, in riò, una forma di vera vita, si agatunge il sugna di lar parte, in qualche gaisa, quale rasgio di sole, della giota degli innamorali futuri. Gli accenti cristiani, nel D. M. contrariamente al caso del Gerini o del Buriant, sono sovrapposti, voluti: sinceramente voluti, una senza partecipazione del subcosciente, appunto, d'unda non paragonabile al dissorso prosastico, e alta sua natural frenatezza unche mel meditare. Cost quando il poeta adoratore della giovinezza, cunta se in tibisce, e l'ilasse nel l'ilipio amore per Nausiena, la giovinere di suma paragona di la vita sono more della giovinere della gioria degli penta della disconti della vita; e lo sono questa pena per no inttit., «Amore e volonta sono v

ALTO RILIEVO DI CARLO ZANNERIO

L'avventura par mebriante delle spiritio unamo è l'assoluta astratione dali l'empirico, il riconoscimento impavido dell'inganno del sensi. Le proposizioni di Zenone d'Elea (Achille non raggiungeri unai la tarisimga, ferma è la freccia nello stadio) sostenute con una noncurranza, risbilite solo agli schockil, del dato immediato e appariscente della esperienza, sono, indipendentemente della validità logica degli asseril, esenziari posizioni d'una scirira nobilità dello spirito pensinte, fisso a sue stelle polari. L'invenzione della realià nell'ambito della spirita, e diversamente egualmente, il vanto di tutta una corrente della moderna possia, d'una cosidetta poesia dell'intelligenza o intelligenza di più anche della realià nell'ambito spirita, che per le vie instenze d'un lucido speculare e d'un primigenza ispirata, che per le vie instenze d'un lucido speculare e d'un primigenza ispirata, che per le vie instenze d'un lucido speculare e d'un primigenza ispirata, che per le vie instenze d'un lucido speculare e d'un primigenza ispirata, che per le vie instenze d'un lucido speculare e d'un primigenza ispirata, che per le vie instenze d'un lucido speculare e d'un lucido speculare e d'un primigenza ispirata, che per le vie instenze d'un lucido speculare e d'un lucido speculare e d'un lucido speculare e d'un lucido speculare e d'un soluto, rende sensibile in più ordina con la cario cario che della cario cario che della cario con la cario con la cario cario cario che della cario cario che della cario con la cario cario cario con la seggito di Mario Petrucciani. Eliade, Roma, 1950. pp. 72.

Mario Petrucciaul, Ellade, Roma, 1930, pp. 72).

I dati empirici sono dunque frodi, « frodi fedeli ». L'aspetto d'inganno è colto nella sfera del tempo, con le sue partizioni illusorie di beri, oggi, domani, di prima e di pol, fi tempo è invero l'essenza del reale, non giù opposto all'eterno, ma l'elerno medesimo acilla puntualità extratemporate, l'elerno come eterno presente il tempo ha le caratteristiche assegnate dalla Scuola al lempo di bio » a cui inti li tempi sun presenti » Dante, Per, XVM. 18), e se la contingenza « tutta e dipinta nel conspetto eterno», il Zamerio sperimenta tade prerogativa divina mell'umano, o in un indistinto divino-umano che è la sola non fenomente a relala. L'esperienza è un seulimento » Senti il ziorno di feri aria presente; nel prisma delle ere i avvennio e il nuturo » (n. 88). Cromo è il mito e il simbolo di questa realta temporale extratemporale. E il canto s'indugia sulle parvenze ricelate da Crono e in cui si rivola, dalla natura acque, lidi, grami, fuochi al sangue, agli occhi, alle parole. Arabeschi delicati dei fiato delle ere, labilità, forme intro neceangianti, verbi estini tre-pitanti riimi movi, colori incine-rittarilanti, nell'aria dei nune presente, la contemplazione del poeta e

ora invagata, ora sospettesa, ora ingubre. Il sentimento più teso e intenso è
nell'identificazione di sè con mondi e
forme sepolte da millenni; mentre la
plenezza odierna, ii valto del futuro, si
medesimano con la petrostia nagusta
del remoto, del primevo. E' una contiena anamuest, uttuava diversa dalla
memoria: la retina, i sensi serionio e
riconescono indicazioni di fossit, peso
di uniferni e insigne trasultimenti di
cuttore albe avvenire. Il volto del poeta e il volto dei morti e dei venturi, i
padri sono suoi fanciulli. Samulari,
matragiche slorie, papiri, sepoleri, are,
sarcolaghi, quanto sembra ani composto nella delinitiva immobilità della
morte, nella distanza invalcabile della
morte, nella distanza invalcabile della
morte, nella distanza invalcabile della
morte, del poeta, il suo cuore Aminiamento di morte fatta egoale alla vina,
c canto d'entrambe, speranze, contesione d'un'esperienza intima affatto desueta e di fonudita sublimità, aperta
a un dialoga con un Tu che e Crono)
che nolla taglie alla fricità dell'io che
riconesce l'io; l'universalità mitica di
frono è l'io mitizzato, giacche la copquista è sentimentate e fontastica o non
esce dall'ambito della pensosa persona
del poeta.

L'eccezionale nobilià dell'assinto dell'ittorlivo di Crono recavi insim of-

esce dall'ambito della pensosa persona del poria.

L'eccezionale mobilià dell'assunto dell'Htorliven di Crono recave msito un rischio. Chi ritenga inaferrabile e luconoscibile l'eterno presente, sentira il
tontativo di Zannerio come quello di
poetizzare l'astento, il visato, e non patrà a mono di sciergere il suo canto
intessito di squivoci e di compromessi
includibili. L'atemporalità non puo essero espressa che con immagini di tempo come « la fine dei secoli » etc. l'aspazialità e espressa d'altra parte con
iumagini di spazio, dai « lid) » al « lioghi dei cosmo », e l'impegno di rendere
consibile l'indefinibile appare annegare
fatalmente nella limintezza dei lingunaggio ginano.

Questa inafferrabilità d'un tenua « forse del tutto ineffabile, dian che il tempo
e il mistero stesso di Dio « appare riconosciuta dal prefatore dell' Attoritiero
di Crono, a p. 12, e, sulla soglia del
carme (« solo silenzio al vivi si concete», p. 32) dello stesso Zannerio,
flestrerbbe dunque, a maggior diritto
che altrove, il sifenzio maliarmeano
la pagina banca. Ma Zannerio miovamente si sotrae alla rigorosa, estrema congrienza dell'identifia assenzapoesia, intonando parole. Le sue silla
be tinte «d'effimero parlare» (p. 35)
non sono sottratte à Grono, ma è proprio Crono immortale a riscattarle dalreffimero « a rivelare in esse un mucos
volto della perennità. « Scritto sul vento « già questo canto è un coro / antico itto occhi futuri » (p. 72). L'antinomia
jarola-ineffabile è diusa con una hella
immagine; il dave il rigore logico miporrebbe il sifenzio insorge una fedearbitrario della poesia si manifesta

La inscita del canto (a 181) cond

consola.

La rascita del canto in tall condizioni e ariche la condizione di atenni
suoi caratteri, che vanno fatl'anulogia
alla difficoltà, dalla brevità epigrammontica alla novità temeraria d'un lingunggio inventato, ave anche la complacenzu per una momendatura tentica
si l'iricizza per la necessità interiore
rice investe i termini. Cost questa porsia s'inserisce e si staglia nel quadro
d'una lirica tipicamente «contemporanea», non certo per vezzo di seguire
mode correnti.

Il riconoscimento d'una eccelsa digni-

ties », non certo per vezzo di seguire trode correnti.

Il riconoscimento d'una eccelsa dignità formale dell'Altorificco, d'una filtrafa l'una feccisa lucidia del segno, non esclude il rilicvo di qualche durezza e sordita (p. 35, seconda parte), di qualche stendo (a multaya « cambiala », p. 44) di una non rara incomprensibilità per troppi sottintesi e altosività, indecifrabili senza illustrazioni so artra. Un giochello può sembrare l'inciso « o padri, miel fanciulli » a p. 20, e non si storge all'impressione d'una alchimia volontaristica e non proprio di buon fasto in certe ricerche foniche, come « undiro nasci e scendi» (p. 31), « la vana sela che non lasclavi» (p. 45), « d'altri travolit tempi» (p. 65), che sembrerebbero cacofonia se una fossi-co, come è certo, intenzionali, Ma il poeta ha un respiro sorvegliato e rigoroso, talora un fato largo e sostenuto si veda la purezza ritmica della chiosa di p. 35, o la voluta mirabile della lica lationa dei nostri pricenti dice della licia matalana dei nostri pricenti dice della licia matalana dei nostri pricenti decendi.

1º strofe. Il posto che nel deserio della lirica italiana dei nostri giorni viene d'improvviso ad assumere, coi pochi versi di questo carme, Carlo Zamerio, è un posto di grande onore e rilievo. Ne solo in confronto alla congerie di troppi inutili versi, ma per l'intrinsecta altezza d'ispirazione e di resa, l'Alforitieto di Crono ci appare degno di ammirazione.

radio italiana



le celebrazioni

di Giuseppe Verdi nel cinquantenario della morte

24 opere verdiane • tre adi di conversazioni su Verdi • trasmissioni verdiane per le scuole • trasmissioni verdiane per i lavoratori

il radiocorriere vi terrà informati settimanalmente su tutte le manifestazioni verdiane organizzate dalla radio italiana

Filippo Maria Pontani

so e infenso e con mondi e n; mentre la ni; mentre la del futuro, si estin augusta E. una consenta diversa dalla asi serbano e il fossili, peso asalimenti di votto del poedei venturi, ri i, simulari appara poi commobilini della della

Passunto del-ava instito un vertabile e in-tte, sentirà il me quello di 160, e non po-il suo canto compromessi non può es-sagini di rem-sette. l'aspa-a parte con idi sa il luc-no di rendere are sinegare azza del lin-

m tema « forche il tempo
« appare ricil Altoriliero
la soglia da soglia da
soglia da soglia del
vivi si conserio Amerio,
aniorio manforosa, estretita assenzaLe sue silla
ace « [p. 55]
o, ma e procattarle dalses un movo
ritto sul vencoro / antiL'antinomi un una bella
re logico una
ge una fede
il miracolo
il miracolo
municola e
manifeda «

tali condi-ne di alcuni la l'analogia

epigramma fun linguag la campia-ura tecnica ità interiore

questa poe-nel quadro contempora-di seguire

PROBLEMI DELL'EDUCAZIONE

RIFORMA ATTESA

Si direbbe che tutti cotoro che attendono o dicono di attendere la riforma scolastica cui l'en. Gonella ha posto mano fin dall'imizio del suo Ministero aspettino II testo del progetto di legge solo per gettarvisi appra a corpo morio allo scopo di sbriciolarne il contendio e le proposte con gil acidi corrosivi datta loro riserva critica; riserva spesso nutrita e abbonoante, a quanto pare.

Infatti sembra che questa riforma sia caratterizzata non solo dell'assenza di quella «claque» che ogni saggio ministro usa mobilitare perche si por ino alle stelle, si difiondano e si fuoria propaganda del principi che hamo ispirato le sue riforme e le sue nuovi impostazioni; ma addirittura dall'elemento opposto: essa cioe nasce sotto il segno della critica ancora si può dire prima che abbia vista la luce. Critica si noti bene, che non è solo quella dei più o meno interessati, di più o meno intere di caratterizzati a meno interessati, di più o meno interessati, di più o meno interessati, di più o meno interessati, di più

ignezza sul terrano dell'impostazione organizzativa e didattica della scuola secondarza.

Che questo « spirito critico» accompagne e addiritura preceda il nascere della riforna non è male, anzi costituisca uno dei suoi meriti indiscussi. Essa, in primo juogo, non è stata « precipiosa »; se infanti il Ministro avesse a-scottato le intinite sollecitazioni che tra il 1915 e il 1918 venivano a bui rivolte per modificare o trasformare questo o quello, per fogliere o introdurre un sistema od un altro avrebbe forse assolto l'esigenza e accettato lo stimolo dell'ora ma avrebbe anche introdotto nella nostra legislazione elementi la cil cadacti è ia cui limitatezza oggi appatono evidenti. Forse il primo merito di questa riforma è stato appunto quello di « contenere » la spinta disorinata non sedimentata e spesso actica delle infinite «istanze» che ad organpi, e che erano sempre in parte giustificate, ma che contribuivano a creare una panorianica faisa dei veri grappi, e che erano sempre in parte giustificate, moi che contribuivano a creare una panorianica faisa dei veri reali problemi.

D'attro canto, nel seuore esattamento opposta, moite « ose che erano piutto sto frutto di utopistiche visioni che di dessive undagni sono venute cadendo; moite filusioni palingenetiche, faiti in momenti utribuos e scomposti come quelli che abbiamo attraversato, hanno fatto luogo a più mature impostazioni e a più sostanziali e « terre-tri) « proposte.

L'aver saputo attendere, esasperando talvolta l'insistente attesa degli andre e degli oppositori costituisce un primo e degli che adore de la la degli cali de la contra de la degli oppositori costituisce de segli contra della degli oppositori costituisce de segli contra della degli cali della contra della degli oppos

name fatto luogo a più mature impostazioni e a più sostanziali e eterrestri e proposte.

L'aver saputo attendere, esasperando navolta l'insistente attesa degli amici e degli oppositori costituisce un primo e non irrilevante merito; anche se questi ultimi non lo riconosceranno mai. Essi infatti, e basta guardare quello che scriveno, sono i « contrari per primoripo » quelli che lamentano la cosa non fatta, salvo poi a biasimare qualunque cosa « faccia, Non è quindi da pensare che da costoro la riforma inmente pussa attendere henevola pura e obbletive valutazioni.

Espure questo spiritto critico, o meglio ancora potemico, è state ubile ed la giovato assai alla riforma: perchio ancora potemico, è state ubile ed la giovato assai alla riforma: perchio nodo detratte dall'articolo o dalla nota dei vari esponenti di opposte tendente quelle scorie che sono etemento aggitutmante delle tera stesse posizioni pedemiche, rituangono intavià utili e non irrilevanti fattori che possono apunta valere da pietra di paragone, da elemento soggiatore delle varie impostazioni date al singoli probletti e un diversi aspetti della riforma e sociasica. La quale in fondo è, e non può che essere, la legica risolitante di una serie di elementi condizionomi, cui poli sono rappresentali rispettivamente da una parte dalla perfetta sottone di totte le essereze pedagogico didittiche di cui ia riforma è assertiro dall'altra dalle possibilità economico organizzative della scuola, la quale in fondo cala dall'astratto della pedaga al concretto della vita il contenuta stesso della riforma e delle sue simovazioni.

Econ quindi perchè essa riforma devandi un lemano (ener l'occhio all'ottore di una terano (ener l'occhio all'altime da una parte delle sue simovazioni.

stesso della riforma e delle sue innovazioni.

Ecca quindi perche essa riforma devead un tempa tener l'occhio all'olimpodella perfezione pesiagogica e di puede
sulla realià terrestre che la condiziona; deve guardare le isfalazie e diucative e sociali, ma non dimentenre la
contingenze e comuniche e materiali;
le sue insufficienze e i suoi scompensi
saranno quelli di ogni cosa unana; ma
l'importante te questa lo ha nettamiendefinuto l'en fonella nel suo ultimo
discorso alla enuera, si è tiroare il
punto d'incontro, equilibrante ed eguilibratore, fra tutte queste molteplici esigenze.

Ragione per cui le osservazioni e gli spunti polemira che si incontraune sal di frequente sui giornali degli oppositori dell'attinate politica scolastica da cui « opposizione sistematica » è cridente melle stesse contraddizioni in cui cadono di cantinuo e nella stessa limitatezza del loro orizzonti polomici, dimostrano chiaramente due cose; in primo luogo che essi non hanno veramente inteso la novita, lo spirito e il metodo della rilorna in corso, frenendola solo uno dei tanti « schemi » di ugli archivi ministerizali e perfamentari abbondano fissandosi quasi unicamente solo presunto schiarismo chiricamente gonitato ad ogni prezione; in secondo luogo che veramente essi non sanno propiorre soluzioni « nuove » dei probiemi che oggi si imponyono nella scola ma solo generici risentimenti o atteggiamenti indefiniti comodi nella conversazioni contizevoli ma incapaci pol di caiare un contenuto valido nella realta effettiva dell'organizzazione scolastica.

Lo spirito critico, comunque, è cosa di per se ottima e ha già assicurato molte utili onquaste e motti punti vanidi alla riforma imminente; e dato appunto che si afferma l'utilità della critiva, vorrenmo aggiangere noi pure qualche osservazione: quello che si vore del protoppo assai spesso noi dimentichiamo ele la riforma scolastica è utia cornice, una inteliziatura e che il suo vero nucleo, il suo fattore centrale rimane l'insernante. Il dramma della nostra riforma, di quaticiasi riforma oggia, ca pipunto determinato dalla difficotta di realizzare questo riminamento del materiale unano della scuola, più che secre lasciati in pace, in parte di persone giovani con scarse esperienze pedagogiate che chiedono solo mi posto qualinque e premono attravero simicati, associazioni e pariamento orde aprire le barriere che consentinamo loro di aver un minerale della scuola, più che nel costrume reinimino esteriore, la scuola più ce sere luono associastica per rioscire presupponenta riforma pra di persone di proto qualita della citorna scolastica per rioscire presupponenta di pers

Glovanni Gozzer

HANS CAROSSA

do circo-tante impone le condizioni della nostra vita, ma che pur rimane a noi la libertà suprena di modellaro, indivinto di noi, casi da porci in accordo con l'ordine morale dell'universo, e, per quante difficoltà si presentana, possiamo così riuscire ad essare in pace con too stessi. Ciò è presto dette e presto scritto, ma si pone dinanzi, si noi come compito alla cui soluzione dobbiamo consocrare interamente i nostri giorni. Ciascim mattino el richama a compiere ciò che a quel giorno spetta e na ditenderne il possibile a. In verità sul campo di battagtin e poi nella viin quobiliana, Hans Caressa ripete, coi tone dimesso e sussurrato che giti appartiene e usando dei simboli magici a tui cari, lo stesso pensiero di coette. I aspen, prezzo mondo mosiruo as, al drasfigura in im sottile introcci di pocliche inmaggni, che nelle sun veriticila estroriore è solo un simbolo di leggi che si rivelano eterne. Quando dell'antina, la resità si dimostra una spirituale, pia nel coca con ciò che l'autor chiama: « L'intimo eterno ». E ogni sofferenza, auche la più atroce appure diluta simile a un processo mission, passione e morte mecessarie puna seconda massine, wie soll nui fernale di distitura di massione in sulle ciò di porte di di disepra di massione e morte mecessarie piana sessonale mentine e morte mecessaria principi eventi sorici: « l'ier alten aler solvectire ciò ce tono fi uni sepolici». E la coeronza rasgiunta, con l'auto della fode settiene Carcosa facendogli assistere, senaa inribanento ai grandi eventi sorici: « l'ier alten aber solvectire ciù ce di disopra di tutto però flutura va na vaga speratza umanza e soprattutto, ciò che più conta sa strueva nell'adempimento dei volere di Dio

E. Durint



Lotta contro l'analfabetismo

Dopo tre anni di una campagna benefica — indetta per la piena liberazione del nostro popolo dalla schiavita dell'ignoranza, e condotta in tutto il rerriorio nazionale con impegno e fervore da autorita, enti e privati, e con passione edinentiva da dirigenti socia citi e libesgnanti — è opportuno darenno sguardo agli elementi raccotti dal competente Ufficio ministeriale e farequalche conselerazione sui risultationseguiti.

Il decreto legislativo emaniato il 17 dicembre 1947 e per combattere l'anul fabetismo, per completare l'istruzione media o professionale e fu elaborato — è bene ricordario — alla fine dell'amo scolastica 1946-7, rice dopo un anno di esperimento in Roma.

Con lo stanziamente straordinario di inquanta milioni — che fi Ministro della P. I. ottenne dal Ministro della P. I. ottenne dal Ministro della putti comani — furono impiegati ottocento maestri e discento professori in quindici scuole di ambiente (ascerme, earceri, ospedali), in trentaquattro seste classi diurne e serali, in centono vantacinque sezioni di doposcuela, in nove corsi ferminifii speciali, in ottanotto rorsi serali per adutti, in centore corsi diurni di ripetizione per alumi tardivi di scuola elementare, e in centorenta di matino, hatino, matematica, scienze, lingue straniere, esc., presso sciole mella nel corso di una Conferenza-stam-

lano, latino, matematica, scienze, tindie,
ue straniere, ecc., presso sende medie,
« Sono lieto — diceva il ministro conella nel corso di una Conferenza-stampa, tenuta il 36 febbrato 1987 — di pateratione intellettuale, e sopratuttio un altro passo nella lotta contro la discompatismo. Questo progresso Interessa, per
oggi, la zona di Roma «,
A pochi mesi di distanza da tale dicialnazione, « precisamente il 31 ottotiere 1047. Il Consiglio del Ministri decideva di stanziare un miliardo per alteviare la discocupazione nella calegota degli insegnanti, e su proposta del
Ministro della P. 4, veniva siabilità che
suddetta somine fosse impiegata ad
incrementare la scuola populare, di cui
se ra avvino, l'anno avunti, un felte
somerimento nel comune di Roma.

Primo fine di questo tipo di scuola
sta e rimane i la lotta contro l'anniribettismo, divenuto preoccupante specialmente negli anni della guerra, inrante i quali spesso i giovani non hanno polino frequestare la cavole elementari «.

Trattandos! soprattutto di un anal-

cialmente negli anni della guerra, furante i quali spesso i glovani non hanno pointo frequentare le scuole elementari «.

Tratiandosi soprattutto di un analfabetismo avente carattere contingante, occorreva una mova istituzione, non ordinamento elastico e moderno, tale a permettere, nel più breve tempa, il ricupero di quell'istruzione primaria che era venuta a mancare per cause bettiche.

L'azione, condetta negli ambienti ponolari e nelle zone rurali, nelle fabbriche, nelle aztende e nelle istituzioni niù varte, a diretta ad eliminare non soto lo analfabetismo (mediante i corsi tipo A) a il semianalfabetismo (mediante i corsi tipo B), ma auche ad integrara l'intruzione elementare ai glovani che non hanno potuto continuare gli studi e ad orientarii alle attività artigiane o at proseguimento de-

gli studi mediante i corsi tipo C), ha dato frutti veramente confortanti. Parlano le cifre. Nel 1947-48: corsi istimiti 12783, di cui 11.176 dallo Stato e 1.107 da Enti. Nel 1948-49: corsi istimiti 11.580, di cui 2.537 dallo Stato e 4.05 da Enti. Nel 1948-50: corsi istimiti 19.542, di cui 2.018 dallo Stato e 10.524 da Enti. Da questi dati si rileva che nel 1948-9 di numero dei corsi e aumentato di 1.366 unità rispetto ai primo anno, e nel 1948-50 di 2.963 unità rispetto di se-condo.

condo.

Notevole ed encomiabile e il contri-buto offerto dagli Enti — in nobile gara con lo 8xto. i quali banno istituito, nel 1935-50, 6.569 Corsi in più rispetto all'anno precedente, sostenendone lo onere.

all'anno precedente, sostependone lo onere.

Quale è stato il gettito delle iscrizioni?

Nel 1917-18: 271.647 iscritti, di cui 192.65 maschi e 78.780 femmine.
Nel 198-8-9: 369.33 iscritti, di cui 198.256 maschi e 192.195 femmine.
Nel 198-3-9: 370.195 iscritti, di cui 198-3-0: 370.195 iscritti, di giovania e adulti cloe che sono entrati per parima volta nella scuola per acquisire i primi rudimenti del sapere o che vi sono tornati per migliorare la propria cuitura.

Vediamo ora i corsi distinti secondo i tipo.

vi sono tornati per migliorare la propria cultura.
Vediamo ora i corsi distiniti secondo il tipo.
Nel 1947-48; Corsi tipo 4, n. 4.534; tipo 8, n. 5.673; tipo C, n. 2.976.
Nel 1947-49; Corsi tipo 4, n. 5.450; tipo 8, n. 5.673; tipo C, n. 1.733, Nel 1969-69; Corsi tipo 4, n. 5.450; tipo 8, n. 9.861; tipo C, n. 2.734.
Si noll is prevalenza del Corsi tipo 8 sui corsi tipo 4, e di questi sui corsi tipo 4, e di questi sui corsi tipo C. Ma se giobalmente i tre tipi di Scuola papolare sono, nel triennio, in cosistita aumento (segno evidente eli risveglio della sigenza educativa nella coscienza del popolo; qualche considerazione particolare va fatta renendo presente la ripartizione dei corsi dal punto di vissa territoriale.
Dismo, per brevità, solo il prospetto statistico del 1949-50.
Italia Settentrionale: Corsi tipo 4, n. 388; tipo 8, n. 2.23; tipo C, n. 131.
Italia Centrale: Corsi tipo A, n. 785; tipo B, n. 2.739; tipo C, n. 131.
Italia Centrale: Corsi tipo A, n. 785; tipo B, n. 4.79; tipo C, n. 130.
Nell'Italia Settentrionale i corsi tipo B e tipo C superano, per unmero, i corsi tipo A; questi, invece, sono in forte prevalenza, in comfonto agli altrigit, nell'Italia Centrale in numero dei corsi tipo A è inferiore a quello dei corsi tipo A è inferiore prima fase della più grande e più bella battaggia che l'italia combatte, sono elementi securamente orientativi per l'ulteriore sviluppo dei combatte, sono ciementi securamente orientativi per l'ulteriore sviluppo dei combatte, sono ciementi securamente orientativi per l'ulteriore sviluppo dei combatte, sono ciementi securamente orientativi per l'ulteriore sviluppo dei combatte, sono ciementi securamente orientativi per l'ulteriore sviluppo dei combatte, sono ciementi securamente orientativi per l'ulteriore sviluppo dei combatte, sono ciementi securamente orientativi per l'ulteriore sviluppo dei combatte, sono ciementi se

PER UN TESTO DI GEOGRAFIA

Sapere la geografia di un paese, credo voglia dire rappreseniarselo alla mente come proiezione di fenomeni umani solla terra. Umani sono i nomi el e posizioni dei monti e dei flumi. I quali non sussistono di per se, come appare inveae da una qu'abilizza descrizione scolastica, per cui le Appi sono già e, divise in: Marittime, Cozie, Graie ecc.

Queste nozioni restano nozioni, ue non si rappresentano ai vivo, precisamente como opera di nomo che, in breva, definisce, tendendo a precisare se stesso nello spuzio, la sua posizione rispetto a monti, fiunoi, città, ecc.

Osserviamo ai proposito che l'atiante

osserviamo al proposito che l'attiante scolastico (con carte dell'Italia intorno al 2 milioni: carte dell'Italia intorno al 2 milioni: carte dell'Italia intorno al 2 milioni: carte del intere regioni intorno al 19-30 milioni; non rappresenta certo la migliore iniziazione per rendersi conto e assimiliare la struttora di un paese. L'attante scolastico da l'impressione di rappresentare nella carta fisico-politica non l'essenziale, lo s'hizzo mentale di cui dicevamo sopra, ma, tutto quello che d'e in una carta-coro-topografica al 59-250 mila, riducendo inevitabilmente i segni e i nomi, na conservando sempre l'idea ispiratrice, la rappresentazione di molteplio fenomeni, oggettivamente, con quanti maggiore completezza e possibile.

E' chiaro per esempio che le tinte altimerriche, la completezza dei nomi, e l'uniforme rilievo topografico somo quanciosa di più rispetti ull'insegnamento, ai quale basta molto meno come e provato dal rapporto fra i nomi citati nel testo e quelli dell'atlante.

Ma fingete un po voi di andare a trovare, per la prima volta, il passo della Funa, « importante» come dine il libro » per in direttissima Bolograchirenze», o il paese di Savigliano sindustrie meccaniche »): perderde erro un minuto, in tutti i casi dovrete avere chiara mentalmente la posizione di 16-29 nomi abbastaniza faticosamente cercati fra di force. E si oppisce da ciò che domani a contatto di una carta muta, Savigliano posa sarre in sicilla.

Le carte fisico-politiche degli atlanti non servono propriamente a studiore ma per la consultazione più ampia, quindi post-scolastica. Supponigono ologia una qualche dea della regione. Se sapere la geografia significa possedere uno schema, è chiaro che occorrono delle carte tipicamente sugrestive. Occorre doc obbligare chi si diverte a ottare dei nomi nei libri di testo a inserimente lesto non care, ma schizi che contenento solo o von maggior rillevo quel che esto non care, ma schizi che contenento solo o von maggior rillevo quel che esto non care, ma schizi che contenento solo o von di co

fisica.

Le cirie suggestive invece dirette cloè a umanamente rappresentare un feuomeno nello spazio, sono largamente usate a scopo dimostrativo nella pubblicità e nella propaganda politica: come al solito, commentano i meligni, la vita batte la scuola.

Rechà cuerto livo di canvessoriazio.

la vita batte la scuola.

Poichè questo lipo di rappresentazione geografica, non ha solo un fine conomico, ma deve segnare la fine del concetto, nell'insegnamento, di una geografia fisica distinta da quella economico-politica, di una geografia unana.

E, dunque si svolge sotto l'insegna di una visione filosofica del monti dei fiumi del mari, ben definita.

Brune Boscolini

ceelsa dignid'una filtra
d'una preciti esclude il a e sordita
unlehe stenè, p. 44) dissibilità per
à, indecifra
ectra. En
elso « o patio di buon
niche, come
p. 31), « la
pi ; » (p. 45),
p. 66), che
ilato s' rigoilato s' rigo-

della lirica viene d'im pochl vers merio, è un rilievo. Ne erin di trop-l'intrinseca ssa, l'Attori-gno di am

Pontoni

DERIVAZIONI PLAGI ORIGINALITA NELL'OPERA DI BACH

La vena baclodica di Bach mou appare dunque così fantasiosa, estrosa, originale, strabocchevole e spourameamente sagoniarice di nuove forme cosituttive, come appare invece negli tabani, ne piccante e gustosa comequella dei mightori francesi; ha costante bisogno di accaparrarsi puni di partenza adeguati per poderi lavocare, arriccitire tecnicamente al fine di conferire ad essi una suntificazione più intensa e complessa, rispondente al suo temperamento germanno. Si adattato magnificamente a Bach certi concetti usuali al suo tempe e riespressi dall'amico Matthessi con le segmenti parole: «Prendere a prestito tenti a una cosa levita, ma occorre integrare con gli interessi ito che si è preso a prestito cocorre cion disporre ed claborate l'imitazione in mantera che presenti un aspetto mighere e più bello che i pezzi da cui il tema è stato preso». Con acume e giustezza sertivi quindi Withaldi dariliti. «Originalita e maestra nel suonare, improvisare e comporre constono dinaque per larch, meno nel dono della buora ispirizzione melodica contro la qual teoria parlana anche i munerosi imprestiti di metodie e tena a cui Rach non estito a ricorrere, quanto puntisso in una forza creativa di confinazione, con cui i modelli assumi presedente negle vengeno svotil, claiorati e accressimi. W. Guritti I 8. Barch, der Mester und vein Werk, Ed. Barendo la ricorrere, quanto puntissione collegal: il stono il mantera collegal: il stono e dinamico di aspira direzza, di solo spessore had sono e nel movimento e diffica collegal: e diamico di aspira direzza, di solo spessore indicato e di compositica massione collegal: e discono e dinamico di aspira direzza, di solo spessore indicato di centamenta collegal: e compos

suono e nel movimento e obid., nogri-na 32.

Il concetto di composizione musicale nel senso di ornamentazione variazio-ne, elaborazione strumentale di melo die pressistenti di pubblico dominio, si pino osservare agevolmente nella se-rie dei Corali Internati mesti peri orga-no secondo la prassi generalizzata tra gli organisti tedeschi del Sec-Settecen-to, e - crediamo - non ha bisogno di un'ulteriore illustrazione i preferiamo soffermare: invece ad chencare e ad esaminare le melodie gli spinni di attori taliani, ledeschi e francesi ri-levati e utilizzati da Bach nelle pro-prie composizioni.

ievati e utilizzati da Bach nelle proprie composizioni. Incommetamo dagli Italiani. P. Luigi da Patesterna il tenno del Christe eleisono nella messa Jesunostra redempto e stato riprodotto dentico nella fusza in mi magg. del Plar. hen temperato, vol. 2º di Bach. Es musicale in l.

6. Freschodili il motivo della Canzon dopo la Pistola nella Messa della Madonna (Froir musicali, 1825., pagina 7º e viscato da Bach per tema nella Canzono per argano (ed. Peterso). Paga, les integrato da in frammento del secondo Christe nel Kyric delli Apostoli Fiori musicali, pag. 3º oli relativo contrassoggetto eromatico. Es musicale n. 2.

Il tema e alcum procedimenti del capriccio sopra ut. re. mi, fa, sol. la, si ritrovano nella Fuga in do magg. B. Ges. vol. 30º, pag. 159 e nello le Fuga del Char ben temp., vol. 1º.

6. Legenza 1826-1820; un tema velta Fuga (d. 10.).

Indio in mi bem del Clar, ben temp. vol. 1.

6. Legrenzi (1826-1830); un tema vieue preso da Bach, per tema della fugain do min, per organo (ed. Peters, vofome iv, pag. 30).

Art. Corelli (1853-1713); la fuga nella
quaria delle Bidhi i Sonate a tre (opera 32) viene riprodotta con varianti
nella Fuga m si min, per organo (ed.
Peters, vol. 32, pag. 36).

11. Popietti (1852-1831); passaggi di
versi sono stati utilizzati da Bach in
due preludi del periodo giovanile
B. Ges. vol. 32, pagg. 136, 138).

Chiana di Lucca un tema di fuga o
stato rilevato per la Fuga in mi bem.
della Clarice-Lebong, 3: parte B. Ges.
vol. 32, pag. 254).

Gius. Tarelli (1850-1769); la forma
delle Sonate per violino e stata ripro
dotta esattamente da Bach in qualcuma
delle sona se sonate per viol. e rem.
balo.

11. Semiatti (1859-1755). Bach ne limi-

neue sue sei Sanate per tud, e remhalo,

Il. Scarlatti 1659-1725). Bach ne tudta assai davvictno le grandi frast dei
pezzi in tempo di siciliano. Il Siciliano in do min, nell'opera Laodicea e
Rerentee (170), ha servito per l'ultimo
coro della Traner-tide (1727) Il. Ges.
vol, 13e, pag. (sl.), il tipo di Siciliano
più ricco di ornamenti e passaggi,
quale si vede in un ritornello d'aria
del Telemaco (1718), e stato riprodotto
in Sonate per violino e per cembalo.
Il tema d'una fuga in la min, e stato
ricopiato, trasferito in do magg., du
Bach in una fuga per cembalo, Es, musicale n. 3.

cale n. 3. Altri temi di fuga sono stati liberni

mente ruplasmunt de Bach per le steraghe stymanische.

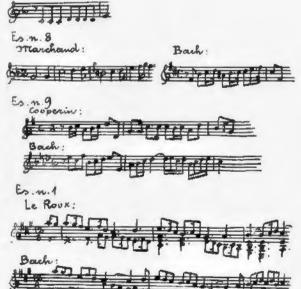
For N. Posgonie principore par on consensation de l'activité de l'activité per organo e per condact de l'activité d

Es. n. 7

Kuhnau & Back :

Palestrine: Es. n. 2 Frescobaldi: a) 1 1 1164 1 hold 246





Dicettore responsabile PIRTRO BARBIERI

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - G. C.

Registrazione p. 800 Triburale di Ronor

dica com tutt non impegrati gli i gnat per cl; i gent versi vani race some sin tespe Ur

l'acc ad es i gio foglis noun te ce tono fetti, da es un'eq. Pe

mane grade evan; prop le ve a not Que ma. istini per e spica apert nomi di a del 3 che e altri

Dia e II aver mazie II at precisti me e veceli parin fessio nosci che p to i e lazio prias con Nicai

siede rispel stiane Giovi la me singo rispel religi Ma la su Greei pitale e Do succe intori

na a ricore e sinc per pe Que

dare zoolo; ghe d

. DIRRIOSE, REDARIONE, AMMINISTRAZIONE; ROMA - Via dal Corso, 18 - Telefone 60-42?

> I manuscritti, anche se non pubblicati. non si restituiscone

SETTIMANALE DI CULTURA

ANNO 103 - N. 10 - HOMA, 11 MARZO 1981

ARBONAMENTO ANNUO L. 1800 CONTO CORRENTE POSTALE 1/2160

nii alia Società per la puphilidat la Italia H. P. J. - Rosse, Vin del Parlamento, 9 - Telefone 51173 - 51076

> Spedinjone in allenamente pestale Grappa tersa

PAROLE VECCHIE

a Il buon cittadino treva sempre i e dappertutto un compito cui de dicarsi; tenere aperta la sua casa come un porto ed un asilo per tutti quelli che cercano un rifu glo; dividere le miserie degli alfitti o la gioia degli uomini felici; non ferire con lusso statzoso e impopolare gli altri; illuminare gratuitamente con i suoi consigli gli imprudenti che si sono impegnati in cartivi affari; adoperarsi per ricone ilinre gli sposi e gli amici; incoraggiare lo zelo della brava gente; ostacolare lo sforzo dei perversi; regolare gli slanci dei glicani e tendere loro la mano; lavorare per il bene comune. Questi sono i doveri che ogni nomo one sto deve compiere ino all'ultimo respiro.

Quanti anni banno queste paro le? A volerli indovimare et sarebbe caso di lasciarsi « abbagliare gli occhi dell'intelletto». Il finbro di quelle parole è cristiano. Si portebbero alenne proposizioni alli ucare tra le opere di misericor dia. Alice escrizzioni invece hanno l'accento dei nostri giorni. Quella, ad esempto, di sostruere e femare i giovani si correbbe loggere in un foglio di quelli che abbianno renti mamente sottocchio. D'altra par le certi appelli al civisno somo ci nono illamistico, la ganoma, in effetti, è troppo estesu per puter da ressa trarre cia che caratterizza mirepoca.

Per non metter l'indovimare sul descultacia del pindominello, dicia

da essa trarre cià che raratterizza un'epoca.

Per non metter l'indovinare sul eavaluccio dell'indovinello, dicia mo subito che l'antore di quel consigli è Platarco. Un cristiano ante litterim, dunque, l'a unani su avanti secolo.

Ma detto questo, la meraviglia di tate intemporalità, dovrebbe ce dece il luogo all'indagine. Ce in fatti da rispondere a questa domanda come mai un pagano è in grado di tracciare un programma cangelico e sociale, su periare il roorio tenno, e porre la sua tra le voci che ci paiona più vicine a noi?

Qualcamo a riguardo ha segitto:

roue io tentio, e porre la sua tra le voci che ci pationo più vicine a noi?

Qualcuno a riguardo ha scritto; e l'Intarco era moralista nell'anima, direttore di coscienza per istinto, caritatevole ger dedizione, per curiosità intellettuale, per perspicacia psicologica; era di animo aperto, semplice di sorridente bo nomia, avido di riflessioni, curioso di aneddoti «. Ma questa analisi del Montier ridice con acune, ciò che era implicito nella figura; in altri tremini dà colore al disegno, ma elude il problema.

Il quale problema può soltanto aver lume dalle ricerche sulla formazione mentale di Plutarco.

Il moralista di Cheromea vissuto al grincipio del 11 secolo dell'era cristiama era il tipo del gentilhomme empagnazio e veniva da una vecchia famiglia rurate ove eran parimenti sacre le tradizioni professionali e quelle religiose, a ta nosciamo tutta questa famiglia che potrebbe dires patriarcate tam to i costmai sono semplici e le relazioni piacevoli. Il nomo, Lamprias, è venerato e sa raccontare con riposato impegno; il padre, Vicarco, è un uomo diritto e possicie un'enestà naturale e quel rispetto della giustizia che il cri statuesimo lu pui consacrato s. Gioviali i frattelli, tenera e delicata la moglie; ma andiciente dunque di singolare purezza di costumi e di rispetto profondo delle tradizioni peligiose.

Ma Plutarco non si barrica nel a sua funcicia Vinegio, vivia la sua funcicia vincia la sua funcicia Vinegio, vivia la sua funcicia vincia la sua funcicia vincea vivia la sua funcicia vincia vincia la sua funcicia vincia vincia vincia la sua funcicia vincia vincia vincia la sua funcia vincia vincia vin

rispetto profondo delle tradizioni religiose.

Ma Plutarco non si barrica nel la sua famiglia. Viaggia, visita la Grecia, l'Egitto, Roma. Nella rapitale del mondo antico, sotto Tito e Domiziano, egli riporta grandi successi con le sue conversazioni intorno alla morale, Quando riforna a Cheronea è impregnato di ricordi, ricco di esperienza, sereno e sincero nella sua fede robusta.

Plutarce ha servito gli dei ma per poter onorare Dio.

Quando perciò si pretende di dare progenitori illustri a quelle zoologismo, cai si appuntano targhe di moderna fattura, preparate

in facine alosofiche politiche, scientifiche, si dimentica che a tale zoo logismo sono affatto estranet quer progenitori. L'escupio che abbia mo addotto ci par chiaro, Plutarco cuò certo essere considerato un precursore di coloro che hanno fede nell'uomo: not a patto che non si dimentichi di senso religioso del la vita che lu bui fu di radice e quell'aperta mente che seppe vedere senza paradigmi etnici lu ogni parlante un nomo. Come va lete sventolare un segno di raccolta per gli nomini, se ne ignorate il sacro destine o se fate nuro con una opinione politica — la vostra — e respingete di la da osso tutti quelli che nel dir se non sanno sin cronizzarsi al vostro cenno affermativo e pertanto v'impacciano con un monosillabo anticipante o l'aradatario?

Quando il vostro universale ha mandata lega, di un modifica la la discontina della mandatario lega, di un modifica la la discontina della con con monosillabo anticipante o l'aradatario?

rltardatario?

Quando il vostro universale ha areo più breve di ua meridiano la vostra platea non più avere la super tide di una piazza. Siete paga ni da « pagus e: insomma da villaggio, e la tromba cui date dato per un risvegtio universale à, in regità, una cornettina da dera.

SOMMARIO

Editoriale . Parole verchie

SIMULACRI E REALTÀ

AD UN LINGUISTA

AD UN LINGUISTA

It sign Murcella to them e ut directure a stude we best de a house s indies. Come languista ha gran plan, merita tamente. De me situ laveran che de cisto ha fave in questi giorni. Le languista si directure et etitolitai, et du suggio si casto delle magre sin come delle publication ognit sin partico, addit profesi singli studi profesi silla soci del impurgio partico, aveillo, antie a dataje dile impurgio partico aveillo, antie a dataje cite langua e austimali indie secunity for cultivalinae, delle categorie sociali, dalla classificatione generalique a delle languisti e frasparantismi deli sofermi fomo copie, granovativali, bessicult, tuttu aduna don na orderni.

Vedi che es maner come in casa più più a donnae orderni.

Loninel a chiedere a le slesso come più aveilla di langua delle casa più più con consigni, dello spagnolo, gli con più alla magre delle spagnolo, gli con significati.

Loninel a chiedere a le slesso come passa in aman cangustare lindo dominia, par disparendo delle slasse come passa in amane cangustare lindo dominia, par disparendo delle slasse come passa in amane cangustare lindo dominia, par disparendo delle slasse come passa in amane cangustare lindo dominia, par disparendo delle slasse come passa in amane cangustare lindo dominia, par disparendo delle slasse come contro che cital and pagnonia, ana mulasigurata pagina, oce credi di trocarti solla soglia della casa che sina curresto survivi ind ana pagnoni, ana mulasigurata pagina, oce credi di trocarti solla soglia della casa che sina curresto survivi india ma pagnoni, ana mulasigurata pagina, oce credi di trocarti solla soglia della casa che sina curresto survivi india ma pagnoni, ana mulasigurata pagina, con ceredita trocarti solla soglia della casa che sina compositare come una partico della casa che sina compositare come una pagnoni, di mastri solla soglia della casa che sina copie della casa che sina

GIU000

GIUOCO

- Labar scalasticus attam est, sed ne polisame, et quod animulm reddit ad bonesta satieitum s. Bella semechana dethusione del lavono scalastico. Ottonic funque scapo, ciposo, e anche agio, comodito. Cuerone et dire che Filistica passa les ne escapes acita serieve una storia citam suim consumpsit......
La altra accezione di citam e disocen-pazione. Quale di questi significati può convenire all'olum del lavoro sechistico? Stago non e, riboso non e, a nemmono agin e nepparre comodità. Quale studente, infalti, non sindirecche se gli dicessera che il uno lavoro è stago a riposo Dobbiana dunque engare cesso vicament Ma non la vicanta di Filico che si actte per mgannare il tempo a serieve di storia; si bene la vacanza domenicale o quelle dell'estate. Non possimo dire che i nostei vigazzi e propter desidiom in ofia vicente, si ne sono infingardi, che si sphiscono sui li-

LETTERA SU CROCE

UN INEDITO DI RENATO SERRA

SOMMARIO

Ciliusale, Perele verebe

Letteratura

E. Balas, Telepison e realized in the latter than the period of the control o

RISPOSTA A G. PAPINI

LA POESIA TRAGICA IN ITALIA

plesso, di cause che possono variate da coccio a popodo e da indivisiono a incii cato. E. Tesempio di Escolio e di Solucio.

In aftri fermina, credianno di poter afternarre che il dolore, o il lotta, abe officare noi poveri murtali, pessa diristi ano inento tragedia, oppare mon essecio affatto e cambiarsa io una ima o meno tragedia, oppare mon essecio affatto e cambiarsa io una inma o mante del mante e del mant

anche se qui non valga la pena di vagiiarle.

Ed allora nol crediamo di poter risolvere in quaiche modo il problema.

Perche il dolore è un puro gloco di
vera di poesia tragicat e Non possiamo
rispondere: «Perche la tragedia non
esiste in questa vita». E nerameno:

Perche il dolore e un puro gioco di
fantasia o di semplici apparenze e. Basterebbe gettare uno sguardo dintorno
per convincerei del contrario. Il Popolo italiano ha sofferto, e soffre, forse
cona nessum altro, almeno sotto certi
aspetti. Ma dobbiamo riconoscere che
nella sua sofferenza non si e rinchiuso
egoisticamente a tesservi soltanto il
lenzuolo funebre del suo pessimismo.
Umiliato od infranto, od in qualunque
modo sofferente, si è sempre ricomposto giolosamente a vita novelia per
convertire la sua sofferenza in fonte
di bene per sè e per gli altri.

Si augurava in no suo scrino recente fotovami. Paginti che sorgesse finali mente qualitum I quale, semino se mette qualitum I quale, semino se tracital della supreandisi estericia s. si dell'estere e essoniare a lume della storta e della peleologia nazionale, in rezioni prodonde della serva a fertifizia della socsia tragicia in Ralia ». E la sense si pratica segit non l'intendeva, rongo ovvio, numericamente, na nei semino di principi prodonde della serva in trascifa in montificamente sulla postoli, a, nella finali segita della socsia tragicia in Ralia ». E la sense sono giato, Golo, la tragicità in montificame della sociale prodonde della servata, ancie con la prenderi prescia tragicia, a. Generale sulla prodona della servata del rimo, E della pede si postoli se quali montificame sollando, se questo ci e permesso, un contato se fuero in mole della sociale sono contato, se questo ci e permesso, un contato se fuero in mole della sociale sono contato, se fuero in mole della sociale social

sere acerili a carnalibus sensibus, el decinis sapientuse numeris reportustur;

E qui troviamo anche la risposta ad un attra domanda di Giovanni Papini, ib. 31 « La poesia e un maracolo universible e, come lo sparito divino, sofia dove vuole. Non e nulla di male, perc.o, che i mosti giovani stimo speculonito, on attentu intelligenza, ai di la del confini. Ma percho nessumo, o quois nessumo, si cura di rileggere i poeti nostri, specialmente gli antichi, dove portebbro scoprire ancora tame cese muove di rivelare? « Perche quelli componevano sopratunto uel Humo.

E la siessa osservazione aviva fatto leconardi nella sua lettera di rispossu a Modarma di Stati « Leggiamo e consideriamo e rumanamo inagamente e materiamonto all' setti del Greci maestri o del Latini e degl'indiani che fura beliezze cai bastare ad almontugei per lo spazio di fre vite se ne avessimo... O fishimi. Jegiete i Grech i l'unità all'Italiani, e fasciate da banda e altra scrittori, e ove pure vogiale leggerti, se possibile non gl'imite, e se anco volete mitarii, non apite più mai ve ne scongiuro per le nove Sorelle, Omero Virgino e Tasso».

Renato Tornial

♠ R' stato istituito d'accordo tra l'edi-tore limandi e lo studio Italiano di Sto-tia dell'Arte, un premio annuale per la critica d'arte consistente in un premio di L. 220,000 e nella pubblicazione del-l'occess.

di L. 25,000 e nella pubblicazione del-Popera.

Sono quasi ultimati i lavori per la sistemazione del Cortile della Pigna, So-no stati unche riordinati secondo Tepoca i vari pezzi marmorei venuti in lace du-rante i lavori di scaro nei sotterranei della Basilica. Anche la grande statua dell'Ercole è stata rimossa e così pur-quella del personaggio fluviale mentre alle pareti del cortile sono stati siate-mati capitelli, cippi piutei e sarcologhi dando così una mova fisionomia a que-sto meraviglioso piazzale.



Le proso polemiche di Ugo Fuscolo, si sa, hanno più valore di ato unmento che ultro. Lo avveniva Francesco De Sancias; «Non è prosa francese e non foscana; vogilio dire che vi desideri la graza e la vivezza bascana e la logica e il brio francese. E una prosa personale ancora in formazione. « Ma spartual neglie si Il concetto dominante di questa prosa è Il como sovrapposto di fei ferafo. Foscolo vi da la fornada deffa nibova letteratira, la sua forza mon e ai di fuori, ma al di dente, nella coscienza dello scrittore, nel suo motalo interiore. (El avvictinamo affestetica. Non et e incora la scienza, na ce n'e il guisio e la tendenza «

In realità Foscolo è troppo vicino alla livoluzione di Francia per non essere ancora — in molti accuti — giacobino alla francese, ed e troppo infaiano, di amona e di cultura, per non tentare ad ozni ora di riamodarsi alla nostra tradizione. Ed e proprio sotto Unifurso della crisi francese, divenuta crisi cuospea, che egh si apre al ragionatacuto e concorre a formare di suo spirito taliano, di cultura per positiva di diagno in la mare rivoluzionarie e non cata primi tempi della sua opera civile aleggilo in lui aure rivoluzionarie e non sia ancora prepotente il concetto militario tiulifano, del estima più della sua opera civile aleggilo in lui aure rivoluzionarie e non sia ancora prepotente il concetto militario tiulifano, el enturale del la luerta sendirasse l'univo pissulato, e l'imita sendira sella veccimenti, eleberandone soprata la poca fede vissuti nello stesso periodo, il Monti, ad escuipio, non avessero la capacità di non simile evoluzione e si limitassero a nua celebrazione formale degli avvenimenti, elebrandone sopratatato di non simile evoluzione e si limitassero a nua celebrazione formale degli avvenimenti, elebrandone sopratatato di porta del Risorgimento che e l'Ilaropo. Ortic.

Gia articchi zionadiristato del Foscolo dal 1788 al 1812 linito precedere e interiora di politica fondamentate nella stona dia visita e di la ligara di continente dei suo sindi a visita e solita

per l'India milizie nazionali, custodi di una liberia che germogli solo per noli...

Anche gli intermezzi letterari risentiono della sua passione politica, quando sevire del poema « Bonaparte li) lialia» di Francesco Gittuni, avverte che la guerra non protegge i sacri ozi della letteratura. Foscolo era redattore del « Monitore italiam» di distiliama di francesco Gittuni, avverte che la guerra non protegge i sacri ozi della letteratura. Foscolo era redattore del « Monitore italiamo» dale l'il marzo 1788, a doveva difendere dinoanzi ai pubblice il poeta dal sospetto che il « soffiento» (osse stato in serito nel foglio dall'autore dell'introduzione di perena, Bove si vede che anche aflora il giornalismo aveva costani che a torto si direbbero solo orga degenerati. E i giornalisti dove vano pergerinare da una redazione all'altra anche allora, pocche tre mesi dopo essere stato assunto come redatione del « Monitore», il Poscolo stendeva il mandiesto del Gaulicei per una rassegna che non fu noji faila.

« Pocche saran le notizie sirantere: gli interessi della nostra famiglia devono occuparri assai più degli, interessi generali, Chi non conosce la storia giornaliera della propria patria si avviena di buon grado alla schiavi in « E il giarnaliera della propria patria si avviena di buon grado di attività giornalie sol frigido piuno di studi del quale se detto, lo chinale con le istruzioni politicomorali che riassimono tutta l'austeriti della nuova regulablica democratico si frigido piuno di studi del quale se detto, lo chinale con le istruzioni politicomorali che riassimono tutta l'austeriti della nuova regulablica democratica si suo resalo vi son passati in rassegna: il vizio del cintone di scomi della noncono della corrozione nei pubblici poteri. Quando il Poscolo vino sottoporire i concittadini regioni il governo a un essume severo, esciana « dito non meno della corrozione nei pubblici poteri. Quando il Poscolo vino sottoporire i concittadini regioni il governo a un essume severo, esciana « sono elleno le persone più d

Il suo tribunde.

Fra una redazione e l'altra delle Letlere di Pacopo Ortis, il giornalista giacobino diventa più che mai il cittadiro sollecito dei destini nazionali, le

Eppoi quelle che not diciamo vere tragente, che veri capoliavori, — a quamino popoio appartengano, — ci apparono fali per la parte più frisgica e terrificante, o per l'attra che dalla tragedia greca not la diciamo betili per la parte en apparti.

La tragedia greca not la diciamo betili per la parte che apparti.

Si noti come il presente scritto abita solio caraltere atternativo, commingo, and difficola che ci si portedise for re a questo piamo ssi tragedi noti il brio francese. E una prosi prismo con a prosi persona di fino che ci si portedise for re a questo piamo ssi tragedi noti il brio francese. E una prosi persona di finito, commingo, and difficola che ci si portedise for re a questo piamo ssi tragedi noti il brio francese. E una prosi persona e la logica e di fino che danca serve, Roma, S.A.S. Ne qui possimo ora tripetere, per tamenta di spazie, Lo foremo il un secondo nomento se congitumire di una qualche importanza ce lo importanza ce l invocazioni affitalia si tanno più frequenti, prendomi spesso il posto di quelle generiche alla liberia. Bell'Italia egli porta al generale Chompionnel, dell'Italia parla al generale Chompionnel, dell'Italia parla al generale Bomaparbe e da un fatto d'arrad fra Italiani tras escasione per chiedersi e Or che furelbie Tintera mazione, o quella porzione d'Italia, per eul si mostra pure un raggio d'indipendenza?. Ma senza armi nazionali chi inscrebbe pretendere liberia? s Qui, uni sembra, l'evoluzione fossol'ana e ormai completa; ezil vuole la liberta come condizione della tanta mazionale, non come line a sostessa. E ur altro punto trae occasione dal fatto per un l'Italiano parve soppiantato in senato dal linguaggio francese, per invocarse che lo sondo abbia terianne.

Evoluzione, si dieva, di un fanatico della liberta verso un'idea italiana sempre più infitia, più precisa nel suoleonimi. I, interpretazione none l'orzita quando sia intesa nel suo valore di sempine traccia approssimativa di un fenomeno che ha spesso le apparenze di un sintono lieve. La crisi seguitera negli anni venturi, percho la fede titaliana è nel Fossolo saldissima. Così alla letteratura communica ezil daria le Utime lettere di biropo trito, come alla letteratura civile la famoa profusione sull'origine e l'infincio della letteratura civile la famoa profusione sull'origine e l'infincio della letteratura civile la famoa profusione sull'origine e l'infincio per in esoriera ali italiana alle lettera della resorie della letteratura communicatio per fin esoriera ali italiana alle lettera della resorie.

Renzo Frattarolo

GIUSEPPE LIPPARINI

Il giorno 5 e morto nella sua casa qua Bologna Ginseppe Lipparim. La nottrio es è giunta quando il giornale era gio pronto, sicela el e stato impossibile scrivere dello scriftore scomparso con il necessario e dovoto respire. La pi-

ci e giulla quana a gromue era gopriodo, sicche et e stato impossibile
sericere dello scrittore scomparso con
is necessario e davdo respiro. En feremo prossimamende.

Tuttavia, nel portecipare ai mustri letori la triste molisia, desideriamo signipeare l'ammuratione ed il rispetto netetti da sidea - per Lipparini e per la
son opera.

Giuseppe Lipparini godera di fama
e di rinomanza molto raste presso opio
genere di lettori. Esti merca scritti lib.
di versi, racconti, romanzi, ed arciva
apparienuta alla folta schiera deni scrittori e statinsi di devirdisione e Ispinazione cardiocinna. Bi guella schiera
era forse l'uttimo rappresentate dinstre, e questo avvea latto si che egli, legato alla classica concezione dell'arci
va della enlitrea, si trovasse puori e contro le respressioni uttime della nostra
letteratura: a lale proposito i nostri
lettori ricorderanno un sito, articolo
in idea -, nel quale apparia egli prindera posizione contra l'ermetismo. Eta
mun posizione dei tutto conseguente con
l'usera e le idee dello scrittore, e seppure non indagura e porse non potera
le tottavia quella esigenza di conveterza e di rabbida che in giran parte
mana alte mostre più recenti esperienze.

Ma dat Carducer il Lipparini avera
ricuvata una lezione una soltanta letteraria el estelica: sall escrapio e per l'
escapio del Marstra egli era divenuto a
son rotta Maestro, simile in questo ni
migliori alticri del Carducer, dal Mazzoni a severino Ferrati: La coscenziosila e la poulta del l'etterato cell le
accea portate intalte, con la stessa passone e con la stessa trasporta nella sua
opera di ducente, sicche alla scuola
dette per moltissim anni il meglio di
ve ne soltanto afteurera il diretto insegnamento, ma anche per mezzo di
quei soni famosissimi testi scolastici
ele humo preparato ed educata intere
que esconi.

Anche per questo suo lavaro e per il
hene che a tauti me a derivato, lu mmuria di timespe lisparini racconilera sempre aggetta e considerato.

Il ciclo di conferenze dantesche, or-ganizzato dal Comitato di Cosenza, è sia-to inaugurato dal prof. Breole Rivalta con un commento sal VI cauto del Par-

gaterio.

Il Comitato directivo del Frenzio les-terario Venezia 1951 comunica la nomina del membri della Giuria.
Fanno parte di essa Antonio Bablini, Mario Fubini, Milo Palazzeschi, Pietro Panerazi, Giani Stuparich, Diego Valeri, Orio Vergani e Gino Tibalducci segreta-rio.

Tiua conferenza sulla pittura fiorenti-na del Trecento è stata tenuta dal pro-lessor Valerio Mariani presso i principali Comitati sivizeri.
L'attività culturale della « Dante « vi-centina è stata inaugurata dal gen. A Ressi, che ha tenuto una lectora Dantis su « Matelcha », dal canto XXVIII del Purentorio.

Purgatorio.

Il programma delle manifestazioni per l'anno in corso, fissato dal Comitato di Sassari, comprende, tra l'altro, una mostra flatelica tra studenti, un concorso per un tema di soggetto inusicale e un vasto ciclo di conferenze.

ntana bi a zze li Tact sta a Vice 11a – cgre one do es ant do es original

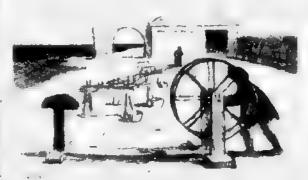
o • Den co sy olo oko to St technoù Pant (SSVIII) de

ide tazanni az dikonte asiadi nore, univeni , nu iodi az e nu nadi a eu

MANLIO GUBERTI

The state of the s





POESIA E FILOSOFIA IN FEDERICO NIETZSCHE

Or the second of the second of

The control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the co



Luigi Bartolini Testa di ragazta

Televisione e cultura

The control of the co

"PEER GYNT"

Da un mer cooks alla don en a sessiva. Tento y communic reconstitution of the property of the first of the property of the pro



Vladimiro Cajeli

LA RADIO

I PIRATI

14 1 -2-1

nottenso sente da e quasi marca una e al pensora che marca, guanto in gon i i di marca e presson ente il dioppio che ad escribi e cama a con orten onte consone

The control of the property of the control of the c

IL CAPATAZ

IO SONO

E. O. CALLON OR S. P. O. CATTER for principles of the second principles of the second principles of the second principles of the second of the

t talkota ess china tado y in al a virta triasa dova ignaliciale porti di csita pe a cute infina is one is one destroy du i de mo improprieta proprieta y control

le 1 t t tota 16 15 5 inct or include the second sec

and Blak

NOVITÀ IN LIBRERIA

(ISLAMOLOGIA)

DIP. R. PAREJA

to trum uses a part of a serior of persons and a serior of the serior of the serior of persons and a serior of the serior of

The second secon

UX LIBRO DI PSICOAXALISI

and the second of the second o The second secon

The second section of the section of the

« LA MARIPOSA » G. G. XAPOLITANO

Charles Appear a more of the second of the s

The state of the problem of the state of the problem of the state of the problem of the state of

1 mg

d to

- 01

.

. , 1

• In volume di mose del Leonir si cura di Gassanii Perretti, è mono nel culteranie de Classici Italiani di le si si acin l'EFF.

Rosa, che mira a far sentire la si il siste mirà che lega le prissi è i conti del fecoparte, comprende le si Operatte morali si e Perisseri », man serlia dalla a Zi baldone a è dalle « Letterra», prefacioni, delinie, frammenti anabi ografici, obbio er di briche e diversi dialoghi.

BADDARDIR É CALDAIS PER PISCUI DANIFRIO RURI E INCCURON PER SCARICHI E FORMA-TURE MISCIRI DA BRIGHO ED ARIB ARIB-COLU RASANTO LO GRADA MARIARS SUIVE, CULORE E FORMITE DI JON 1990 MSTI COL MAPI PER ASOCIOCHIBA, PER TYBERUM E PER USI CASAMMENT PUSIONO DI GRADA PER MACCHIRIR ROUSERVARE RETERIONE CCC.

TAXO

RESTA

1

PROBLEMI DELL'EDUCAZIONE

IL MITO LAICISTA



POSTILLE A UN CONVEGNO

Caberto Tomazzoni



le celebrazioni

di Giuseppe Verdi nel cinquantenario della morte

24 opere vergione « tre cicli di conversazioni su Verdi « trasmissioni verdiane per le scuole • trasmissioni verdiane per i

il radiocorriere vi terrà informati settimonalmente su tutte le monifestazioni verdiane organizzate dalla radio italiana



Frail

'i ...

The state of the s

er Bossa Mari 11/7/71 1

| Description |

Are I Borley (St. O. La Prizone de Civilia de Lecra I de Brance de Studi De Prizone de Studi De Prizone de Studi De Prizone de Studi De Prizone de Brancho de Prizone de Brancho de Prizone de Companya de Prizone de Prizone de Prizone de Companya de Prizone de

estruto Pariababan en la Silto G C Registrature o 859 Triogname di Roma

the live of section of live of the section of the s

The state of the state of the period of the state of the

Guglielmone Biscotti

olivetti



LEXIKON 80

La nuova rapida siuuvu macchina per scrivere de cificia studiata per tutti gli all'abeti

Particulari upmitizioni di vandite vengono praticula alla Scuole Governativa, utle Scuole Particula ed al Signori inosponti Rivolperal all'ing. C Olivetti a C S.p. A - Ivras.



un premio da 10 milioni, quattro premi da 5 milioni, venti premi da 1 milione, per ciascuna serie



rivolgersi alle Benche, alle Casse di Rispermio, agli Istituti di Previdenza, alle Compagnie d'Assicurazione, agli Agenti di cambio, alle Casse Rureli, agli Uffici Posteli

ERRA

and he de post in a de Masselfre de indefentat des estate Manager Manager de indefentate de in

er zzaro Lagra (s Livegenfia a mik (

this their the

n k surno, se pre-mais un atte-cultura e il

ne di CAT i Studi Pe cer a l iterente doti

h P Maceun

Hans - G. C

80

do ufficio

Апреламенто денто I., 1800 Cause community postage 1/2360 .

S. P. L. Bargo, Wa del Probamouro, S - Telefron 16578 - 66996

Speliulens in Albangumen pastels Gruppe serve

L'ORA DEI BANDITI

Aell'informare i propri lettori di an il la leve torbino de la mati, chi citto serice a Non e nifatto crisditale che ner gangsters siamo con abili cossempt 5 considerato professionilmente in misria con eccezionale. Induse, biomi gangs pre se ne estatore, i monte debisore are il considerato di soci l'accidenta di loro corraggio e alla loro matriza al loro corraggio e alla loro matriza al loro corraggio e alla loro matriza al loro mone, insommat.

Sono bi anti manovire dei gangsi testi di loro corraggio e alla loro matriza al loro mone, insommat.

Sono bi anti manovire dei gangsi testi di loro corraggio e alla loro mone producti i più piena di spetto del felice dincronismo di tutti gli avvenimenti mescosanti al bellezza del condattimento e al piacere della spettatore a.

Ora supevanno che i banditi costi miscono la vecchi essonti negli one ri mone di giori di spettatore al correctato della spettatore al correctato e della manove con e della more, con le la della guerra, e sia pare di della guerra con della more, con le la della guerra con della more, della more della della della della della della della dell

passare un uesauero an azone. E l'ora dei bapditi Potremmo citare titoli e titoli di filus in chi l'onesto, il buoro, l'unormole ban dito trac a sei la suapatra de li spettatori e suscrita l'avvidu di uon poterli mutare uni piu ge nette.

the critical disologic che l'interesse per questi suggetti possa que dere di tensione, osserva a peopo sito di un lavors di John Houseon ette di un lavors di John Houseon ette di un lavors di John Houseon et all'ambra i personaggi, poi di lasseis, dopo un'esame rapido, censiele findisci to or c'essa i finsciali per sseri conesti ti come d'et nocioere nella commedia findame, Appena al patioto sono reconseru. Appena al patioto sono reconseru. Il e benediciano di tutti i nostri pergindizi nel loro riguardi, Male nostre nottale continuacioni al resi un impedimento di entiti i nostri pergindizi nella loro riguardi. Male nostre nottale continuacioni al resi un impedimento di entito que personaggi possono trionfure soloron il romorso del realizzatore. Ed ecco perché se in apparenza nulla e più facile quanto l'ottenere buo di effetti con un lim poliziosco, in sente calle quanto l'ottenere buo di effetti con un lim poliziosco, in sominamente estrattiva questa presso apsignamente estrattiva questa fino en la familia per la direccione con esta annalizare esta banditi pason como esta a sono, la decenta de con annare esta aminieres? Quancino esta en una grossa battaglia siti vero dinato al tento en a contenta de la dinatore venira mos or la dicionali di quere consentito che la parte del protagonisti fon con annare esta aminiere del protagonisti fon con a si attura ra goungeta o specia mos or la didenta all'intanto che si peri desero le miniere del endavore di Malatesia All'antoro le endavore di Malatesia All'antoro le pren desero le miniere del endavore di Malatesia All'antoro le endavore di Malatesia All'antoro le endavore di condotti co, almeiro per la statu ra cono gene la peri del condotti co, almeiro per la statu ra cono gene la pentita del di cono in per la statu ra cono gene la pentita del con

moregiae, orrelative o titante mole. As faucielli pinesiono i giganti, um anche git gional.

Ai gesodi fineralli del nostro sector pace acos seltanto i culossi. Il coraggio morale, la cagione l'esquitòrio non seducono più l'arte si affanno ce exture quella cierzia che grava segli notom se sono invitati a visiture de attore della spirito E' resi che l'intelli genza al mossi, a servizio della mindigna di facilitati con questa canticha è possibile asporare del mindigna di scaltti con questa canticha di attori dei nostro telano, e di altri è messo a dura prava dal duvere aucora tetre l'acchio al discoro dell'arte toni quiendolo più dissare sull'onore.

Ma tutti cenni sato esperti nel le districtioni siaonaluni, tutti

SOMMARIO

SETTIMANALE DI CULTURA

Editoriale I, use des bandits

- D. Reters: Amberela Mesteal
 Lames: I Terror controller
 E HAYWARD Feneral symmuent shell Indox
 L. M. Phasinic Vota on Severion
- Persons Hallace Stevens C. Persons Hallace Stevens conceenation o poets

Arti - Filosofia

- V. Mantant Mariningelli scul-
- A Oxiata L'experienza religiona C. Nexastan Domaid Hord, arti-ats dell'invisibile

Cinema - Musica - Teatro

V. CAIMIS - Intermenso L. CAUTEAU - Viale del Transcoto V. IVIACIA - La radius Per la materia italiana D. CALE - Cristaph W. Glack

Problemi dell'Educations

G. Guzzak - Progremme della scuo

la primero G. Parsarraz - Ribera datistici M. T. - Assegnazioni processorie

essenziale, mentre il decoro lar in pregio le cose estranselle, nar nes suno sarebbe in grado di frenare la risata se incumpasse in questo derio di un vecchio moralista e Motti semionano il decoro con l'unore e per conservare quello di ventano infanti ».

WALLACE STEVENS ASSICURATORE E POETA

Testa a pesta control de la co

Iso a, Dovel D by Same Company of the Company of th

u len enhoù stat q

le tes e meets litte ; me te les nes settes websp tes Quel che e, e meta e est que che compensation de compensation de les nesses d'étrette Admitted

of distributed for garings and in the first section of the first section

An looke a region possible at the following the following peril in Stevens a coperia da una leggenda di mpenetrabilità, e non ammorte mo reconstruction. Il sistema de la securation in mera del la securation in mera del la securation di polar servica altro che cir clari e non servica altro che cir ca pen digita inveni del della consenia di politica della degli cascurationi e dei carantacisi di mera vigitati quando consenia a mandare per





Stath depends to a well a class a like

From depends on a new a cond a she dove all gire interior all hare, due of digende in vertice. A certo un simbolo del crescere personale. Ma son clo non allo a condition and a condition del crescere personale. Ma son clo non allo a condition de conditi

In the Societable four Telephologic I not example a little is noted to be suited to be suited. I a face and see to the man of the later Subjected made on a second by the Corane mediants used strate ground

Fun armon a di to e e a seconi

I iono fondamenina i di tabi
u alsa i co essa di si di di secoloris tre fa pe ire di ti a co escoloris tre fa pe ire di ti a co escoloris tre fa pe ire di ti a co escoloris tre contra di contra

Ginerppe Proceedigs

SIMULACRI E REALTÀ

ne ano che la cia era stata tara ni

NUL SOTTINTESO

SUL SOTTINESO

The season of t

sillusione helembolico non in per questo ristoriala.

Agueno era andato a featro con questo inserva disconsidera in perpurazione eradita, conserva di accessiva di unidad di addica in per con accessor di unidad di addica in control di accessor di unidad di addica in per con accessor di unidad di addica in control di accessor di unidad di accessor di

I neer affereath che la reath e un eressere perpetho, un exerce che prove gue sen. 2 fin un et en pretta di sen un exerce che prove gue sen. 2 fin un en exerce che prove gue sen. 2 fin un et en pretta di sen un della non gua esseri e il sati un dialere dive pole che la magnificarione circidare come sul della. La par i con la stancea dei direccipit residantema di diven, reproduce fullezce cun conformatione de la fin une di discontinuo di la sen di la se

nossetva eku nevva orevlatin di far pa			,	+5	-
invertissante di unella samma II To- alisea commenti con ti socti are che qui tentro nim all semborire dibinatare vindiri, e quindi cra dover sun ti qui lacho Un all si tree nesserone che e di tiri il sondi duli, il inssetva che geeva arciliato di far na di a a a a a a a a a a a di a a a a a a a a a a a a a a a a a a a	4				
invertiosante di quella samma. Il To- masse comincia con le societar che que tranto una gli sembatane vadato, e quindi cen docer situ et rui tacho. Un allo si tren noncenerare che la litera l'isorde data ut resserva che nece a accidita di far pa d'a d'a d'a d'a d'a d'a d'a d'a d'a d'a d'a	f h				, . ,
mericosante de quella samma II Tu- masen comment em la societare i le qua tratro non gli sendocira abinatami, volatio, e quandi cra dover sun et qui tacho Vin all se fore noncorare che e diti il sondo dali in posserva che gerva arciliato di far pa	1 -			. 1	-
invicosante di quello somma II To- nassei comment copi i coste are che qui renuro una gli sendorare abinatano videtto, e quindi cra docer sun it qui lacho. Una il se tree acorevare che c 4. Altern l'isindo dalo it insserva elir gerra arcellata di far pa della di altri di contra di con- dita di altri di con-	100		_		4 21
adsel comment emple sected ar che que interne man est sembene an abantane soldin, e quendi era docer sun at rin larlo. Un all se tree neserone che e die in sond dala mosserva che rince en el la die in sond dala mosserva che rince dala mosserva che neces accellato di far pa		a 1		. 16	
adsel comment emple sected ar che que interne man est sembene an abantane soldin, e quendi era docer sun at rin larlo. Un all se tree neserone che e die in sond dala mosserva che rince en el la die in sond dala mosserva che rince dala mosserva che neces accellato di far pa	envelopment	to dr and	In summe	na 1	To
	4	a = 400	on Losin	de d	ala ma
d 9 9 7 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8					
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1				. ,	
	4 4			. ,	
1 194 d	4 4	42		. ,	
	d 9 d 9	1		1	
the season of th	d d u	, ,	f , ,	1	
	d d u	, es	· · · ·	1	
4 4 16 16	d 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	,	1	
	d 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9 9	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	,	1	

re al pair la contra mereda a sua friquentili.
La riccida sembra mereda a cominario F à darin una spiena con exemplacente non c'è che pensa a l'ana distinuzione delle obundore subcri care il Tonindaco la contra a con a distinuzione son entaccio di tata di costre obundo la merescipa di tata di costre obundo le la merescipa di tata di costre obundo le la merescipa di tata di costre obundo le la merescipa di tata di costre obundo del mostre di menere più suditi dei nostre di con cer più suditi dei nostre.

I Sigg Abbonati -- i cui abbonamenti sono scaduti — sono pregati di voler provvedere con cortese sollecitudine al rinnovo inviando l'importo relativo di L. 1500, a mezzo del c/c postale n. 1'2160.



2. come in for a via e delibilità in seria di ci. Il seria di controlo della della della di controlo d

to take the second of the seco

o sa en ali en para da ense en presen

se la rosidetta i del Cardore è

a the ba poloria a see on a tell ges for allo rivolto out it rhe egit avversala nel Verre a piece outerpare a train rechell dominan son race a train pre ou mate fraganti rotas allo de mater i fraganti rotas allo de material rotas allo

amore or per description of the control of the cont

Leigi M. Personi

MARINANGELI SCULTORE

Per quarte il mestre scallere non abbia dato amora in computa misura lete a para le computa misura lete a para le computa di computa





Donald Hord in sole ratents a stellura in fignum vites

DONALD HORD ARTISTA DELL' INVISIBILE

Se in genere scolpire direttamente la pidra o i legni duri richiede pazienza, lo scultore americano Donald Hord, che impleza qualcosa come un piato d'anni per portare a termina acuns delle sue opere maggiori, al può considerare un mono particolarmente la piato d'anni per portare a termina la gina d'anni per portare a termina de considerare un mono particolarmente la come un somo particolarmente la come un somo particolarmente dire, come la diorite, la ginali, la collecte d'Art avector a discone de mapprezza talmente le quas di richi to somo la discone d'art doctor di particolarmente directore de la discone de di discone di discone de di discone de di discone Decease Means a new content with the second 1 se

FRANCESI INNAMORATI DELL' ITALIA

A Parizzi, todia man modesla casa ri ce i liber un capita qualche volta. Le cresce conto le voltati er i mi di ron, a dialicaliza bota riverta di conto della disconsi liberata della seria casa in Mieme stode e la seconomia casa i vicina nono oscoli pre con anti inter da mas oscoli pre con anti inter da mas casa della lettere un amore per la pariza di finata i atterinti de' Medici I linda e ge e di moda sulle spote la casa della categoria della cara di casa d

t shight fight bott as directly abette det t note he life flower foll at P i iena sua parti is astonione

tape or the state of the state

allife |

Toursta not una ride o

(prima indfrurdane cronobo Montaigne (c) sie mewayahawa u Process acuta degli vopine, i operparte cars sembo cata operparte cars sembo cata i mitto di compres-cial degli vopine, i comprese caratralist zune

Frate in Per Itilio 3 second Structure Second Secon

tonoscere l'idioma gentie abbeve-rarat alle fonti della poesta e del res-tro italiano era cosa ottima ma non tale da sostituire il contatto direito.



Donald Hord + Il guard and delle ucque : (Particoure)

le year to appare but the actions describthe season of prescripts assume that the Infiliatesi dan ospolio del suo amore Toli, Montaiere, de Brosses e prelli

t la a la control de la contro duet apparate réfrancessult : suite remoire que d'uniteressult : suite esemple, per « se con pervase e perment : deba mera ugai all'auzzo della se con pervasi d'un servici d'un recolo (une propagno en suit) poen adamere il estato per l'arte disnocressult en suit) poen adamere il estato delle delizie dishorte d'unitere d'unitere d'unitere della servici della servic

let similattera a fontanes colla desert gene collaboritha cell agric collaine e decime al difference al affect to a difference al affect that a difference al affect allocations are deserted as a few and a Roma e dell ballo

Roune e dell traffice dell'estate dell'estate dell'estate e por la manne a ressame di virso citire ten e time monat dell'estate dell'estat

Si Sterilla) restera per sempre il modelle insuperato degl'imamorati del lel puese in Vendar, che con innia lercore sepre parante della Bona pepale, hen poco intere della Bona pepale, hen poco intere della sessuara it usa dell'amma tabbana quartenque dimostraese di accie un schonica enteriori della proposto, no ledinordo Abont e quella Linsa Calet, osi uppassionata atmocratice di caccinistissimo per l'hoba senza che il noro odio del papare finnia accia del lore entississimo per l'hoba senza che il noro odio del papare finniata un esto siridore nel loro periodi e nel loro siridore nel forque non che occorre limitaret, non possimo negare un senso Lumanata in Par lo Bonget all Visi le le Fini se del Capita rosso e del Porco di condi churre ad Euroco de Register insunte di Lenezia, se dobtissimo d'altronde riconoscere che Barres, nel le sue passegnete venezare o soi la ghi lombard, ri ci ava sopra lutto,

verbero della produtt tirri

many mergines and results of the control of the con

Autour () to die

Autour continue and a continue and a

Per mie, amore l'Italia non des essers soltante dun struite un affette a base fotterne a un action de les esters estante dun struite un affette a base fotterne au materia de la compute de cesto verta del sue paque ma como peso su arise di vedere per la contra de la computat de cesto en la culturaria de la computat de cesto en la culturaria del mase a del suponi ballo alla cultura del mase a del suponi ballo alla cultura del mase a del suponi ballo del manera del computat della presenta sul modo di Roma eter e del computat della presenta sul modo di Roma eter e del contra del computato del computato del masona della presenta sul modo di Roma eter e del computato del masona della sun musi nile faredia.

Escapia oggo costo a questo sel reco-

fayella

E squa ogna cosp a questo si Proporte il francese permiente in namone o dell'intima che egli sa distinguepe avvertire nell'accordinuza che gli fa
la popo più ospitule della terra nellarcosa dei suo viot, nell'odore delle
arie fettirente funganti di protono
deli gio evantescepte di una civiltà alla
conte spactio in tien di storia a dire
di epistipi sanno in'improtata
membra diffice che si riassame in una
parolia introducibile, l'Italica gentilezza.

Fernando Hayward



POESIA CHILENA

GABRIELA MISTRAL

India toole it greate a los lurges conferated must per loss it with all the last of the state of

dora le senti del suo del rute o le sens da 11 o pardor per lu. se totte fossa aradato normale gli cent da i are della Misra sa chibarostati quelli di una noside montas, che siogra la propria feminimita dentro di a fi soficita sature di ato araz de seu sonte e di gliole sistincia di araz de seu sonte e di gliole sistincia di araz de seu sonte e di gliole sistincia e a contratta del sogno d'uniore e si a a franto e la giolita, rella gliole di ori e se curvata a riceveria, lo ha fallo sio e lo ha fatto grande il prepatorio le segno di instruttita si e falcimento maradito, urande maestra, la Mistral univa i barbini re vieva la sali con interna tenerezza, na in come sogniva di averia mo propio. Las volin le ci ire a rea grande statta unit e, divide doriatsa in infice se cel presa dagli occhi son dolo.

y, ella dice, una ternira innegasa me l'internativa in la linea e viva in la loca dove doriatsa in infice se col presa dagli occhi son dolo.

g, ella dice, una termina innonsa ine [cinbringo de cino]. In lon ser est voy e lut, i par set vente per li irva et is condition of the per li irva et is condition.

I no news yo diarmitine la penti documbre el resperto

documbre el resperto.

La trasse, el fal altrifica vivo e della Belegga E per cel il suto in el vigorisse è non somenta intra rusta pottera que es la sombra de Proseste. Il metro con baseste del mento del se suo beccara que dell'artis, i face el consendad el some della el some della el serio del el control del control del control del control della especia del control del control della especia del control del della especia del control del della especia del control della especia del control della especia del control della especia della especia della especia della especia del della especia della espe

Dantio Raccini

If Cat. At Layoro Cente dout Gartano Mirrotto de Validagno Castelegechio ha instituto a de correre dali 1953 il Premio Letteratro Validagno di La. 2000,000 ed 1 fremio Letteratro Validagno di La. 2000,000 ed 1 fremio Letteratro Validagno sarà asseguato all'Autorie Albanio della in gliere opera di prova narrativa fromanizzo o raccolta di invedie) o de la ingliore inpera di prova raccolta di posse o poetta pubblicate sel persola decorrente da l'algino dell'auton precedente quella in circo, a' 30 giugno dell'auton in corso. Salo per il prima anno di intituzione por indo concorrere a "isseguazione le opera pubblicate nel persola di due anni minicalitamente precedenti la data del 30 giugno 1953 Il Premio Giornalistico aria asseguato ad in Goriralista staliano per di ingliori arteolo sulla Città di Valdagno, pubblicato in un quotidiano o periodro d'Italia entro il 31 agosto di ciascon atino.

A seguito del concorso bandito dal-

estra aino.

• A seguio del concorso bandito dal la Editrice a Stadium a di Roma per un disegno di coperina della collezione a l'inversale a, il si genunao il Cominto Escutivo ha deciso, fra 114 disegni presentati, di assegnare il premio di lice.

1 aivoca contrissegnato dal motto e Honduras a al quale corrispondono i nominativi di Terossi, Boschetti, Di carlo, Ronchi de Roma. Gli altri disegni come prevede il bando, saranno tetati il lispos zione loga autori

ED-MA

and that on the control of the contr

The solution of the solution o

. . . . Is, de un frio. e e natstendar e

Caole failth

t rus talked

1 culto lell Arie
65 d son son
65 d son son
65 d son son
65 d son son
65 della fin

nglio Baccini.

rso bandito dal-di Roma per un della collezione maio Il Comitato ta 114 disegni I premio di luo egnato dal usot-le corrispondono egnato dal not-le corrispondono a, Roschetti. Di teli astra dise-ndo, saranno te-

INTERMEZZO"

18 mame 1951

The personal bosonal efficient matter of the control of the contro



VIALE DEL TRAMONTO

DEL TRAMONTO

In the content of the second of the content of the c

NOVITÀ IN LIBRERIA

TORQUATO TASSO CONTROLUCE

to passing and the formal of the following statement of the statement of t

dl un mondo e nella resizzazione di un meraviglioso che ioni ha alcun raporto oli sio. A la totta ca, me centri e egli e revocatore delle chi icre e dei sogni. Quanta unu vide la recita, fosse hen cento volte superiore, initiaginazione ana culturali tra socia e ituniazini che lusingano i suoi apricei E il caso dell'autore della cerusalemme ultimo incantatore della centi e cita ragorissia detirmoria la la significa in colle sei cella ragorissia detirmoria la la significa il Cottaz el lascla s'aggire riori della coscienza e assente dal suo poema. Como dunque avrebbe dovuto cestare una de intua che persegua la con realizzazione nella storiat, ha veci interpretare l'azione ditumi il risso l'interpretare e del suo il Ne la lori della continuazione del suoi il risso l'interpretare le del suo il Ne la lori di la la continuazione del ristoria di la la continuazione del ristoria di l'alternativa del ristoria di l'alternativa del ristoria di l'alternativa del ristoria di l'alternati del ristoria di l'alternati del ristoria di l'alternativa del ristoria di l'alternati del ri

merasigli so the inclinate and a posta crede diversa imbarma are questo e un immosa medici di ragionare in fatto di metodo, finite più la un'indiagnite di mitira della religionare in fatto di metodo, finite più la un'indiagnite di mitira della religionare in fatto di metodo, finite più la un'indiagnite di mitira della religionare della lettara della secondare per per vedere come en il vigitare o della finitazione di per trebere come in indicatore della considera del Tasso e con la applicazione diretta del Tasso e con la applicazione diretta del Tasso e con la applicazione di engoli pinto della sua electre. El considera del secondare della considera della conside If mondo medievalo, che seppe eductore le annue si procegimento e da processo la rivoles acidentale elde an porcegimento e da processo la rivoles acidentale elde ance el ci vi o processo de mondo de resperenze inquale e crear el nuovo formae del pensitero, del sentimento e della cria La cultura, uscemb da mondo el mondo di un el ci i di ci i

The state of the s

PONDERIE A. NECCHI & A. CAMPIGLIO

SOCIETÀ PER AZIONI PAVIA

RADIATION E CALDADE PER PISCALDAMISHTO RURI E MACCOUND PER SCANICHI E FORMA-TURE MASCHE DA BAGINO EN ARTH MATI-COLDI GENERO DO GENERA SANATAIA SURE-CULDRE E FORMEL DI GON INFO ARTH-COLI NAMI PER L'ACRICOLIUNA, PER L'EDIN VIA F-PER USI CASA MIGHI PISIONE DI GHISA PER MACCHINI MOUSTIFINE RETEFER CCC.

P. P. Cot a some cambo race per a land A beauty for beauty for some lands free per a problem. Level for exchert line, force into Level for exchert line, force into Level for some direction and lands be some of contempted tool depth depth lessons and e. So open procedure all romones has proclamated to the first depth depth depth lessons and e. So open procedure all romones has proclamated to the first depth of the first depth of the sound of the first depth of the

b train and training to the first and training the first and an arrange of the first and first a

DESE

and I Arrived I month the I month the I month to the Carllette of

rela Turchi

ETTA

seg iito da iii: e onere del %o ola

tax tree per a persa cemia la california de servicio de la companio de la companio de la california del c

PROBLEMI DELL'EDUCAZIONE

PROGRAMMI

raft a clichées el noziont e di informa (1) e le la civilia americana se la rici se consenie de la civilia americana se la rici se consenie de la como standardazzata al mission in the tende not se consenie de la como chi partire de la como di consenie de la como di coste de la como di como de como di coste de la como de como de



STATISTICI

No te 1 of a faste
1 rapidate fiel
and profession profession and the same
r riggs a district to
to be a factor of the second of
ope at the state of the contract of
4 , 1, 4 , 4 , 4 , 4
to you plant of a set of a first of
-al
1 11 1 11/
The Administration of the Control of
44 A A A Z
11
4 - 1 - 1
1 1 1
44 1 1 4 4 4
act bet to the
2 1 17 27 27
C B / h
1 ,
1, 1 1
10.1
1
1 - 1 - 1 - 1 - 1
1 1 1 1 24 7
· i · · · · · · · · · ·
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
1
, 4, x 215 c 12
1 1
1. 1

The state of the s

to a need R
ma), Carlo May
1 (68:10-0), I so
arro Ha ha fAlia
1 (18:10-0)
1 a Lauro d Ornu data ha pae
a temma so
a temma so
be requisiti per
to perché edito
coorda nella non
d'Ora di Amod'Ora di Amot'opera edita
nella non
canti di Ureval
helim (Modenni
na Calabrito (Reciato)

emo « Gemma Licina itori (Pisa

ucily rife propagasty deed of the base in all time Dahithmer each training to the Dahithmer each control of the base in the land of the control of the base of the

CRRISTOPH W. CLUCK

We will be designed a company of the company o



TO THE TO THE TOTAL THE TO

ce Vetre

NS

poeta

1 1 . .

the war had a rest before the work and the state of the s

eks ig b ig b id i di wat bi

for most tentrol and grade sent tentrol and grade sent tentrol and grade sent tentrol and tentrol and

TEAL TEAL TEAL TO THE TEAL THE TEAL TO

Pressolini no Bosonna 2 rato - G. O. nin di Roma

Анбольциято дипро I., 1800 Слито описанте розгола 1/2160 .

Pur la publichte pivolgospi otto timping poy la publichte in Robe G. P. L. - Bassa, Vin del Pudemann, T - Trivinos SETO-1896

Spolialeno (a allungamen pomplo Grappo terro

L'EQUIVOCO DELLO STATO LAICO

Finto e al regime, tolgono di mezzo l'artatest tra latellà e routessionalismo.

Teve domque dimostrarsa la non autonomia della morale nel ragnar di della religione, Modi, pensanu che morale e religione siano fatti matpendenti della condotta e quin di dello sgarto, e alla possibilità di mai merale estranea alla religione e auffaciente così nell'ordinidelle cose private come della cos pubblea, è esce y a del cotce popitico di vitore a sias sui i di ci ma merale estranea alla religione e auffaciente così nell'ordinidelle cose private come della cos pubblea, è esce y a del cotce popitico di vitore a sui i di ci manuti do nece anti lo se in onose na deve divistata, fipical morale di con priva e stori istica i di ma morale positivistica, fipical morale dilate, ficti el estero e fen at di ci morale elle troi adminella e asti he interpretazioni.

Per il popolo inflamato non pure estero dilate, ficti el estero e fen anti la ci morale elle troi adminella e asti he interpretazioni.

Per il popolo inflamato non pure estero dilate interpretazioni.

Per il popolo inflamato non pure estero di estero el e

interbusinenti: Barunn scholline estegori 3.

Pobligano svere fiducin suche come fittore poditico, nella funzione costruttiva della moralo ristia ha e sittodi a da saleganime e istatuti dalla contaminazione del relativismo civico contrastute con la stabilità del principi.

La denuncia della peograme dia lettica laiesta tacompatibile con

Ingili archivi della dialettica politica con l'incomi a utilicari della dialettica politica con l'incomi aliabilità dei Stato Liace de nora argonomi per professionale. Opposizioni proprimenta dimetrica, intatti, per proprimenta dimetrica, intatti, per proprimenta dimetrica di altitutti, per giunto di accomi consolidati della stato bico e si dicetti ca con l'i forta di a toverno la redictica di monta e stori sti accidente la consequire e si rai presentare la consequire dell'instante della condita contra del toronomi e si sori si detti ca con l'i forta di a toverno la consequire dell'instante della condita contra dell'instante della condita della contra dell'instante della condita della contra dell'instante della condita della contra della consequire sill'anticonomia della contra della

or groome anytail esserts la nega-zione. I oberahemo e in una fase di fratziglio di revisime dia propri postuliti di agriernamento di fa-cacio. Essa si è fermato all'equi-vosa della faicità della Stato. Deve illoriasi ne ci oberarsi anche das filosos che trodono ad affermachi an questi terribile e periodissis-simo equivoco. Ila quale afrilo-mat, quale compute, possono rima nere al liberallemo quando avesse phyandomate il quincipio della lal-cita trasmessogli dat positorismo del secolo vo ci incontamente as-sorbito? Gli rimarrebbe il compito storico e ineccepibile della mia ponsormior di rimarreble il compito storico è ineccepibile della ma pon deratezza equilibratrice, il ano abi to essitt iro della maderazione. La attenda estora i agli eccesa dei par titt. Questo patrimonio gli rimano i più esse e attilia ate impegato am he riccomo e l'equivico della latera della Stata.

Alberto de' Stelani

SOMMARIO

SETTIMANALE DI CULTURA

- E. Allanoux H. Podre Cernes M. Pirras celant Poeta a masse a F. M. Prevana Escholo procue core di Fenia M. Pina II denuntos chischettomo

- Arti Storis
- P. Benzet. Exrico Suno, l'unione delle Saporage Sterna.
 V. Bil. STERNS L'equitoco del fa Sain Juco.
 E. Di utri Quodes di De Vitto a Rome.
 V. Mattisti. La Resurrezione in Michelangelo.

Cinema - Musica - Tentro

- V Career Counting meeting U Courses Strombols V Deather La radius Spipole
- D. User Canti della Surdegna

Problemi dell'Educatione

G. Maschetti - Il enlia sperimale

- della sunda serradura 4. Emandono La neografia nel la semala mudia

ENRICO SUSO

l'amante della Sapienza Eterna

Se mae-stro & artio ha posto i prir qui della settola mistava domenta ani metera quel secto & liv e Tanterio vi la qui proder delle sui proder

SIMULACRI E REALTA!

A SOLA POLVERE

A as St pur egrica of the state of all states of all state

VENTISEI VIRTÜ

I mono che na più virla 1 carlo HI Le centisso 1 de anno l'enar da cridio In 8, 10 de anno le proper de anno le proper de anno le de anno le anno le de anno le d

del c/c postale n. 1'2160.

CONSIGLI AD UN FUNZIONARIO

antichi sono più a control del control del control del control del mondo an male, il functionario el ape, il pubblic più l'everalle del control del mondo an male, il functionario el ape, il pubblic più l'everalle del control del mondo an male, il functionario el ape, il pubblic più l'everallo el casto del care del casto del care del c

in the control of the property of the control of th

IL PADRE SEGNERI

So that of the transfer of the control of the transfer of the control of the cont

r clin st tat ri deta telepratura netta in telepratura netta

t to the control of t

Hard Section of the s

arr by direct and the direct and direct

through prairies. Il suo quarrent de sampato, ello un brevo cinque che un tratte in spage de tratte de la segon de company de la company de la

the set of the best spage do the set of the

The state of the s

i distriction of the control of the

r he si fonda non sull'inessa e l'attituante, apostizia ma sull'interessa e l'attituante, aportersa e l'attituante, aportersa e l'attituante, aportersa e l'attituante, aportersa e l'attituante meglio sarebbé sisto, per nolli potenti nesse servir inascer s'havi che naster ava il l'a e contiare poi le pane retrue per le colpe intressa e nutra i loto populi. Le plo Segueri piodigna non solo è relletto e l'anti a nas antar le sur forze listele e l'astituante la proposita de l'attituante e l'attituante la materiale de l'attituante e l'astituante la resistante de nesse liste e l'assistante de sacri-care s'arras de la sur solo parola. « Quelle i se crane delte da ma che pol le 1 eva - one asserie il Sanzont per l'ederire Borrotte son ma l'assistante l'uso del se ol rendesa quasal dobligatorie queste tra sormazioni di parola per le persone retro. Puntas se prende est printe est.

POETI "NUOVI,

A standard of the statement of the same of

ma processina essecundas inti vi contamo sensitiro acontre isenciario territoria solutivo de intro de di la contamo professione e contamo professione e contamo de di la contamo della conta

CANTI DELLA SARDEGNA

Tatto Uniteresse delt at a moderate sembra revolto mila recerce de min freschorza organizate di una suprazione diretta primitiva fisho del manufactura primitiva fisho del manufactura primitiva fisho del manufactura provincia del manufactura provincia del manufactura del

Ta tradizione musicale della Safte del catt (nordo Natalett ha dedicat olluma della sonferenzi da not merconate, è fra le regioni difidità, torsa più interessante. Von tanto per la cascaladamente primordiali e prensi i associalmente primordiali e prensi i a contro i catta del canto più nostri attora una volta la veria del nostro associale sesere i le dictore una testimonanza del legimi effettivi de viacciano l'unico alla succita el associalmente del associalmente del segme effettivo de viacciano l'unico alla succita el la succita del legimi effettivi de viacciano l'unico alla succita el la succita del associalmente del associalmente del associalmente del associalmente del associalmente del disposicialmente disposicialmente del disposicialmente disposicialmente del disposicialmente del disposicialmente del disposicialmente del disposicialmente del disposicialmente del dispo

te de dare in questa seda uno squardesa pure son an mo alle virrae orane en copressiona della missicalità sanda. Essa accompagna, a puo dire, in torma con centra e quasti missicalità sanda. Essa accompagna, a può dire, in torma con centra e quasti missicalità vida le ce mo directione da mostra e religiosa, gi piosali fondariamina della vida le ce mo directione da mostra della morte e tra descriptione.

An 1 fa Mannora nel suo voluti. Avona, en Sarda gne sina costi di traccio del role scolamento del rifa tuncho nell'isola e Quando mo montra estada al sta otipa nel mocta di traccio del role scolamento del rifa tuncho nell'isola e Quando mo montra estada al sta otipa nel mocta di traccio del role con del role i con accio del role con la porta Miora parenta e antici del rifa (lo civotti nache donce pagnite vistat del loro solit il titto e tenenda, manno un lazzoletto branco, enfra o el conca a mel morro porta del mocta del mocrare la reci e rici en conca mel protondo selenza estanto quasti larra di hamorare la reci e rici en conca mel protondo selenza estanto del segni del pur violenta di perazione del segni della puri violenta di perazione altre si estanto a terro, et a re in me sentinati con intento un genero del del resistanto del segni della puri violenta di perazione del segni del datanto del discolamento del datanto del datanto del montre della mani di tolore, una di queste donne al revo conse ispirata, il suo viso prendizioni di olore, una di queste donne al revo conse ispirata, il suo viso prendizioni del da tutte le sue compiazioni nella Sardegna comparati con gii ani hessan propoli orientati, vapoli Psa del contre della resistante propoli orientati, vapoli Psa della resistante propoli orientati, vapoli Psa del contre della sardegna comparati con gii ani nella sarde della vola, mere di dorna, ario attitu dicondi del recita della via di contre della preferenza del principa del contro del recita della contre del principa del della via di contre del giutoresco quando pretendi. Il via del miterpretazione per e

Fizza, min fizza sussentada che prammo sa candida che lizza ii il canta mammo

en pares un stella de cara ses sa bella eras andas a cresta pica stimada mia

Fred tel Figlin, ona fighta into cata just patha condita qual gigli capi il canta manuna . Sembri na stella di viso sei bella domani sai in chiesa iligha aunita mia E una neura fun hie in nui ricorro la suessa miendia e le teriera espresioni di cui si serve la manuna per ultare il suo bambino.

♠ L'editore Le Monnier di Pirenze ha pubblicato in que-in giorni un volume di rara importanza storica e letteraria Pelisiono critica, con introducione e note del Mondo creato di Torquata Tais-a, a cum di Gorgio Petrocchi. Il Mon-do creato in l'unimo grande lavore por-treo del Taiso, terminato di comporte pochi mesi avanti la morte del pueta.



LA RESURREZIONE IN MICHELANGELO



EDMA

gat 4 fm 1 r 4 r 2 m 1 r 4 r 2 m 1 r 4 r 2 m 1 r 4 r 2 m 1 r 4 r 2 m 1 r 4 r 2 m 1 r 4 r 2 m 1 r 4 r 2 m 1 r 4 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1 r 2 m 1



oth advision in paginary in paginary in paginary in paginary in the same grado in th

ming(2)

min 2

min 3

min 4

min 4

min 5

min 6

min 6

min 7

min 6

min 7

1.0

.

ist (B) Sembri tà doroini su a sere pre-names per

ante Ulle

Firenze lat un volume e setteraria coltandic e implato Ta-cla. il Mon i lavom poe di comperre del poeta

IL DRAMMA ELISABETTIANO

Per Benedelto Croce è a assolutament te estato che la niversi della possia seguria e un dello solutionesto, perche in current del manure del processo del manure del processo del manure del processo del manure del manure

ca lo spectro di Achilia è solo ricorda
to, ma non appare coma attore sul palcoscenteo, il traduttora coglie l'occastona per introdurre lo apetiro nei
dramma ad agire e parlare in persona
lo spettro haiza dalla profondità ache
ronnee aquarciando il suolo, sputa fuori emischier, miradere, wrath of helisicchè terra e mare ne tremano, gli
astri vaciliano, il sole roscura, a il
fantiama si mette a gridare avengeance and bloods. E quest'aggiunta melodrammatica non è che un'aspetto del
trattamento sensazionale che le trage
die di Benaca subiscono in Inghilterra,
dove unto quello che nel tragito latino
aspeva di orribimente realistico è porteto al parostano Un esempia. Nel
tore fe del suo megho per cartiare le
tinte sequamolera latebria turba de
sertia adesti diverita

t mousie toreste, susta roule with cam-

t mouse course, east, route with can-from musty, fasty, dusty done where flinked long they had it a muchdo grido, eaggenoso branio v litto di lositible quame da antii mufut ricenti, fatiscant dove la inngo simate in aggrado

de anizi marter recent, faliscenti doce le inigo rimide in degrado.

Loss, prima di actingere il vero or rore con la potetza dei sentimenti il deanima tito see par quasa adombrar lo, nedla son acta cimi on cana puerale inventività di re st. Softe o steno tione di Sinavaporare riostano illideanima come il Istas indicatato il Macchetà. Il false e ocerate orrore della montropes tragge e i vero orrore che à ocrore mornie.

Losi i trada con titglesa di Senesa fondavani una tra la cone (ng. c. esagerando la retiri a follori activate sel amoritari il trada con il trada con la trada con la contropiana di la

That a second control of the second control

contro e lo colpit... coli si traingri.

Osello riesce qui a traiformersi in una figura compassionevide adottando un ateggiamento estetto analche edico diriomar mani e estetto analche edico diriomar mani e estetto analche edico diriomar mani e estetto filtronte a co che lo circondino. Diventa petatore di sè desso profettato fil commande di senera quali Marston è Chapman. Antorio dies e am Arpaito still e e anna di este di am Duchesso di e ma Arpaito still e e sono rifiessi del e Merica topereste di senera. L'ambili del Webster e am Duchesso di Amalli del Webster e am arpaito still e e sono rifiessi del e Merica topereste di senera. L'attenguamento sono dell'orgoglioto sentirsi solt. (di eroizzarsi un un mondo ustile, è una delle caratter Aiche di benera che la ri-cabet tant e infatuati romerato dell'individual ano marchico tipo dell'individual anticeralizazione de especialistica del porta di quest anticeralizazione de especialistica del porta di Biron, nella tragedia de porta di suo nome:

Tale è l'esilio infinito di morii. La estate succede alla primarra, l'antumno all'existe i geli dell'interno alle juglie cadate dell'antumo fulle queste cosa e ogni tor fratto cuscha amo dilegumo e clascun amo riprame ma l'uomo, maledello, mon riproreà più il



suo voito svanito cudete dinique in ci-miceliri o statesti, prema chi cudiniv per peterci riat are di min o chi giori chia li capita la ripo tardi vi sivanto ada terra i me datini cindere ci ini come vi potele esser precipitati dai cistei cicio più chia vi cadeli ani più ini bassi i no corantovo ci fissi contro del la liria, perchè le i sore omore soni abbian più a beflar i cilipote, colpisci colpisca, finge, si anima impe-tava e sulle fiu ali per hato i qui ci fiu o repo reca l'elema, illivia della morte.

Tale at le trus a utos na le sus nell'espessiva bela pa se e los per la descriza de e toll aformace riside a Sene a finite sene a el suco lint ator optimentali fossavano la quel retra per un atmosfera di spie i per di passavano la quel retra per un atmosfera di spie i per di passavano la quel retra per un atmosfera di spie i per di passavano la quel retra per un atmosfera di spie i per di passavano la quel finite del la discriza del finite riste de di passavano la quel attenda del la discriza del finite riste de di porte del la discriza di per de discriza di per del discriza di per de discriza di per del discriza di per di torte quel decento superiale di per del discriza di per del discriza di per di torte di per del discriza di per di torte del discriza di per di torte di per del discriza di per di torte di per del discriza di per di torte di per del discriza di per di per del discriza di per di per del discriza della tradazioni importanti nella forma della tradazione della di infanta le ger soli qui retra di puri le crita ad infanta le ger seal quore la tradazione della morale chi peresenta assemitati gli elementi della tradazione, al l'interessa si concentro sulla pieceloggia del caratteri misicio sulla inorale chi potenti assemitati gli elementi della tradazione del presenti assemitati gli elementi della tradazione della di per caratteri misicio sulla increale chi potenti accentino accentino accentino della tradazione della di la lementi della tradazione della di per caratteri misicio sulla increale del per caratteri misicio sulla increale del per caratteri misicio sulla increale del per caratteri misicio della di per caratteri misicio del del di per caratteri misicio sul

pateologia dei caratteri anzichè sulla inorale che poteva cavarsi dalle loro azioni.

Il primo dramma lugiese che presenti assimilati gli elementi della tragedia sene lazina e La tragedia sene lazina controla della video della venaturei dei i dramina disposa della venatura dei i draminaturali dei i draminaturali dei la della simulata, dei malvagio inichiavolite, il sopranasturali dei fantasmi e l'ambiente esotico. Lo sfondo politico dei dramina de votta essera rappresentato la prima volta in etchi al 1500. Il dramina divotta essera rappresentato la prima volta in etchi al 1500. Il dramina divotta essera rappresentato la prima volta in etchi al 1500 del Hercotto intrescribio di Spagna vero accise e importati dei patri del fratello del re al Spagna Bellimperta e il patre dell'inciso giurnao di socipita e puntire gli assassini Per ottener il suo scopi il vecchio Hirronimo linge di essere pazzo pel dolore della perilta dei figlio, quando sa che Bel imperta è contentia a sposare proprio colti che risulta essere l'uccisore di Horatte. Balthasar figlio del vecce di Porrigallo, propone che alle nuzza si rappresenti una tragedia. Persuade gli assassini, Buthasar e Loregzo, fra-

rello di Bellimperia a res tare con lui e Bellimperia. Ma la tragedia unoi e finea in essa fore zo e Bal bison vergono necia e Bellimperia e Herontino si tilgono da vita Il motivo della vendetta fo spetro la simulata pazza il dramma dentro il dirattina fascina di dramma dentro il dirattina ta s'rage finale sono elementi de si introvatio in Interio ed e probabile che proprio al kvd fosse divina quella primitata iragelia di Andeo che venne pol rie laborata da bilancopare la eco un siazio della reioriua seneciana di Hierontino.

Processing the personal well-related to the processing of the personal of the personal relation to the personal of the personal personal of the personal of th

Altrece theropino intercula addern ra citazioni di Seneca nel suo dire

Altrava Therminno intervalla addarti una etazamini di Seneca nel suo dire Vinderta maini Si, il ciclo vuol far vendelta d'egui uniticia, ni sonvirà cha un assassione non na riportito l'unque cistat, Hicron mo, o er a la "oro polinità peri he qui unitati mi etati non possone bisare d'ori momerio Per secolos semper tutum est secloribus iter cipista, colisica a fonde do ca le sin pathe tutto peri he i deliti omda cono an maite e il perite d'una penna con quistarsi una vida iranquilla con la perienza, finirà agrodimante la san vila Fata si minerca invanti, liobes siluteus Pata si cirium negant, liabes appalchium. Se il destino allevia le tue svon ilire, altora ta hai la valute e sarai feller, se ii destino il nega la vila, Hieronimo, pure sarai sicare d'una lomba; se ni l'isma mé l'oltra, pure sia questo il via contorto. Il ciclo copre chi non ha sepolitima. E per concludere, to vendiche la via morte? Ma come? Non come i volgari ingegni degli nomini, con un mecro segreta, eppur cerlo, cha meglio sanà nascosto sotto il mantello della benevolenza...

Qui da Seneca si selvola la Machia

della benevolenza...

Qui da Seneca si scivola la Machia vella se lua rete sacture a recte da utili i d'ammaturghi elisabettina Seco per esempto ii Flammino di Webster, nel Brando hanco A. Iff. 194 seggi insere in queste parole. Mi reverà da son celps pessenti quelli che rengon dalla mano ma mi idiali con quelli che vengon dalla trista. Ola, gi inge enosi accorgiomenti di un machia ci noi Non viene egil come un pesante e vazzo schiavo a darrai una sirgozome mortate, no, si mio singolaro intiamie el fa il solletica favo e ridurvi in fin di vila, si fa morier ridento; come a avesta inghiolitip una libbra di nafa-rimo.

(combinantima e fine al massima mando.

Maria Prax



All Mas 3 control of the control of nump cles mem consi ticati ter tit it sapp lesoft poest cetta moz certo tardo

Ep che

sood qualities in the same state in the same sta

I no de la della de la se la se la de la del de la de perciva ge il cora, quel put-ta non di vi non poco

Ori ma necu dran bene Vorz so a non the rivol poch cui

Cia ben huxic di n Pude recitare con fui tragedia non è e Balthasar ven-rita e Hieronimo totivo della ven-imulata pazzia, anima, la sirage che si ritrovano bile che proprio quella printitiva e venne poi rie-re. Ed ecco un senechiana di

elare i miei gual, no ha stancato la che hun sopracd senza fine pel venti streptanti, parole, han mosalberi strondati, oro fiorito verdi, udi con l'alte ma, e ivotto per le corno, Pur sempre torinezta anima mai senza tregua, aleggiando nelstre dei cieli più trare ginstica e m poste in quelle ve, contronunate il luogo incapastona mi seria nuele la alle mie parote, universala addirit-

ntercala addirit-

Il ciclo vuol far fa, ne ao firirà cha espingato. Dunque serva la loro vomini mortali won o momento! Per est accleriban iter, fondo, dove a te de i delliti condunte de la comenta de la comenta de la sua vida: I, habes suntem: nt, habes suntem: nt, habes suntem: nt, habes suntem: nt, habes suntem: price al avita, Hierorio d'auna tomba; pure sia questo il copre chi mon ha eludere, to vendia come? Non cadegli momini, con mali, quando com ppur cirio, che softo il mantelle

ivola in Machia-inno insistite da isabettiani, Ecco nio di Webster, '. III, 194 segg.) e:

oipi possenti quel-ano, ma wicidiali e dalla testa, Oh, enti di un machia-

Mario Prox

"CREATURA UMANA,

All'Aleneo Giorgio Prosperi, con la sua prima regia, ha messo in scena i tre atti e cioque quadri di Vittorio Calvino: Creatura umana ». Un felice incontro, perché, se abbiamo ben capito, il Calvino s'e motto giovato della collaborazione impegnatissima del principiante, e il Prosperi ha curato un testo che imponeva attente ricerche intutava destinate a buon estito. Abbiamo assistito ad una delle repitiche, constatando che alcuni difetti segmalati dopo la «prima», erano seomparsi: specialmente l'eccessiva lentezza di ritmo e la reminiscenza delle lezioni critiche e registiche, che apesso carica di intenzioni sproporzionate la recitazione dei giovantissimi, invero, al nostro orecchio, i tre atti zonavano ormai assimilati.

Non crediamo che il Calvino, accingendosi a illustrare il quinto comandamento: Non ammazzare «abbia pensato che la lesi fosse originalissima, nè presunto di dettare parole linalmente risolutive e illuminanti. Ci sembra evidente e consapevole la modestia dell'assumto (pur entro la religiosa gravità del tema); quinti il nostro esame dovrà fondarsi su viva simpata e sul rispetto dovuto a cose, nel più facile dei linguaggi, rammemora un principio individialmente consaputo na collettivamente dimenticato; onde, fra tanti sfiduciati asseriori dell'insopprimibile bellumita, uniana, piace vedere che qualcuno sappia esporsi al luditrio dei falsi flosofi e a quello degli annassiori di poesia pura, per ripetere in forma accettable e non senza palpiti di commozione, questa verta che, secondo certuni, non da più fianname ma soluanto fumetti.

Eppure, un tempo ci si accententava che l'autore di leatro, senza poter

certunt, non da più flatame ma sortanto fumetti.

Eppure, un tempo ci si accontentava
che l'autore di teatro, senza poter
sempre attingere il capolayoro, si dimostrasse tuttavia consapevole della
responsabilità del parlare alle folle;
ci si accontentava che il predicatore
di turno fosse un buon parroco, senza
rinfacciargli la superiorità di un Bosauet o di un Lacordaire; bastava che
non annotasse e si facesse ascoltare fino in fondo; che se poi ribadiva i vecchi non piantando alcun nuovo chiodo, si aveva il buon senso di ammettere l'utilità della manutenzione, è
quello di non presendera che fosse coairuzione ez noco.

Besta da vedere se il Calvino abbia

tere l'utilità della manutenzione, aquello di non preiendera che fosse costruzione ez novo.

Resta da vedere se il Calvino abbia
avuto pretese o presunzioni, fallitegli
tra mano appinto per difetto di poesia. Non crediamo. Il maggior pregio
di questo dramma ci sembra la perfetta corrispondenza tra la semplicità
del messaggio e l'ovvietà della trattazione. Perche anche a un Calvino che
avesse voluto atteggiarsi a profeta, sarebbe accadetto clo che accade a tanta
suoi colleghi che buttano in pentoia
quanto trovano in cuelna, e mettono
insieme brodaglie incommestibili. In
essi — ci dicono — c'e almeno l'aspirazione al nuovo. Punti di vista. Il
nuovo non e un prodotto dell'aspirazione, è il prodotto del genio; ed esso
non si succhia come il tuordo da un
uovo, soltanto per mezzo d'aspirazio
ne. Ma «aspirare» e cosa nobie. Certamente: ma è ignobile confondere le
idee e intoridare le costenze, risulzion esta gianti e confondere le
idee e intoridare le costenze, risulzion esta gianti e confondere le
idee e intoridare la costenze, risulzion e pretere cose antitue conse il mondo, per la manutenzione del mondo,
cen one e compito disprezzabite.

En'aspirazione shagliata ci sembro
di dover rimproverare anche al Cal-

do, per la manutenzione del mondo, che non è compito disprezzabile.

En'aspirazione shagliata ci sembro di dover rimprovernre anche al Calvino da queste colonne: a propostio della « Torre sul pollato», cercammo di avvertire l'autore che non ci pareva bello confondere le carte e giochereliare con gli assoluti, soltanto per segare in tre atti una trovata da elevaviro. Sappiamo che critici migilori di noi hanno suggerito al Calvino di dedicarsi nuovamente alla pollicultora. Valga quel che valga, noi diciamo il contracio, e lodianto senz'aria di antifictenza questa su ultima fatica, a compiere la quale siamo certi che gli sarà stato necessario molto coraggio, perchè egli consupevolmente affrontava giudizi bilicati fra il compatimento e il disprezzo. A noi piace onorare il coraggio dei rivoluzionari autentici e quello degli antentici conservatori; purchè sia coraggio e non conventenza, senso del proprio limite quando non della propria missione, autenticità di voce e di temperamento, soli fondamenti al diritto d'essere ascottati, per poco che si abbia da dire.

Ora che dovreno mettere a moco una contraddizione patente, non ci si accusi di aver spaccalo in due il drammaturgo, per dire comodamente bene dell'uomo, e male dell'artista. Vorremmo invece chiarire come spesso avvenga che le migliori intenzioni non s'accordino con la materia. Racconta il Calvino la storia di una rivoluzione vista attraverso i casi di pochi personaggi, e nel momento in cui par più difficile riconoscere l'eticità all'uomo.

Ciro Valdar, scienziato e chirurgo.

cità all'uomo.
Ciro Valdar, scienziato e chirurgo,
ben vissuto prima e durante la rivo-luzione, non può intendere la ferocia di insorti che hanno molto pattto per l'addietto e che stogano adesso le ven-

dette, non senza provvedere a toglier di mezzo chi, domani, in un ricorso della fortuna, toglierelbe di mezzo loro. Anche Bettina, sua nipote, orfana di un grande precursore della rivoluzione, ha orrore dei sangue e delle arnit: e la siguora Morgheo, governante della famiglia, e Max, domestico, e Aurelia, cuoca, hanno tutti paura. La condizione spiritula di costoro sarà identica a quella della siragrande maggioranza degli innocenti capitati a vivere in quei luoghi e in quei tempi; ma gli innocenti non poesono dar corpo al dramma con la paura e ne divengono protagonisti soltanto se divengono protagonisti soltanto de la Calvino abbis commesso un errore: preparando teatralmente le vittime, ha perdulo gli innocenti. Infatti, tutti i personaggi sopra citati, tranne la cuoca, occultano, contro la legge straordinarta della rivoluzione, un nomo trovato quasi morto in giardino, Lo prendono in casa: il professore compie su di lui un'operazione difficilissima, salvando, una non saprà chi egli sta, perche, vittima di amnesia traumatica. Piuomo non può di miento di se. Ciro (con pariole che avrebbe dovuto artisticamente della sua condizione di medico) dirache il ferito: così che il dramma muove di firminostazione di una lotta tra la rivoluzione cieca e la carità illuminata, e si è tutti d'accordo che dovrebbe prevalere la seconda. Ma, quando il medico e Bettina, fuori del caso particolare, cominciano a discorrere con scorrevole facilità, del dirito di ogni nomo alla morte: contrapposizione del dovere di medico con il dovere di rivoluzionario), su un piano di genericità retorica che nessuno contrasta in assoluto, ma che nessuno contrasta in assoluto, ma che nessuno contrasta in ass

co vesidicatore e cantelatore della sun parte.

Rispetto al quale, e accaduta qualcosa che crediamo non fosse nelle incenzioni del Calvino: l'arte, spesso istitutva fissatrice di amalgami spirituali e sentimentali, ha conferito appunto a questa sola figura del dramma un certo valore poetico, facendola apparire solida è concreta, tra il molleggiare poco persuasivo delle altre. Nell'immediatezza del fatto scenico, il pubblico, facendo della paura personaggio, entrando in esso e salendo sul palco, non si accorge probabilmente di niente, ma dubitiamo che gia mentre batte le mani, non abbia a domandarsi che cosa avrebbe fatto qualumpie rivoluzionario, trovandosi come il tenente Kron di fronte al figlio del capo nemico e rovesciato. Insomma, la situazione drammatica e il prevalere artistico del giustiziere, gli conferiscono gli attributi di una giustizia, che il Calvino, secondo not, non ta saputo dimostrare falsa anche rispetto alla contingenza come è falsa di fronte al cottandamento.

Il lettore avra capito che, nelle vicis-situdini del dramma, mi imprudenza del redivivo lo condurra tra gente che lo riconosce; a nulla valgono l'amore di Bettina e quello dello zio, che or-mai vuol bene a quell'ignoto come a una creatura propria. Kron raggiunge e scopre il ricercato, e lo fa fuellare nel giardino della casa, Bettina, figlia del padre della rivoluzione, cade c. n lut.

del padre della rivoluzione, cade c'al lui.

Portroppo, non si può oppugnare la rivoluzione con i miraggi della recorca, o ton si otterramo riconoscimenti d'arte e di poesta; ma ci si può hen valere della suggestione facile e del potere integrante della memoria morale, per strappare allo spetuatore consensi preziosi, che l'estetica invidirerbhe a torto, perche promanano anch'essi dall'interezza di forma e contenuto che la vita impone come propria legge.

Carla Bizzarri ha messo mella metigenza nell'impaleatura di Bettina, creatura poco unanas per difetto di sangue e carne: ha puntato tutto sui tervi, impedendole di afflosciarsi.

M. Ferrari ha dato dignitosa rigidita al personaggio del medico pietoso che spesso parrebbe svenire dinanzi alla personaggio del medico pietoso che spesso parrebbe svenire dinanzi alla para delle rivoluzioni. M. Maldesi (li figlio del tiranno). C. Principini (Kron). L. Braccin (Signora Morghen). L. Natalini da cuoca, poi dona perduta). N. Pepe (un mirizo) hanno validamente collaborato ai bion successo del d'aramma che richiams molto pubblico. Clara Auteri ha piace-volmeste cantito un'aria di Trenet, perfessionamo di clima del cabarei noturno ove capita ed è riconosciuto il fungiasco.

Viedinim Calali



Carla Billearri (Feto Dual)

RADIO

SCHÄHNERG - GRAMSCI - GOBETTI

L'a esemplo di antistile radiofonico ci fu dato tempo fa da un musicologo del quate surebbe forse opportuno tacre il nome: infatti, non si fraita di lui, ma di un suo modo d'illustrare autori moderni, rhe potrebbe esser discusso tra specialisti di radiofonia.
Enti officia all'accolo del III pro-

autori moderni, rhe potrebbe esser discusso tra specialisti di radiofonia.

Egli offrica all'ascolto del III Progrumma la Suite per orchestra d'archi
di Schonberg, Non comosceromo quello
musica, ma funmo subito sigradevolmente colputi delle parole che ète si
dedicavamo: stavamo per trasferirci ad
altra stavione e ad altro ascolto, come
e da quella del III ci si scaplinasero
insjurie che non sentivamo la forza
di sopportare, ma cinse il ripieco: stritati, sperammo che Schönberg medesimo ci surebbe dalo ragione, apporendoci vosi trito e meschino, noisoo
e mat ispirato, da seppellire sotto la
cenere dell'uggia quella pamnata di
retorica che ci brucava intollerabitmente. Sante misara delle parole! li
presentatore non acces nè voglato ne
plirato gli aggettiri; non ricordaramo
olirettanta essigerazione critica e definitoria, non poleviamo pensare a più
incauta afferia, averano l'impressione
che, in forma di belp o di pazzia si
fossero accustati a modo di spha cieto
e ierra gipnni e pigmei. Rabbiristimmo all'affermazione culminante: che da
inestinore in poi, niente di piu severo
e di musicalmente puro fosse stato
dato agii uomini. Spianommo t'urchibugio, ci appostammo con le vampe al
cino, e aeremmo sparado, senza aicun
dubbio.

Chi sa perchè ci viene in mentre il
ciusti di S. Ambrogio: «un canifico
liusti di S. Ambrogio: «un canifico
liusti di S. Ambrogio: «un canifico
line delle parole delle con con-

viso, e avremmo sparalo, senza alcun dubbio.

Chi sa perché ci viene in memire il ciusti di S. Ambrogio: «un cantico redesco lento tento...» Schömberg, in egetio, scioglicea le ati a bio, e dentra il nostro petto si dispecto il gramo dell'odio critico, anzi della presunzione critica, che un attimo prima c'era parsa moralità artistica, e nella progressione dell'oscolto ci si dichiarava arbitrio non meno deplorevole di guelto imputato al presentatore. La pagina di Schömberg appuriva bellissima anche n noi, che l'avevamo afrontata nella neggior condizione d'animo, coll'intolieranza più fiera e l'antipatta provocata dal isriferario.

Il nostro giudizio, naturalmente, conta poco. Può anche dassi che quella sulle non vetta motto. Ciò che importa, invece, è riflettere sulla presentazione fattu da quel particolare musicologo, e sugli effelli che ci si possono aspetture da consimili avventure critiche.

La per là, pensammo e appunitammo:

La per là, pensammo e appuntanmo:

La per là, pensammo e appuntanmo:

La resto dell'opinione che qualcuno
abbia intimamente contrastata questa
pagina musicale per reazione all'incanto tinguaggio del presentatore. Il
paragone con Recthoven e, ancor piu,
la certezza di equivalenze non si affermamo senza suscilare sospetti e
reazioni che dannegginto il fine ultimo, che è quello di un giunto appreszamento, dopo un sereno ascolto dello
Schonberg s. La cosa aecadera il 23 gen-

nato. A tanta distanza di tempo, ci domandiamo ancora se si rapporto Schinherg, noi surebbe giovato di più un « sereno ascolto»; se l'impressione certamente sindelebile di quella pagina musicate, surebbe siate più estata (forse; a più viva non erediamo, ta dipendenza da una presentazione meno irritante. « sacolto indiferente o distratto, condizione normale dell'ascolto radio-foulco. E, allora, non si potrebbe riconoscere legittuma anche l'amplificazione critica, se ha da servire una causa? Non sara, questo dell'amplificare, una necessita della radiofonia, che deve empire distanze e distrazioni giante a quasissi altra forma di applicazione entiturale.

Si noli che organi ufficiali di musicologio hanno sottolineito E fatto di cui stiamo pariando con riscutimento e suversione. Ma uni abbiamo posto le prevedenti domande come spunti per una ricerca stilistica. Insomma, la Radio spesso non docrebbe tulersi di un antistile? E chiaro che, senza sottoscrivere a venti scoperta e un'impressione indimenticabili. E ciò potrebbe significare due rose: che dall'incontro di un foiantico dodecafonista, di un musicista ispirato e di un ascoltatore di un foiantico dodecafonista, di un musicista ispirato e di un ascoltatore indimenticabili. E ciò potrebbe significare due rose: che dall'incontro di un foiantico dodecafonista, di un musicista ispirato e di un ascoltatore indimenticabili, e cià potrebbe significare due rose: che dall'incontro di un foiantico mendo del un sucoltatore due mesi di depurazione al fondo dei notro animo, il caso per noi si risolve nel bisogno di stringere la mano a furunello Rondi, il musicologo schonberghiano. .

Antonio Gramsci è stato più fortunato di P. Gobelli. La celebrazione radiofonica dedicataggi dal III Programmi. futta raccomandata a seritti di
lui, ha raggianto buoni effetti artistici,
non senza spiemare grossi lumori di
sospetio. Si è grati al presentatore.
F. Antonicelli, di non averci contrariato la convinzione che il Gramsci, come uomo che ha soffetto e meditato,
appritene a tutti gli uomini e non
soltanto a un partito. L'omaggio al
Gobelti (anch'esso a cura dell'Antonicelli), e stato invece un buon colpo,
radio-giornalistico: vi hanno pariecipato il Presidente della Repubblica,
l'Emerg, il Morra, il Casorati, il Montale: e non son mancate pagina belle,
quelle, specialmente, dei Montale): na
avvenno preferito che il Gobelti, come
il Gramsci, si commemorase da té,
altraverso propri scritti di consimile
efficacia. Se man erriemo, i' Antonicelli
ha promesso che tornerà sul tema. Ci
anguriamo che la seella degli scritti
del Gramsci.

V. lucanda

STROMBOLI

Kario, una giovane straniera, è chiusa in un campo di concentramento; per uscirne ha due sole possibilità: obtener et i visto per l'Argentina o apesare Antonio, un peractore della giețiia che sta per ritornare a casa dope la prigionia. Ella non scegdie, acceda diventare la mogile del pescatore, perche il «visto» le é stato riflution Cosi, con un inganno, karin parte verso la sua nuova vita; ma, a sua volta, ella senza premeditazione, e stata tradita dal suo giovane sposo: Antonio le ha parlato della sua isola e la siraniera e convinta (o s'illude) di andare a soggiornare in una seconda Caprilisogna ammettere che i pochi inconifra i due giovani esano avvenuti in brevi colloqui divisi dal reticolato, e accettare l'idea di una premeditata fuga post-matrimoniale di Karin, altrimenti non si può pensare che la donna vissuita sempre con agiatezza, vedova di un architetto, più tardi amante di un architetto, più tardi amante di un ufficiale tedesco, insomma ricca di esperienze e di acume) potesse illudera; come s'illude, di trovare un conforto materiale e spirituale nella casa dei marito zotico e primitivo. Questa ipotesi ci si presenta anche perche non e cerio l'amore che spiuge Karin a seguire Antonio, Ma il suo calcolo si rivela subito sbagilato: Antonio non la porta in un isola per turisti stranieri, ma a Stromboli.

La donna si sente perduta, avverte l'impossibilità di continuare una simi le esistenza. Si rivolga anche al parroco, non per chiedergli il conforto dei ar religione, ma la comprensione di un uno, un uomo che per cultura s'envila de del sun una somma di denaro per far partire lei e it marito dall'isola, le viene rifutata dal prete, il quale la esoria parientare in attesa di gicori migiliori e confortarsi nella pregitira. Ma Karin non e nemmeno credente a parientare in attesa di gicori migiliora consoludine a consorta si suo entrata in chiesa, dov'ella si comporta con la curiosità di una visitatrice più che con il devozione di una consociali di la sono calconi di devozione di una cono concorrono l'ostitit

episodi (Paist, Francesco giullare di
1910).

I film poggia su di un unico personaggio, quello di Karin, Tutto è in
funzione per chiarire la psicologia deldonna: attraverso le sue reazioni,
fambientazione, i rapporti con i paesani o con il marito (creati con profonda sensibilità è acutezza di indegine) acquistano un valore e un significatio sempre funzionali e aderenti all'intimo dramma della protagonista
(vedasi per esemplo la bellissima sequenza della tonnara, che gioca magnificamente per accrescere in let l'avversione verso il paese dei pescatori).

Pereto, dopo tante «impossibilità»

gnificamente per accrescere in lei l'avversione verso il paese dei pescatori. Perelò, dopo tante «impossibilità» tutte sottilmente logiche, che pongono in aperto confitto due mentalità: quella donna, egoistica, spregiudicata deila donna, e quella semplice, primitiva, ottusa non senza slanci religiosi dei marito e dei suoi compaesani, perelò dicevamo, il finale che vorrebbe avere il sapore della Grazia, non convince in se come valore religioso, e, pure essendo una sequenza di eccellente fatura e magnifica interpretazione, non commuove. L'invocazione a Dio della donna è veramente matura? Troppi fattori esterni hanno spinto Karin alla preghiera: la paura di vulcano espiode ogni momento, la softoca con il fumo, la stanchezza (ella è in stato interessante), il riposo suggestivo sotto le sielle e il panorama del paese che da lassò appare anche bello. Insoruma quell'invocazione non ci rassicura che Karin, quando ritornera al paese, sarà intimamente cambiata.

L'interpretazione della Bergmian è veramente quella di una granda nitorne: con la sua recitarione rioca di significati e di risonanza, ella, come mai prima, ha sesolto il tarribile complied di essore tutto il fina.

NOVITÀ IN LIBRERIA

ciorgio Thomson, filologo inglese nato nel 1903 e professore a Birmingham, non ha avuto modo di disciplinare, alla seuola del suo muestro Headiam. l'imnata singolarità del temperamento. E' nsto, ad esempio, come le congeture Headiam-Thomson, talora genuil, siamo più spesso bizzarre e quasi deliranti. Ora e accaduto che il giorine Thomson, che ha interessi assat vasti e disposizione a occuparsi di problemi di storia sociale, sia siato abbaomato dal verbo comunista è si sa vaita od applicare le dottrine del materialismo diafettico allo siudio della poesia greca antica.

In questo libro, poderoso per la mole il, incurante del buonsenso oraziano che condanna chi orditur aboro e il Thomson, volendo mostrare che la tragedia greca nella forma e nel contenuto fu condizionnata dall'evoluzione dell'organismo sociale p. 13; e che nella fattispecte Eschile fu un democratico perche fu occupara tutta la vita dall'antico probienza tondamentare di stabilire in qual mado la società tribale avesse pouto trasformaris nella democratica efficiala efficiale protestoria dell'immanta. Le prame due parti dell'opera sono così dedicate allo studio della società tribale avesse pouto trasformaris nella demanta. Le prame due parti dell'opera sono così dedicate allo studio della società tribale, coi suoi sapetti di totemismo, esogamia (sarebe meglio dire exogamia), e divisione della propostora dell'immanta. Le prame due parti dell'opera sono così dedicate allo studio della società tribale, coi suoi saretti dell'immando, si di problema dell'origine del dramma, atraverso lo situdio della iniziazione religiosa, della prassione di Dionisio, dell'orismo, del drammo spirituale e letterario è visto cente un'immagine puntusle è precisa di novymenti e assetti sociali.

Volete una spiegazione del formalismo sociologica, da principio quasi esclusiva, si arricchisse via via di rietara fedon alla siatica mità della ciasse per cui sono stare composte pagina 177). Ma udite, unite perche mal rode saffica ha la sempirati di un onto popolare arricchite dell'i

dolore de un popolo primutvo presonel vortree dello straitamento industriale.

Si arriva finalmente a Eschilo, nella IV parte del libro. Ma, anche qui, i sontano prima gli aspetti della democrazia greca in generale, i rapporti fra Atône e la Persia, gli svituppi della trilogia (= offesa-retzione-concitazione, ovvero «trionio della democrazia», p. 329), quindi si esamina l'Orestode, in cui i precetti di misura e moderazione ora appaiono propri della classe media (p. 385), orasono dottrine basiliari della democrazia (p. 362), e mostrano vite Eschilo e in oppositore della politica progressista dei democratici radicali, è un democratico moderatio (pp. 38-9), nonostante il forte misucision, mentra Apolla «rappresenta il regime dell'aristocrazia terriera (p. 379, etc. Si dedicano poi rapide pagine si dramila minori», con svalutizione dei Persinni, perche Eschilo (v) è interprete di una «vecchia tradizione aristocratica», e con maggior riguardo per il dramma di Prometeo « patrona del problatriato», ove la concezione eschilea del progresso equivata ai moderno materialismo disettico di Lenia (p. 446).

Dopo una rapidissima rassegna de-

eschilea del progresse equivale al moderno materialismo dialettico di Lenin
(p. 446).

Dopo una rapidissima rassegna degli altri tragici. l'attenzione portata
sulla questione delia calarsi aristotelica dà occasione ad una enunciazione della funzione sociale della poesia.

Questo riassunto mudamente schemattro non puo dare l'idea della materta ingente trattata nel volume del
Thomson, ma i pochi estrapi delle interpretazioni offerte dall'autore possoto fare intravedere il suo modo di
pensare e il metodo dell'argomentare.
Decorre appena dire che il libro è per
noi totalmente sbagliato: viziato nellia tesi che gli dà l'abbrivio squilibrato nell'architettura, farraginoso nell'impostazione. E' un libro che fa venire il nervoso. 3d deplora di ogni
passo che un uomo di indubbia inteligenza e di huona preparazione sia
faorviato dal preconestio ideologico
che lo muove e dalla stranezza mentale a sal punto, da scrivere presso che
inutilmente seicento pagina. E' un libro sconcertante. L'informazione bibillografica è limitata alle opera angiocassoni, salvo rere eccezioni (Wilamowitz, oltre a Marx, Engels), l'ignoranza del libri e della cultura italiana è
totale e persino volgare. (è ricordato

solianto un commento sociastico del Prometeo, e si parla con disprezzo del cascista D'Anumzio :): tuttavia non si può negare una larga base di lei-cascista i può negare una larga base di lei-castruire ipotesi col presidio di interpretazioni linguistiche (al iroveranno interessanti le osservazioni sui termini kosmos p. 130. kyporinomai p. 260 ss., satyrikos p. 239 ss., con le deduzioni relative a proposito di Arist. Poet. 1449 a. a Texcerna sui nomi di parentela indo-europei). L'innocenza del ragionamierio e persuro la pazzia della test ha tsirvita una suggestione (tanto per un esempio: nascita dei miti piatonio della caverna e dell'Ade dall'esperienza della vita doi minatori, p. 238). Tutta la ricostruzione della trilogia prometetca è condotta con una lucida sequenzialità che può apparire convincente; gli specchiati e gli alberi genealogici dei fonomeni sociali, religiosi, letterari sono divertenti. L'accento posto sull'aspeuto gioridocali. dell'assoluzione di Ipermestra (trilogia delle Dandid) per ragioni mon etiche, na sociali e giuridiche, può resultare acuna e felice. Al di la dei solito paraocchi sociole dell'assoluzione di Ipermestra (trilogia delle Dandid) per ragioni mon etiche, na sociali e giuridiche, può resultare acuna e felice. Al di la dei solito paraocchi sociole dell'assoluzione di lepermestra (trilogia delle Dandid) per ragioni mon etiche, na sociali e giuridiche, piò resultare acuna e felice. Al di la dei solito paraocchi sociole dell'assoluzione di lepermestra (trilogia delle Dandidi) per ragioni mon etiche, na sociali e giuridiche, piò con intelligenza como risevati alcuni particolari (il senso delle contraddizioni che circola nella possibila di sofocle ed e il lievito della sua arte subtime e colto con sicurezza pagina 391 e con intelligenza como risevata della distrugge: «poiche noi tutti, ropociamente, biasside addentare, in questioni termiche. Ma dobbiamo rilevare alcuni vista — è detto a p. 48 — « prescinie per la maggior parte dei problemi sociali e; ma sibito dopo l'affermazione e giu

BSCHILLO PRECURSOR DI LENIN

Giorgio Thouson, niclego injunes
and nice 1909 a professor a little with a consument o sodiation della control in the consument of stone del Thomson e in contrasto cietti). S'innamora è s'infatua di una test ingenuamente assurda e va avanti tranquillo, sorretto talora da una appassioname fotza dialettica, ma sopratunto da un candore sorprendente, quel candore per cui, trovatosi un glorno sulla Piazza Rossa di Mossa di mocasione di una festa di fanciulli, davendo assistito ulla rappresentazione di un'opera sovietica e il cui argomente s'ispirava nil'emancipazione della proprietà privata e, ebbe finalmente la rivelazione di « quanta forza debba aver ispirato ai suoi tempi l'Orestiade ».

Filippo Maria Pontani Fitippo Maria Pontani

(1) Gioneso Thomson, Eschile a Atene. El-naudi, Torino 1950, pp. 563, L. 2750.

VETRINETTA

H. FEDERA: 4 travers l'Ombrie, Edi-tions Salvator, Mulhouse, 1951.

H. FERGRE: A travers Combrie. Editions Salvator. Mulhouse, 1951.

I due volumi che il noto scrittore svizzero ha, qualche anno fa, consacrato alle sue peregrinazioni attraverso l'itatia e in particolare, nell'Umbria e Abruzzi, sono appurse, in occasione dell'Anno Santo, in agile ed elegante traduzione francese, ad opern di M. Grandelandon, nelle Edizioni Salvator di Mulhouse.

Grande scrittore e romanziere, il Federe presenta in modo originale e pittoresco le regioni che egli non ha solitanto attraversato; ma dove si e trattenuto a lungo. Il suo intento non è quello di descrivere il paesaggio e di durei notizie geografiche; se egli ama scoprire le bellezze nascoste, ancor più preferiere far parlare gli abitanti, far rivivere le grandi figure del passatio e ricordare gli eccazionali avvenimenti ai qualt i paesi visitati furono teatro. I due volumi mettona in luce le spicate qualità di uno storico e di un psicologo aperto al problemi sociati; mentre le sue doli di immaginazione spiegano come il Federer siasi conquistato un posto degno nella letteratura contemporanea. Alcuni capitol come e l'utilma ora di innorenzo III e, assistio da S. Francesco, la novella e Sisto e Sesto e dominata dalla potente figura di Sisto V; la descrizione della famiglia di mercanti di oggetti reli giosi nelle pagne sulfa « Signora Agnese e la ligura di « Mariote» il meretatolo rivelano nello scrittore il grande artisto; e, in particolare, rendono quest'opera una delle più significative tra quelle dedicate, da grandi scrittori e pellegrini, al paese di S. Francesco.

Dorr. I. Klus: Les Profondeurs de l'Ame. Etudes de Psychologie et de morale. Editions Salvator, Mulhouse,

Le numerose opere che il dott. Kluggià professore all'Accademia di Passau, scrisse iniorno ad argomenti morali, hanno avuto è continuano ad avere il più grande successo efitoriale, anche al di futori degli ambienti intelestuali di lingua tedesca. L'ultimo lavoro dell'eminente autore, apparso anche nella traduzione francese, coi titolo «Les Profondeurs del l'ame», costituisce, senza dubbio, una iniziativa auduce, per serutare a fondo i più

importanti problemi della morale, giovandosi delle più recenti scoperte della biologia e della psichiatria.

In forma rigorosa e metodica, questi studi offrono una vasta analisi delle delicate questioni della vitu psicologica, dei diversi stati dell'anima, nelle loro canse e nella loro influenza sulla responsabilità, nonche sulla teripeutica generale o particolare.

Due capitoti sono nedicati alla psicopatologia sessuale, e il lettore troverà nel gresso volume anche una giuda intorno ai sistemi e metodi inoderni di esplorazione del dominto dell'anima che costituiscono la scienza, più o meno sicura, della psicanalisi. La profondità di penetrazione de dominto dell'anima che costituiscono la scienza, più o meno sicura, della psicanalisi. La profondità di penetrazione è accompagnata sempre da grande chiarezza.

Gindichiamo ottima l'imiziativa dell'editore francese di aver messo a disposizione di un pubblico più vasto, quest'opera originale e di gran valore, che sarà tetta, con molto profitto, da teologi e filosofi, da medici e moralisti, da educatori e biologi e, in particolare, da pastori di anime, perchè essa mette a loro disposizione un'esperienza acquistata nella pratica della vita da un maestro e scienziato di vasta esperienza e cultura.

Totti i problemi complessi della vita morale, sul piano della grazia e della salvezza dell'anima, con una finezza psicologica attrettanio rica quanto equilibrata.

Uliana Pucci

Allo scopo di intensificare le ricerche biografiche sulla personalità di Gaspare Spontini e gli studi critico-estetici sulla sua vasta produzione musicale, oltrechè sul periodo storico in cui egli visac, il Comitato Nazionale per le oporanze centenarie sotto l'elto Patronato di S. E. il Presidente della Repubblica ha indetto per i giorni 24, 25, 36, del prossimo maggio il primo Congresso di Studi Spontiniani, a cui potranno partecipare studiosi di ogni nazionalità.

Il Congresso avrà luogo nella term marchegiara che lo vide nascere, spegnerai, e che, a distanza di un secolo, ancora si avvantaggia delle ianumeri sue opere benefiche, e precisamente in Jesi, Majolati, Padriano, Ancona, e si concluderà in Jesi con una rappresentazione commemorativa de La Vastala in quel Teatro Pergolesi.

temporanei movimenti spirituali stra-nieri.
Nell'intitolare una lunga serie di saggi alle più note figure delle tre genera-zioni, il Torrente non trascura di esa-nimare lo svolgersi dei fatti artistica dell'allimo cinquantenno secondo un chiano processo di causalità. Distingue la generazione del 8 per il suo carat-tere generale di autodidattismo, rispetto alla successiva, di formazione salda-mente universitaria. E' da rilevare la insistenza con cui Gonzalo Torrente precisa tale indipendenza culturale: « Su formación cultural, que es uno de

Jose Cela, vengano solo citati ran epirogo).

A Garcia Lorca, singulare rappresentante della poesia in nezzo a una generazione di saggosti, il Torrente Ballester dellea un approfondito studio in cul analizza la struttura strofice e metalita apesso affrettata trattazione di autori popolari come Blasco Ibañez e i fratelli Quintero, o importanti come Ramon Menendez Plada, certe prolunzate analisi danno l'impressione di un navor discontinuo e disordinato. Ma nel complesso l'opera da più di quel che promette, recando il contributo di hano scrittore colto e garbato alla conoscenza di un ciuquantennio letterario ancora tanto vicino e discousso.

Mariella La Raia

Mariella La Raja



quattro milioni

Solavko 1951 di domenica 25 marzo

due premi da un milione

verranne sorteggiab tra i concorrenti che avran-ne precurate alla redio un nuovo abbonato con il

due premi da un milione

verranno assegnati ai nuovi abbonati in tai mode

ascoltate

demenics 25 merte elle ere 21 suile rete azzurra Il miordene è vestre : asprate se il vostre no-me è tre i vincilori dei queltre milioni si radio-lovite 1981:



25 =

Qui inspected della fight, tratte blem historia in segue allo allo in relice in segue in relice in segue in seg

me se may e is codedidate companion me ir

D'0661

ivos, no debe nada 28, cuya influencia 28i nula - (p. 155) la comunità tema-rezioni e la mutus

renzione in mutua sesse cerrazione, il signio misce la figura deliori, considerandolo i della propria opera il misticismo del rio Unamuna che esta hazaño: ex-espiritual mediante lectual (p. 26%). Con-«La vida de Don successore di Monis saggisti inglesi e spagnolo, solo croeditto do Valera e la Ortega y Gasset, at più significativo al più significativo. al Ortega y Gasset, al più significativo la seconda generae molte jognin che levata anomirazione, ista, ma per l'adderos spagnolo: » A tiOrtaga ha ensenado ar » (p. 300).
azione, « generación « Netos del % ». (l. 14 acenti parte gli
1865 e il 1905 (ci l'inultia eminenti, nate
o, come Pedro Lain
Ridruejo e Camilo solo citati nell'epti-

singolare rappressia in mezzo a una isti. Il Torrente Bal-profondito studio in tura strofica e meta-risi. Certo, di fronte tata trastazzione di me Blasco Ibañez e o importanti come Pidal, certe protun-l'impressione di un e disordinato. Ma era da più di quel ndo il contributo di e garbato alla conouniennio letterario e discusso.

tariolio La Rejn diana

PROBLEMI DELL'EDUCAZIONE

IL VOLTO SPIRITUALE **DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Ommudo le circostanzie della vita el impongono l'attenzione della sectia della Seuta per qualcuno dei sostri ngui, sentiamo verumente che d'un iratto affora ai nostro spirito un problema coss complesso di responsabilità, che mui mo allora nota avrenumo saputo valutare, me forse avrenumo saputo valutare, me forse avrenumo così pienamente avvertito.

Nella gamma dei diversi tipi di insegnamento, che vanno dail'istruzione media classica, scientifica e magistrale alle scinole di avviamento professo nale, le difficoltà della scella di uni scinola e di un insegnamento professo nale, se difficoltà della scella di uni scinola e di un insegnamento adano allo spirito e alla natura del nostri figitioti pressono, tuttavia, essere superate dallo scosso orientamento spirituale del ragazzi.

Se così e, come certamente avviene in ogni giovane che abbia avuto la felice ventura di moltrarsi nel cammino della vita e degli studi sorretto dalla giuda soccorritrice dei gentiori, da quella appassionata di un buon maestro e dalla stessa prepotente incinazione naturale dell'ingegno. Il problema della scelta di un tipo di scuola, come della scelta di un tipo di scuola incone naturale dell'ingegno. Il problema della scelta di un tipo di scuola cone dell'unantia?

Licco, un listituto magistrate, un istituto nangistrate, un istituto nangistrate, un istituto tecnico che sono li apposta per accogliere alunni, e che li vorrebbero ammaliare con i piu bei nomi dei nostri Peeli, o di qualche grande benefattoro dell'unantia?

Epiqure, per un padre di coscienza, di formata coscienza, l'ano di iscrizione di un figlio ad una scuola investe un atto di adesione di tutto un immonto spirituale, che cosa si valle de prestare di responsabilità gravissimo.

S'addensa l'adesione di tutto un immonto spirituale, che e costituito dalla famiglia e vive dalla sacrizio di nostra cancunosti per alcune contidenze fatte da congrunti o da amite che vi

d'un tratto le sue porte e spalanca le sue finestre.

La scuola si rivela a not, così, in tutta la sua reputazione. La disciplina
degli alumi, l'idoneità, la capacità e la moralità degli insegnanti, l'omogemettà del loro insegnamento, il prestigio del preside, la correttezza di ogni
servizio sono alla base di ogni nostra
considerazione si di essa.

Chi direbbe, così, che nella scelta
della scuola e sulla fortuna di un istituto influiscano tanti e tali elementi
che sembrerebbero sorgere alle volte
della fimponderabile?

Ce ne rendiamo effettivamente conto
quando, ammirando lo stato di floridezza di un istituto, riusciamo a persuaderoi che ogni elemento viva in
perfetta armonia nell'insieme di tutta
gli altri e quando, entrando in una
buona scuola, ci sembra di entrare in
un ambiente di officina di arte musiva, in cui tutto ciò che vive e vi opera
e come immerso in un'atmosfera doratia, che trae la sua luce dalle infinitesime pagliuzze d'oro che sono sospese
nell'aria.

Per giungere, però, a questo altissi-mo e sommo apprezzamento della scuola bisogna che l'opera di selezione e di clevazione converga particolar-mente sui modi di reclutamento e di avanzamento del personale rusegnante e sulla provvista dei presidi o capi di

avanzamento del persidi o capi di stituto.

Oni poggia il fondamento della Secondaria e da queste prenesse dipende la sua configurazione morale. Perciò, ottimamente ha prospettato l'ordinamento dell'intera Secola Secondaria il prof. Roberto Giannarelli nella IV edizione aggiornata del suo compendio di Leggia e di Regolamenti coordinati e commentati sull'istruzione Secondatini (Firenze, Le Monnier, 1951), quando, dovendo distribuire la abbondante nesse degislativa da lui attentamente raccolia in gruppi di materie, ha collocato l'insteine delle morne rifictienti il personale direttivo e didattico proprio nel cuore dell'attitazione sistematica.

Egli, infatti, distingue l'intera opera di 481 pagine si otto parti, di cui la I comprende l'ordinamento e le attribuzioni dell'Amministrazione scolasti-

cà centrale e periferica (pp. 3-26), la H l'Ordinamento ammilistrativo à di-dattico degli istituti e scuole di istruzione media e di avviamento (pp. 27 116), la III Alunni, Esami e Tasse (pp. 113-259), la IV Personate dirigente e mesgnante (pp. 31-336), la V Personate di segreteria, tecnico e di servizio (pp. 237-388), la VI Organizzazione sattrezzatura degli istituti di istruzione media non governativa (pp. 37-322), la VIII L'educazione Issue negli istituti d'istruzione media o di avviamento.
L'opera e Sapientemente arricchite.

mento.

L'opera è sapientemente arricchita di due indici. l'ono analitico-sistematico all'inizio. l'aliro cronologico in ordine al tengo di promulgazione delle leggi, cosicche non vi è notizia che comunque possa s'inggire all'esame del ricercatore, sia esso uno studioso od un semplice ed improvvisato consultatore, che voglia avere immediatamente sotto gli occhi quanto occorre al fatto suo.

Ora, e proprio nella quarta parte che si compendiano, con la maestria che e dovuta all'esperienza e all'amore della Souola che caratterizzano gli scritti e le opere del Giannarelli, le disposizioni in vigore riguardo allo stato giuridico dei presidi e direttori d'istinito e degli insegnanti, alle loro prerogative, alle stanzioni, aggi obblighi, alla carriera degli uni in degli alti, al passaggi di ruolo, ai trasferimenti, ali ricorsi, agli atti disciplinari, alle sapplenza, alle indennità, allo staso ordinamento didattico, disciplinare e amministrativo delle scuole, ecc.

Il Giannarelli, attraverso la lettura di questa poderosa silloge di norme, ci ricompone innanzi agli occhi il volico spirituale della Scuola secondaria, quale si è venuto legislativamente plasmando, se i suoi lineamenti non sono più pirrissimi, perche hanno risentito il ritocco di esigenze diverse e se da sua ispicazione inodella le forme secondo schemi di gia soppassati, constella si rende sempre più evidente la necessità di uno scalpello che lo riconduca ad una conezione inniaria e gli imprima il gusto e il carattere del secolo, sarebbe, tuttavia, gran consi compè, nella pratte della vita, in ogni giorno e in ogni scuola.

Puttroppo, se il diretto di attuazione dello spirito delle norme scolastiche dipende la gran parte addifinevechiamento organico della strutura delle scuola, in parte esso si deve far risattre è talune hecogruenze se alberrazioni, che deformano ed appesantisco-

no i tratti più salienti del volto della

secuola.

Per lare degli esempi, sarà opera senza dubbio della Biforma di spezzare, sciogliere o distruggere certi goffi grovigii di precett, che se si possono spiegare con il desiderio degli organi centrali dell'Ammanistrazione di sottoporre la scuola ad un più attento esame di sindocato amministrativo, luttavia, finiscono per svisare e frantomare certe figure, che dovrebbero essere fra le più rappresentative e le più efficaci della vita sprituole del la Scuola secondaria.

Intendo con clò riferirmi, in particolare, alla figura del preside o capodistituto, che, nella vigente legislazione, e tratteggiato sotto lo sforzo e la preoccapazione di crettre un organo hurocratico.

Espure, fra tante quisquille amministrative che impastonato ed inamiseriscono fi nocchiero della sottole gli fanno perdere gran tempo della satata per il debrigo di centinata di carte e di pratiche burocratiche, emedia situata per il debrigo di centinata di carte e di pratiche burocratiche, emedia succita per il debrigo di centinata di carte e di pratiche burocratiche, emedia sono il nocchiero della sottole 5 del regio decreto 30 aprile 1924, n. 955; « Il preside o di frettore nitela e diffonde la buona reputatione del suo istunto; ogni miziativa che valga allo scopo e in sua facolta.

Questo articolo insopprimibile colto la di capo d'istinto al suo vero posto e getta fasci di luce sulla sua vera igura morale di rappresentante spirituale dell'insegnamento medio.

Attorno a fun si collocano altre figure di primaria importanza, quali il Consiglio dei professori. Il Consiglio di classe e il Consiglio di presidenza. Sono questi gli organi strutturali della scuola si continuo el affloente contributo di una energia alliva e di una volotta costruttice.

La flove questo complesso dell'organizzazione seolastica funziona, siamo cretti di timbatterer la na ambiente sociatico per lo meno sano e quindi meritevole di accogliere degianiente i nostri figli.

Se a questi elementi costitutivi, opportunamente corretti e ricondotti nelriorita delle esigenze d

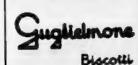
Guiscardo Moschetti



Aptereki dell'eneklopedia : «Le Vantiquetti'here dell'hernena felisik: di Gius, Maria Mikeli (1886)

LA GEOGRAFIA NELLA SCUOLA MEDIA

Posicile da per esser presentata al parismento la logge cuita ricomo del montro del secolo e vinguio cramas determinato da controllario, con le materie di subidio. I riciatri programmi e orari, ricogo quanto mai opportuno controllario e controllario e per su controllario e per controllario e manche su controllario e con



IL TRAMONTO DI VENEZIA

e l'assolutismo illuminato

Tra i libri più acnti e suggestivi della recente storiografia italiana, si deve segnelare il volume di Massimo Petrochi. Il tramonto della Repubblica di Venezia e l'assolutismo lituminato, edio a cura della Deputazione di storia patris per la Vonezia.

Non podul studiosi hanno dedicato le loro fattohe agli ultimi cinquant'anni della Repubblica di San Marco; Petrochi, accingendosi a quel medesimo studio, ha preferito la via più diffiche, rifare tuto il cammino da se. Egli ha sottoposto così ad un'analisi minutissi ma una serie straordinaria di scrittori del tempo ricoperti ormai dall'oblio, un imponente materiale d'archivio. Le titissime note a pie di pagina basterebbero a documentare quale somma di lavoro egli abbia compiuto, ma senza he tanta erudizione infastidisca il lestore, sollevata com'e la pagina siessa u una limpida e personalissima scrittori; ha posto in luce i tentativi della registalia della della reduciza delle varie magistrature che presiedevano ai problemi economici e linauziari.

E' innegable come questi riroriuntori veneti raramente si innalzino alte teorie generali della scienza conomica, sollectii piuttosto delle riforme pratiche.

in una limpida e personalissima scritiura.

Per gli studiosi seri non è più un'eresia ritenere che dietro la facciata limmobile se pur cadente che presenta Venezia al suo tramonto, covasse un pensiero ansioso di riforme è di rinnovamenti, un mondo vivo e operoso, non
chioso ne insensibile al gran moto
ideate del secolo illuminista. La stessa
immagine di una città tutta voluttuosa,
sodereccia e spensierata, di una società
e di una magistratura totalmente retriti, è propria ormai solo di una l'etteratura deteriore e incontrollata. All'omera di una scenografica disarchia, aveca preso vigore una società nuova, quel
etto medio, quel ceto borghese, che,
non aintato dell'alto in maniera organica e coerente, si era fatto sollecitatatore di se stesso, iniziando l'incrinatura deila classe aristocratica per sostimirsi ad essa quale classe dirigente.
Il crollo della Serenissima non avrebbesegnato cod la fine della stessa vitalità
veneta.

Il reserto dell'opera di Petrocchi è di

segnato cost is tine della siessa vianta suesta.

Il pregio dell'opera di Petrocchi è di aver dato non tanto concretezza alle altriul più fellei intuizioni finora inverte e vaghe, quanto di aver rivelato computamente il capitolo più interessante della storia di Venezia negli ultimi ciu quant'anni. Di quel mondo vivo e vitale, del suo travaglio, della sua evoluzione, delle sue conquiste, egli offre un quadro organico e persuasivo, senza uttavia disconosserne i limiti e le ombre, i contrasti e le contraddizioni, il tono certamente minore a controli dello Stato veneto, nella contanti di Giuseppe Secondo o neluai comuni dello Sinto veneto, nella Lombardia di Giuseppe Secondo o nel-la Toscana di Pietro Leopoldo.

la Toscana di Pietro Leopoido.

Incentrato il volume nello studio della
nascita ed evoluzione di questo terzo
stato agrario e industriale, non meno
illuminanti sono le brevi pagine che
Petrocchi dedica a quello sfondo di crisi dello Stato e delle vecchie forze aristocratiche venete, alla debolezza e morbidezza di una classe al suo declino.

stocratiche venete, alla debolezza e morhidezza di una classe al suo declino.

Il softocamento politico-diplomatico
ed economico-commerciale subito dalla
serenissima nella seconda metà del secolo decimottavo, le difficoltà di politica
estera in cui essa si dibatte, non trovano ragioni determinanti nei mutali
rapporti di potenza, ma ancora nell'assenza di valide reazioni, nelle timide
imertezze dei propositi, nella paura di
comprometersi, nel terrore assiliante
di far mosse false Gredere che la decadenza militare della repubblica sia derivata direttamente da quella mentralità
sostenuta sempre in ogni occasione, e
un equivoco grossolano. Essa fu crisi
di coscienza militare determinante a
sua volta una crisi tecnica che va imputata e giudicata nell'ambito della cosienza militare oligarchica. E la clasde dirigente aristocratica che, chiusa
dietro la maschera di un'antica grandezza, avulsa dalla realità attuale, non
sa rinnovarsi, ne nei suoi quadri
pilifari.

A dimestrazione più nyvia di questa

militari.

A dimestrazione più ovvia di questa sua immobilità, di questa fisica impotenza a un qualunque rinnovamento, valgano gli episodi di un Angelo Querini, di un Giorgio Pisani o di un Pier Antonio Grataroi. I foro tentativi di riforma, fiscchi e insignificanti, che incidevano solo su minimi particulari dell'ordinamento costituzionale, esnua ledere gli interessi della classe dominante, venivano repressi con estrema durezza, per resto non aveva detto un giorno fil doge Paolo Henier: « viviano mella solo idea delle prudenza del governo della Repubblica veneziana «? Mentre la vecchia classe dirigente non Mentre la vecchia classe dirigente non sa rinhovarsi, condannata a spegnersi

• Il 13 corr. sono avvenute alla Quadriennale d'Arte di Roma le consegue tra il Commissario Ministeriale uscente professore Francesco Coccia e il nuovo l'residente prof. Antonio Baldini, alla presenza del Collegio sindacale e del Segretario Generale prof. Fortunato Bellonzi.

Dopo brevi narale di bingganimenta.

tario Generale prof. Fortunato Benonza.

Dopo brevi parole di ringraziamento e
di salano, il prof. Baldini ha affermato la
propria convinzione che la Quadriennale
sarà sempre più ma grande organizzazione in favore dell'arte e degli artisti

presiedevano ai problemi economici e imaziari.

E' innegabile come questi riformatori veneti raramente si imalizino alle teorie generali della scienza economica, soleciti piuttosto delle riforme pratiche, della soluzione dei problemi tecnici, preoccupati della effettuali condizioni economiche delle terre venete.

L'agricoltura, l'industria e il commercio sono visti quali sorgenti feconde e perenni di tutti quei beni che sostengono ali vomini e che formano la ricchezza, la forza, la feletta delle nazioni. Il problemi agrario, il problemi del secolo, viene affrontato nei suoi aspetti moltepilei; sulle questioni moneiarie, valutarie e fiscali serivono pagine acutissime: il mercantilismo, il protezionismo, sono ornasi non più di un eco, mentre un sano liberismo viene invocato in ogni forma di attività.

Ne le magistrature restano sempre inconsibili. Si tende a tiberare la reco

nivocato in ogni forma di attività.

Ne le magistrature restano sempre insensibili, si tende a liberare la proprieta privata dai vincoli dei diritti di pascolo; a sollevare dalle molte limitazioni il commercio dei prodotti agricoli; si aprono le corporazioni chiuse; si incoraggiano con privilegi nuove industrio nelle città.

Il problema sociale vince avitato di

si incoraggiano con privilegi move industrie nelle città.

Il problema sociale viene agitato in termini di grande progresso. Hanno coscienza, questi riformatori, della miscria dei contadini, della loro servitti intollerabile, delle condizioni disuname dei coltivatori di riso, «Gli operai dei paese, si scrive, bastevoli a compere gli ordinari lavori di una rozza agricoltura, senz'altro fondo di denuro che la fatica delle lor braccia, son costretti a fremere cheti sotto la legge della tenue mercede imposta dal picciol numero di ricchi proprietari o di favoltosi unlori. Vi è una tendenza diffusa alla trasformazione della classe agricola in reto medio mediante la concessione di piccoli appezzamenti di terreno. Il grido di battaglia: piccola proprietà, inova la sua efficace azione nella lotta contro i grandi feudatari, nell'affermazione perentoria dell'esigenza di una proprieta non più concentrata nelle mani dell'aristorrazia e dei clero, nella lotta contro il margiorascato e la primogenitura, i benefici ecclesiastici e le manimorie.

Anche se le condizioni in cui i riformatori vensti si lruvarono ad agire erano del tutto negative, la loro opera non resto sterite. Nel confronti della prima metà del secolo XVIII la potenzialità produttiva della Repubblica segnò un sensibile aumento, i commerci continentali furono aliargati, lo Statocittà, di cui Venezia era stata la più ienace assertirice, si trovò tendenzialmente già Stato-regionale, La vecchia classe dominante, alla caduta della Serentssima, corrosa e spiritualmente evautorata dalla marva montante di questo ceto medio riformatore non era che l'ombra di se stessa e scomparve senza fragore Una mova classe era pronta per offrire i propri dirigenti alla Municipalità democratica prima. sile lotte del Risorgimento dopo.

Tommaso Bozza

Tommaso Bozza

QUADRI di DE NITTIS

Vesuvio — appartenente ora ulla raccotta del conte Lanckorowski. Diceva Claretie: D. N. a demeure ap pied du Vesuve pendent toute l'erupiton dernière; on parle de Plinie allant à la mort pour voir de plus près le volcan en pureur. Le jeune printre n' à pas juit autre chose. Et comme f' ai compris, en regardant ces études, le president Brosses, lorsque il vaconte, sans se troubler, dans ses — Lettres d'Italie — qu'il ent un moment à Rome, je ne suit en quel palais (lui un magnistrat); la tentation purieuse d'emporter sous son manteau certain petit haphael!

De Nitus softe motto per l'arte sua, per difendere l'indipendeixa della sua fede artistica, ma non se ne lamento mai, anzi benedisse la vita sempre. Quando, ona volta d. De Gontcourt, in un crocchio di ambel disse che la vita non valeva la pena di essere vissula, chiese ai presenti quali tra leto l'avrebbero rivissula volentieri. D. N. fu il solo, in mezzo a tanti uomini apparentemente più agiati e più felici di lui, a dichiarrarsi sodifistatio dell'esistenza e pronto a ricommetaria. (Notes et Souventers p. 184).

Tre mesi dopo tale licta professione di fede e di vitalità, il 21 agosto 1894.

i) pittore moriva improvvisamente nel suo villino di Saint - Germain en Laye,

a son tremoto atm.

Nell'undecima divisione di Père La-rimise, ricino a due aftri illustri italia-ni, si vede la semplice ed affetiuosa epigrafe che ricorda il nostro artista.

le petatre Joseph De Nittis mort à trent luit ans en pleine jeunesse

en plein amour en pleine glaire

mme les heros et les denci-dicux

E. Durini

ENRICO SUSO

l'amante della Sapienza Eterna

a tutte le anime di buona velontà è seguo le forze e le tendenze del nostro essere; ciò permette a Suso di salutare bio anche nella natura, vedendo nel creato rispiendere la luce del Creatore e ritrovando nel segni di armonia e di bellezza di cui e ricco il mondo, sin effetto della bonta divina.

bellezza di cui e ricco il mondo, in effetto della bonta divina.

Altra curatteristica del pensiero di Suso è quella di accentuare il posto del Cristo nella via dei ritorno a Dio, più di quanto ton avessero fatta i suoi predecessori; ed il Cristo di Suso la qualcosa di nessai più unano e doleroso del Verbo, dell'entità metafisica eccarriana. Egli si compiaceva di meditare la passione di Gesi e di considerare il grande amore di Dio per noi; il dolore di Cristo e l'ardore dell'anima sono i due indissolubili motivi negli affettuosi colloqui del Libro della eferna Suggezza, ma il dolore son la significato se non in un corre che anna. In tal mode il distacco dalle creature e l'abbandono alla volontà divina, lungi dal portare ad uno stato quiettsico, implicano uno zelo operoso; la perfexione spirituale si deve manifestare in opere di carrità, nel desiderto di guadagnare nnime a Bio, nel tendere alla glorificazione del Signore come al fine essenziale della via numana. Suso ha visto che, mentre nel mondo vi sono prima gione e nette poi segue il pianto, nella vita religiosa l'inizio doloroso e coronato da una pace e serenità che nessuno porta mai più todiere; come la divinita, in-carnandosi, aveva assumo le miserie

e la morie che sono proprie dell'uomo, così l'umanità si deve innaitare a Dio attraverso le sofferezze per fruire di una giota che non avrebbe avulo fine. Questo era il « modernorim devotime exercitime», presentato de Suso con umana tenerezza per i suoi simili e con celore di pussione intensamente vissuta; e questo fa di loi, oltre che il precursore di nuove forme di pieta, ma guida sicura e preziosa nella direzione ascetica delle anime in ogni tempo.

◆ La Casa Editrice Paravia ha pubblicato due voltami che si raccomandano a chi voglia orientarsi nelle attuali discussioni sai maggiori problemi economici, che sono il tessuto della moderna vita politica e suciale. Sono i Principii di Economia Politica, con uocioni di Statistica (pp. 1951) e i Principii di Scienza delle Finanze (pp. 1951) del prof. Celestino Arena, ordinario dell'Università di Roma. Due dei meglio risscito, perchè insieme più chiori ed informati e rigorosi compendi, fra quanti, con la stessa finalità di insegnamento scolastico, di preparazione ni concorsi e di informazione calturale, sono noti anualmente in Italia.

Directore responsabile Pixto Barning INTERES POLIGRAFICO DELLO STATO - G. C.

ne o 899 Tribunale di Roma

olivetti



LEXIKON 80

La nueva rapida sicura macchina per scrivere de ufficio studiata per tutti gli alfabeti

Particolari candizioni di vendita vengono proficate alla Scuela Governativo, alla Scuela Particola ad a) Signort Inasgnanti, Rivolgana all'Ing. C. Olivatti e C. S. p. A. - teres.

Totas crivete! un buon investimento Buoni del Tesoro emessi a L 97,50 Novennali 5% 1960 a premi

un premio da 10 milioni, quattro premi da 5 milioni, venti premi da 1 milione, per ciascuna serie



rivolgersi alle Banche, alle Casse di Risparenio, agli Istituti di Previdenza, alle Compagnie d'Assicurazione agli Agenti di cambio, alle Casse Rurell. agli Ullici Postali